

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE  
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE  
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.*”, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area I^/S.G. del 15 novembre 2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10 febbraio 2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2018, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8/09/1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3/04/2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” (nel seguito D.lgs. n. 152/2006) e ss.mm.ii., e in particolare la parte seconda “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*”;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22/01/2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;
- VISTO** il decreto legislativo 3/03/2011, n. 28, rubricato “*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*”;

- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15/03/2012 “*Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. Burden Sharing)*”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 11/05/2015, attuativo dell'articolo 40, comma 5, del D.lgs. n. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164*”;
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull’efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell’energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. del 28 dicembre 2019, n. 303;
- VISTO** il decreto legislativo 8/11/2021, n. 199, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili*”;
- VISTA** la legge regionale 3/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. art. 91 “*Norme sulla valutazione d’impatto ambientale*”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 3/02/2009 e il relativo D.P.Reg. n. 9/03/2009, con cui è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (P.E.A.R.S.);
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11*”;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 68 “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa*”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 7/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa*”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “*Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche*”
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*” come modificata dall’art. 1 della legge regionale 7/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab. del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- VISTO** il D.D.G. del 26/03/2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 6/02/2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all’espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12/02/2022 con la quale è stato approvato l’aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano – P.E.A.R.S. 2030;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab. del 14/02/2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a*

quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303”;

- VISTO** l'Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell'Ambiente e il Dipartimento dell'Agricoltura, con il quale viene stabilito “l'iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all'acquisizione del parere del Dipartimento dell'Agricoltura nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 40716 del 17/06/2022, con la quale il Sig. Tabasso Marco Danilo qualità di legale rappresentante della Società MP SICILY 1 SRL (nel seguito Proponente) ha presentato all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, n.q. di “Autorità Competente”, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27-bis del medesimo decreto, per il progetto concernente la “realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico e di tutte le sue opere e infrastrutture connesse di potenza nominale pari a 6.650 KW lato AC, e pari a 8.512 KWp lato CC, denominato “MUSARRA”, per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ricadente nel territorio del Comune di Lentini (SR), contrada Vogliacasi, la cui area del parco fotovoltaico è censita in catasto al foglio di mappa 40, particelle 146, 1, 150, 157, 508, 509 e al foglio di mappa 39 particella 65, e di una parte di elettrodotto di collegamento nel territorio di Scordia (CT)”, proposto dalla Società MP SICILY 1 SRL, con sede legale in Catania, Corso Italia 302 (C.F. e P.IVA 05562610872 – PEC:mpsicilysrl@impresapec.it);
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 67053 a 67114, con assegnazione Codice Procedura 1590 - Classifica: SR\_011\_IF01590;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 del D. Lgs. 152/2006, e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 61838 del 14/09/2021, del Servizio 1 DRA, recante comunicazione di procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal proponente a corredo della predetta istanza prot. DRA n. 40716 del 17/06/2022;
- VISTA** la nota prot. n. 27442 del 20/09/2021 (prot. DRA n. 63417 del 21/09/2021) con la quale l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli comunica Nulla osta da parte di quest'Ufficio, limitatamente a quanto previsto ai sensi del Titolo II del D. Leg.vo 504/95, alla realizzazione delle opere in oggetto;
- VISTA** la nota prot. n. 34446 del 22/10/2021 (prot. DRA n. 72387 del 22/10/2021) con la quale il Servizio X del Dipartimento dell'Energia comunica che non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava e, ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. 1775 del 1933, esprime Nulla-Osta all'accoglimento della richiesta in argomento;
- VISTA** la nota prot. n. 120238 del 28/11/2022 (prot. DRA n. 86364 del 28/11/2022) con la quale l'ispettorato ripartimentale delle foreste di Siracusa ha comunicato che il progetto non necessita dell' Autorizzazione dell' Ispettorato, precisando che il sito degli interventi ricadente nel comune di Scordia (CT), non rientra nella giurisdizione territoriale dell' ispettorato e pertanto non esprime parere di competenza;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 84022 del 14/12/2021 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato a tutti gli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico ex art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS “Portale Valutazioni Ambientali VIA – VAS”;
- VISTA** la nota prot. n. 29286 del 20/12/2021 (prot. DRA n. 85552 del 21/12/2021) con la quale il Comando Marittimo Sicilia, per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, comunica nulla contro la realizzazione dell'opera in argomento;
- VISTA** la nota prot. n. 2586 del 19/01/2022 (prot. DRA n. 3505 del 21/01/2022) con la quale l'Aeronautica Militare esprime parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in progetto, ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs. n. 66/2010;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTA** la nota prot. n. 19939 del 09/03/2022 (prot. DRA n. 14849 del 09/03/2022) con la quale il Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale trasmette, ai soli fini del parere preventivo, nulla-osta di competenza;
- VISTA** la nota assunta al prot. n. 53970 del 19/07/2022 con la quale il Proponente chiede che, ai sensi dell'art. 27-bis una proroga per il deposito delle integrazioni richiesta dal P.I.I. 101/2022 fino al 15/10/2022;;

- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 55438 del 25/07/2022 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento considerate valide le motivazioni addotte dal Proponente, concede la proroga complessiva di giorni centoventuno (121) comprensiva dei trenta (30) giorni per la presentazione della documentazione integrativa riguardante le criticità descritte nel P.I.I. CTS n. 101/2022;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 74638 del 13/10/2022 con la quale il Proponente riscontra quanto richiesto con il precedente parere P.I.I. CTS n. 101/2022;
- VISTA** la nota prot. n. 4576 del 25/08/2020 (prot. DRA n. 87877 del 02/12/2022) con la quale RFI S.p.A. ha rilasciato il Nulla Osta di competenza alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico;
- VISTA** la nota prot. n.22749 del 21/10/2020 (prot. DRA n.87900 del 02/12/2022) con la quale il Comando Militare Esercito "Sicilia" ha espresso "NULLA CONTRO", per quanto di competenza, alla realizzazione delle opere indicate in oggetto, ai sensi del: - R.D. n. 1775, del 11 dicembre 1933; - D.Lgs. n. 66, artt. 333 - 334 del 15 marzo 2010; - D.P.R. n. 90, artt. 439 - 440 - 441 e 442 del 15 marzo 2010;
- VISTA** la nota prot. n. DI.SIC/RU/216/PUZ EAM 20493 del 15/07/2020 (prot. DRA n. 87918 del 02/12/2022) con la quale SNAM Rete Gas ha comunicato che sulla base della documentazione progettuale inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della Società;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 87976 del 05/12/2022 con la quale il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 40814 del 16/11/2020 con la quale il DRASOE ha rilasciato "Parere Favorevole", precisando che il parere assume validità, ai sensi dell'All.2 del D.A. 71/2015, solo dopo l'effettuazione, da parte della Ditta interessata, di un versamento di € 200,00 a favore della Regione Siciliana con la causale "Parere preventivo impianti comportanti rischi fisici";
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 88012 del 05/12/2022 con la quale il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 34796 del 21/10/2020 con la quale il Dipartimento Regionale dell' Energia - Servizio 8 ha comunicato, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio nulla osta, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti.
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 88042 del 05/12/2022 con la quale il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 7396 del 03/08/2020 con la quale il Consorzio di Bonifica 9 Catania ha rilasciato nulla osta condizionato;
- VISTA** la nota prot. n. 13270 del 25/03/2022 (prot. DRA n. 369 del 03/01/2023) con la quale il Settore X "Territorio e Ambiente" del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, fatto salvo il parere del Comune di pertinenza in merito all'idoneità dell'area, esprime parere positivo al giudizio di compatibilità ambientale del progetto, condizionato allo svolgimento delle verifiche e alla produzione delle integrazioni di cui alle sopraelencate osservazioni e all'attuazione delle buone prassi e misure di mitigazione previste nel SIA, allegando il parere del Settore VIII "Viabilità" prot. n. 356 del 28/02/2022 e del settore IV Pianificazione territoriale" prot. n. 34 del 08/03/2022, trasmessi in uno alla nota prot. n. 3982 del 27/12/2022 (prot. DRA n. 369 del 03/01/2023);
- VISTA** la nota prot. n. 93016 del 27/12/2022, con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi ("CdS") in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. n. 33207 del 28/12/2022 (prot. DRA n. 86 del 02/01/2023) con la quale il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania, preso atto dei contenuti della nota prodotta dalla società MP Sicily 1 S.r.l., ha ribadito che in assenza di documentazione attestante la presenza di attività a servizio dell'impianto fotovoltaico ricadenti nel campo di applicazione del D.P.R. 151/2011 e di elettrodotti ricadenti nel campo di applicazione della Circolare prot. n. 3300 del 06.03.2019 - DCPREV, il Comando non è tenuto ad esprimersi in merito.
- VISTA** la nota prot. n. 8744 del 19/01/2023 (prot. DRA n. 4060 del 20/01/2023) con la quale l' Ufficio del Genio Civile di Catania - UO3 Concessioni e autorizzazioni Acque e impianti elettrici ha espresso parere non favorevole;
- RICHIAMATO** il verbale della prima riunione della "CdS", tenutasi il 23/01/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 5914 del 30/01/2023, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, ed è stato sinteticamente esposto dal progettista il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della C.T.S. n. 101/2022 del 27/05/2022.
- In sede di Conferenza in sintesi:
- Il Presidente, preso atto che la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Siracusa si è espressa per il progetto in esame nell'ambito della procedura di P.A.U.R. ex art. 27-bis D.Lgs. n. 152/2006, ha rilevato un rifiuto nel codice procedura indicato nella nota prot. n. 475 del 19/01/2023, e ne ha chiesto rettifica e comunicazione, entro i lavori della prossima Conferenza di Servizi;
  - il rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa ha comunicato che esaminato il progetto, lo stesso risulta carente della seguente documentazione:

- l'atto di sottomissione in bollo con cui la società proponente dichiara di ottemperare alle prescrizioni imposte dagli enti interessati dal progetto, ovvero in assenza del bollo occorre produrre una dichiarazione sull'utilizzo della marca;
  - il versamento delle spese d'istruttoria;
  - relativamente all'autorizzazione sismica occorre produrre la relazione geomorfologica ai sensi del punto 6.12 delle NTC 2018, nonché la relazione di sintesi come da circolare prot. 103963 del 19/07/2022, le quali dovranno poi essere caricate sul Portale Sismica della regione in uno al progetto esecutivo.
- il Proponente ha rappresentato che la documentazione richiesta dall'Ufficio del Genio Civile di Siracusa sarebbe stata inserita nel Portale Sismica della Regione in una fase successiva al rilascio del P.I.C. della Commissione Tecnica Specialistica. Inoltre si è riservato di riscontrare la richiesta dell'Autorità di Bacino prot. n. 1144 del 19/01/2023 e del MISE di cui alla nota prot. n. 8653 del 16/01/2023 entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del verbale. Infine ha evidenziato che l'area d'impianto e dell'elettrodotto di connessione non è gravata da area a vincoli PAI..
- VISTA** la nota prot. DRA n. 5914 del 30/01/2023 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha tra l'altro convocato la seconda riunione della conferenza dei servizi;
- VISTA** la nota n. 2829 del 02/02/2023 (prot. DRA n. 7443 del 06/02/2023) con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania ha confermato i contenuti della nota prot. n. 33207 del 28/12/2022, a suo tempo inoltrata;
- VISTA** la nota prot. n. 1431 del 07/02/2023 (prot. DRA n. 8149 del 07/02/2023) con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa ha confermato e reiterato il parere reso con nota prot. n. 1616 del 02/03/2022;
- VISTA** la nota prot. n. 5516 del 20/02/2023 (prot. DRA n. 12401 del 23/02/2023) con la quale il Dipartimento Regionale dell' Energia - Servizio 8 U.R.I.G. ha trasmesso e confermato il Nulla Osta di cui alla nota n. 34796 del 21.10.2020.
- RICHIAMATO** il verbale della seconda riunione della "CdS", tenutasi il 01/03/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 15024 del 06/03/2023 nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.
- In sede di Conferenza in sintesi:
- il Presidente, ha chiesto rettifica e caricamento al Portale Ambientale della nota prot. n. 475 del 19/01/2023 (prot. DRA n. 4548 del 24/01/2023 "Sezione integrazioni") della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Siracusa contenente un refuso nel codice procedura indicato dal suddetto Ente, e della nota prot. n. 124757 del 06/12/2022 dell'Ispettorato Ripartimentale di Siracusa (prot. DRA n. 4548 del 24/01/2023 "Sezione integrazioni");
  - Il Proponente ha rappresentato che la Società con pec del 13/02/2023, ha richiesto reitera del parere prot. n. 61807 del 18/07/2020 espresso dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania nell'ambito del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto con cod\_971 (oggi procedimento PAUR ex art. 27-bis con cod\_1590), e che avrebbe caricato la stessa sul Portale Ambientale. Inoltre ha comunicato di avere ricevuto:
    - nota prot. n. 2428 del 14/02/2023 con la quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania, ha comunicato che l'Ufficio ha trasmesso provvedimento prot. n. 12267 del 01/06/2021 con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 comma 2 del D.Lgs. n. 42/20004, che si allega in copia;
    - nota prot. n. 1431 del 07/02/2023 con la quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Siracusa ha reiterato e riconfermato il parere reso con nota prot. n. 1616 del 02/03/2022 riferito anche alla procedura PAUR cod\_1590;
  - Il Proponente ha comunicato, a seguito di richiesta di integrazioni da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Catania U.O.6 "Concessioni e Autorizzazioni Acque e Impianti elettrici", di avere inviato le integrazioni richieste (nota acquisita al prot. DRA n. 14925 del 03/03/2023), rappresentando che era in corso l'istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, per l'espressione del parere, ai sensi del R.D. 1775/1933, sull'elettrodotto di connessione ricadente nel Comune di Scordia (CT);;
  - Il Proponente, inoltre, ha comunicato di aver ricevuto la nota prot. n. 10788 del 01/03/2023 (prot. DRA n. 14501 del 01/03/2023) con la quale ARPA Sicilia ha comunicato la valutazione specialistica favorevole con condizioni della UOS Bonifiche al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, inoltre ha trasmesso l'istruttoria favorevole della UOC Agenti fisici di cui al rapporto istruttorio prot. n. 15519/2022, ed ha richiesto l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale secondo i punti specifici riportati nella suddetta nota. In merito al PMA, ha comunicato, che lo stesso sarebbe stato aggiornato, secondo le indicazioni impartite da ARPA in merito alla componente suolo, nell'ambito della presentazione del progetto esecutivo, e che a pag. 3 della sopra citata nota si fa riferimento, per mero errore materiale, ad un "impianto fisso", anziché ad un impianto ad inseguimento, quale è l'impianto "MUSARRA" di che trattasi;

- Il rappresentante del Servizio 6 – Autorità di Bacino, esaminata la documentazione allegata all’istanza di Autorizzazione Idraulica Unica ha fatto presente che l’area d’impianto e del cavidotto non ricade in aree a vincolo PAI e che esistono le condizioni per il rilascio della AIU con prescrizioni, la quale verrà formalmente trasmessa dopo la presentazione della documentazione amministrativa richiesta al punto n. 2 della precedente nota AdB prot. n. 1144 del 9/01/2023, inviata dal Proponente, con pec del 28/02/2023;

- Il rappresentante dell’Ufficio del Genio Civile di Siracusa ha riferito che, poiché l’estensione prevalente della linea elettrica ricade nel territorio del Comune di Scordia (CT), l’Ufficio del Genio Civile di Siracusa, ai sensi del c. 4 dell’art. 4 della L.R. n. 22 del 20/05/2022, d’intesa con l’Ufficio del Genio Civile di Catania, avrebbe provveduto a trasmettere la propria relazione tecnica d’istruttoria al competente Ufficio del Genio Civile di Catania, che a sua volta, ai sensi dell’art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, avrebbe inviato al Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell’Energia il parere tecnico endoprocedimentale, per il successivo rilascio del Decreto di Autorizzazione Unica. Per quanto riguarda la parte sismica la Società proponente avrebbe dovuto depositare ai sensi dell’art. 93 del D.P.R. n. 380/2001 il progetto esecutivo, nel portale Sismica della Regione Siciliana (interventi di tipo A – DDG n. 344 del 19/05/2020) completo della documentazione prevista dal Cap. 10 punto 10.1 del D.M. 17/01/2018, per l’ottenimento della successiva Autorizzazione rilasciata ai sensi dell’art. 94 del citato D.P.R. n. 380/01;

**VISTA** la nota prot. n. 5310 del 06/03/2023 (prot. DRA n. 15901 del 08/03/2023) con la quale l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 6 ha rilasciato, con raccomandazioni e prescrizioni:

- “nulla osta idraulico” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;

- autorizzazione all’accesso all’alveo” del Torrente Serravalle e degli impluvi naturali senza nome “e alla realizzazione degli interventi” di cui al progetto di che trattasi;

**VISTA** la nota prot. DRA n.15024 del 06/03/2023 con la quale il Servizio 1 di questo dipartimento ha tra l’altro convocato la terza riunione della conferenza dei servizi;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 15789 del 08/03/2023 con la quale la Città Metropolitana di Catania - II Dipartimento, ha espresso parere Favorevole “sotto il profilo della compatibilità ambientale”;

**VISTA** la nota prot. n. 47498 del 07/03/2023 (prot. DRA n. 16129 del 08/03/2023) con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha rilasciato il nulla osta alla costruzione con prescrizioni, annullando e sostituendo il parere favorevole condizionato alla costruzione prot. n.158730 del 28/12/2020;

**VISTA** la nota prot. n. 6434 del 07/03/2023 (prot. DRA n. 16268 del 09/03/2023) con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania ha confermato i contenuti della nota prot. n. 33207 del 28/12/2022, a suo tempo inoltrata;

**RICHIAMATO** il verbale della terza riunione della “CdS”, tenutasi il 13/03/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 17747 del 14/03/2023, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il rappresentante dell’ Ufficio del Genio Civile di Catania preso atto di quanto dichiarato dal rappresentante dell’ Ufficio del Genio Civile di Siracusa relativamente al parere geomorfologico e strutturale da rendere a seguito del caricamento del progetto esecutivo nel Portale Sismica, in quanto l’area d’interesse ricade nel territorio di Siracusa, ha rappresentato che all’U.O.2 dell’Ufficio del Genio Civile di Catania non compete rilascio di relativo parere per l’impianto fotovoltaico in esame;

- il Rappresentante dell’ Ufficio del Genio Civile di Siracusa ha confermato quanto dichiarato in Conferenza di Servizi del 01/03/2023 relativamente all’emissione del provvedimento di autorizzazione sismica. Inoltre, ha fatto presente che per quanto riguarda la realizzazione delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Lentini (SR) l’istruttoria tecnica dell’Ufficio del Genio Civile di Siracusa, ai sensi ai sensi dell’art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, si è conclusa favorevolmente l’istruttoria tecnica e la relativa relazione è alla firma dell’Ing. Capo dell’Ufficio del Genio Civile di Siracusa, la quale verrà fatta propria dell’Ufficio del Genio Civile di Catania U.O.6 per la successiva relazione tecnica d’istruttoria da inviare al Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell’Energia.;

- il Rappresentante del Comune di Lentini si è riservato di esprimere parere di competenza a seguito della definizione delle misure di compensazione con la Società proponente, e comunque entro 10 (dieci) giorni dalla notifica del verbale;

- il Proponente ha fatto rilevare che il Comune di Lentini non ha rilevato per il progetto criticità urbanistiche e che di fatto le intese per la definizione delle misure di compensazione sono in corso ed ha richiesto formalmente al Comune di Lentini di esprimersi relativamente alla conformità urbanistica del progetto e non appena ricevuto il parere, la Società si è impegnata fin da subito a formalizzare la comunicazione per la realizzazione delle opere compensative in linea con quanto già concordato dalla Società con altri Comuni;

- il Rappresentante del Dipartimento Regionale dell’ Energia – Servizio 3, dato atto del caricamento nel Portale del Dipartimento Regionale dell’Energia della documentazione richiesta con nota prot. n. 7109 del

- 06/03/2023, e della sua completezza, ha comunicato che nulla osta al rilascio della procedibilità all'istanza di AU, la quale sarebbe stata trasmessa entro 7 (sette) giorni dalla notifica del verbale;
- VISTA** la nota prot. n. 2428 del 14/02/2023 (prot. DRA n. 17322 del 13/02/2023) con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed ambientali di Catania ha trasmesso il parere prot.n. 12267 del 01/06/2021, con il quale accertata la compatibilità paesaggistica, ha rilasciato la relativa autorizzazione prevista dall' art. 146, comma 2 del Codice, con condizioni;
- VISTA** la nota acquisita prot. n. 13651 del 15/02/2023 con la quale l' Ispettorato ripartimentale delle foreste di Catania, ha reiterato quanto comunicato con nota prot. n.61087 18/07/2020, ovvero che non avrebbe adottato alcun provvedimento in merito alla realizzazione del progetto, e specificatamente agli interventi da porre in essere nel Comune di Scordia, dato che il sito non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ex art. 1 R.D.L. 3267/1923;
- VISTA** la nota prot. n. 2428 del 14/02/2023 (prot. DRA n. 17322 del 13/03/2023) con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania ha comunicato di avere trasmesso il provvedimento n. 12267/03 del 01/06/2021;
- VISTA** la nota dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 14/03/23 prot. 8229 (prot. ARTA n. 17682 del 14/03/23) di comunicazione di procedibilità;
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 231/2023 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 19/04/2023, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 29080 del 26.04.2023 recante l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale del progetto subordinatamente all'ottemperanza delle prescrizioni ambientali ivi impartite;
- PRESO ATTO** della dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 resa dal Legale Rappresentante della Società sui professionisti incaricati della redazione del progetto, trasmessa con l'istanza acquisita al prot. DRA n. 40716 del 17/06/2021;
- RITENUTO** sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A., con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- A TERMINE** delle vigenti disposizioni

## DECRETA

### Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)**, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto concernente la *“realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico e di tutte le sue opere e infrastrutture connesse di potenza nominale pari a 6.650 KW lato AC, e pari a 8.512 KWp lato CC, denominato “MUSARRA”, per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel territorio del Comune di Lentini (SR), contrada Vogliacasi”, la cui area del parco fotovoltaico è censita in catasto al foglio di mappa 40, particelle 146, 1, 150, 157, 508, 509 e al foglio di mappa 39 particella 65, e di una parte di elettrodotto di collegamento nel territorio di Scordia (CT)”*, proposto dalla Società proposto dalla Società MP SICILY 1 SRL, con sede legale in Catania, Corso Italia 302 (C.F. e P.IVA 05562610872 – PEC:mpsicily1@impresapec.it), a **condizione** che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 1</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni. Il progetto dovrà essere corredato dai pareri ancora non rilasciati. Nel progetto dovranno essere tenuti in considerazione tutti i rilevati all'interno del parere nonché i Considerati e Valutati in risposta alle controdeduzioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 2</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 3</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni Vegetazione - Fauna - Paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; d) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; e) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); f) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>



Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area.</p> <p>b) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante.</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;</p> <p>d) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;</p> <p>e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>f) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Si dovrà valutare la collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.</p> <p>g) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Fauna - paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 6</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 6</b>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Fauna/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo-Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l’attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l’attuale morfologia dei luoghi; eventuali canalette drenanti di raccolta delle acque superficiali e di scorrimento dovranno essere realizzate con tecniche dell’ingegneria naturalistica. Dovranno essere evitati gli interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo</b>
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l’equilibrio idrogeologico e l’invarianza idraulica dell’area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 9</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Rifiuti</b>
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 10</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	<b>Terre e rocce da scavo</b>
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 11</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni / Cantierizzazione</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc.);</li> <li>b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</li> <li>c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;</li> <li>d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).</li> </ul>

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 12</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Compensazioni</b>
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune di Lentini (SR) ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 13</b>
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.</p> <p>b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 14</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: <p>a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;</p>

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 14</b>
	<p>b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;</p> <p>c) dovranno essere previsti adeguate schermature con impianti a verde con funzione di mitigazione paesaggistica;</p> <p>d) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.</p> <p>Dovrà essere individuata e debitamente confinata, impermeabilizzata e recintata l'area di stoccaggio per i materiali di cantiere, e per eventuali sostanze che possano inferire rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati in tale fase quali ad esempio i carburanti per i mezzi di cantiere.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 15</b>
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Suolo – Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento, dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 16</b>
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore</b>

Oggetto della prescrizione	<p>a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 17</b>
Macrofase	<i>Corso operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	<b>Rifiuti</b>
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 18</b>
Macrofase	<i>Ante Operam -Corso operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale – atmosfera, suolo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedo-fauna).</p>

Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 19</b>
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Ripristino aree di cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 20</b>
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Dismissione</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. a) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. b) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 20</b>
Ente coinvolto	

### **Articolo 2**

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 231/2023 della C.T.S. del 19/04/2023 citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1, composto da n. 88 pagine oltre il foglio firme presenze della commissione.

### **Articolo 3**

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

### **Articolo 4**

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

### **Articolo 5**

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

### **Articolo 6**

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

### **Articolo 7**

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

### **Articolo 8**

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

### **Articolo 9**

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana ([www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente](http://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente)) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii., sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 1590 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 21 giugno 2023

F.to  
L'Assessore  
*Elena Pagana*



**Codice procedura:** n. 1590

**Classifica:** SR011\_IF\_01590

**Proponente:** MP SICILY 1

**Procedimento:** Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.L.gs. n. 152/06 e ss.mm.ii. nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.L.gs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

**OGGETTO:** Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico e di tutte le sue opere e infrastrutture connesse di potenza nominale pari a 6.650 KW lato AC e pari a 8.512 KWp lato CC denominato "MUSARRA" nel territorio del Comune di Lentini (SR), contrada Vogliacasi e di una parte di elettrodotto di collegamento nel territorio di Scordia (CT).

**PARERE** predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Sicilia e contenute nel nuovo portale regionale "Si-VVI – Portale Valutazioni Ambientali"

#### **PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 231/2023 del 19/04/23**

**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di

pag. 1 di 88



produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "*Criteria relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*";

**VISTO** il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*";

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*";

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*";



**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 *“Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”*;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la *“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”*;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e no, rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, *“Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*;

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021 Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);



**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: *“Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n° 36 GAB 2022 sulle procedure di valutazione di incidenza (VINCA);

**VISTO** il D.A. n. 38/GAB del 17/02/22 con il quale viene modificato il comma 1 dell’art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/22 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

**VISTO** il D.A. n. 24/GAB del 31/01/22 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27/05/22 di nomina di n. 5 componenti della C.T.S., in sostituzione dei membri dimissionari;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26/07/22 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/22 l’incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 310/GAB del 28/12/22 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 6/GAB del 13/01/23 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell’efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

**VISTA** l’istanza presentata all’ARTA-Servizio 1 (prot. ARTA n. 40716 del 17/06/21), con la quale la *“Società MP Sicily I” s.r.l. (Proponente) chiede, ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., l’avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale, nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27-bis per il Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e di tutte le sue opere e infrastrutture connesse di potenza nominale pari a 6.650 KW lato AC e pari a 8.512 KWp lato CC, denominato “Musarra” per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel territorio del Comune di Lentini (SR) C.da Vogliacasi e di una parte di elettrodotto di collegamento nel territorio del Comune di Scordia (CT)”*



**VISTA** la nota **A.R.T.A. – Servizio 1°** “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” prot. n. 61169 del 10/09/21 che rappresenta:” l’Avviso *al pubblico di cui all’art. 24 comma 2 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. non è stato redatto in modo corretto in quanto non contiene l’indicazione di tutti gli Enti/Amministrazioni e delle relative pec che dovranno rilasciare il proprio parere o atti di assenso comunque denominati, si resta in attesa quindi che il nuovo Avviso opportunamente corretto venga depositato sul Portale Valutazioni Ambientali, nelle more la pratica è improcedibile.*

**VISTI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul portale SIVVI:

<b>NOME FILE</b>	<b>TITOLO</b>
RS06ADD0001A0	Incarico FTV MUSARRA MP SICILY DEVELOPMENT Forestale
RS06ADD0002A0	dichiarazione professionista redattore documentazione ambientale
RS06ADD0003A0	Incarico FTV MUSARRA MP SICILY DEVELOPMENT Architetto
RS06ADD0004A0	Incarico FTV MUSARRA MP SICILY DEVELOPMENT Geologo
RS06ADD0005A0	Incarico FTV MUSARRA MP SICILY DEVELOPMENT Ingegnere
RS06ADD0006A0	Dich. Veridicità doc prodotti GEOLOGO
RS06ADD0007A0	Dichiarazione di veridicità INGEGNERE
RS06ADD0008A0	Dich. Veridicità doc ARCHITETTO
RS06ADD0009A0	Dichiarazione sost. Cert. Camera comm. con oggetto sociale MUSARRA
RS06ADD0010A0	Dichiarazione sostitutiva ANTIMAFIA MUSARRA
RS06ADD0011A0	Repertorio atti notaio 20-03-2020 MUSARRA CACCIOLA AGOSTA
RS06ADD0012A0	DICHIARAZIONE DI IMPEGNO MUSARRA
RS06ADD0013A0	Atto di adesione protocollo di legalità MUSARRA
RS06ADD0014A0	Dichiarazione sostitutiva atto notorietà art. 53 c. 16 t MUSARRA
RS06ADD0015A0	TICA Musarra PEC del 07-01-2020
RS06ADD0016A0	Accettazione ENEL Musarra
RS06ADD0017A0	CDU Musarra Tutte le particelle 27-01-2020
RS06ADD0018A0	DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DISMISSIONE e ripristino MUSARRA
RS06ADD0019A0	Attestazione bancaria Musarra + invio PEC banca IGEA
RS06ADD0020A0	DICHIARAZIONE DI IMPEGNO valore opere e oneri istr. MUSARRA
RS06ADD0021A0	Visura MP SICILY 1 Srl al 13-04-2021
RS06ADD0022A0	Elenco enti e autorizzazioni da rilasciare MUSARRA
RS06ADD0023A0	N.O. ricevuti MUSARRA
RS06ADD0024A0	Nota 26572 del 04-08-2020 ENERGIA procedibilità progetto
RS06AVV0001A0	avviso al pubblico
RS06EPD0001A0	Tav B1 Corografia
RS06EPD0002A0	Tav B2 Carta dei Vincoli
RS06EPD0003A0	Tav B3 Layout
RS06EPD0004A0	Tav B3.1 Layout su ortofoto
RS06EPD0005A0	Tav B4 Particolari strutture di sostegno
RS06EPD0006A0	Tav B5 Particolare Cabine recinzione e Cavidotti
RS06EPD0007A0	Tav B6 Unifilare
RS06EPD0008A0	Tav B7 Corografia Elettrodotto





RS06EPD0009A0	Tav B8 Carta dei Vincoli Elettrodoto Musarra
RS06EPD0010A0	B10 Profilo altimetrico Musarra
RS06EPD0011A0	B11 Unifilare impianto di rete Musarra
RS06EPD0012A0	B12 Inquadramento su CTR Musarra
RS06EPD0013A0	B13 Inquadramento su Catastale Musarra
RS06EPD0014A0	B14 Tavola interferenze Musarra
RS06EPD0015A0	B15 Area Cabina Di Consegna su CTR e Catastale Musarra
RS06EPD0016A0	Tav C1 Computo Metrico Musarra
RS06EPD0017A0	Tav C2 Mappe e visure catastali
RS06EPD0018A0	Tav C3 Piano Particellare Elettrodoto Aereo Musarra
RS06EPD0019A0	Tav C4 Documentazione fotografica
RS06EPD0020A0	Tav C5 Cronoprogramma MUSARRA
RS06EPD0021A0	progetto di mitigazione con opere a verde
RS06ETT0001A0	Elenco elaborati trasmessi – MUSARRA
RS06GIS0001A0	Shape file
RS06IST0001A0	Lettera istanza richiesta VIA PAUR MUSARRA
RS06REL0001A0	studio agronomico-botanico-faunistico
RS06REL0002A0	Tav A1 Relazione Tecnica Descrittiva Musarra
RS06REL0003A0	Tav A2 Relazione tecnica Impianto FTV
RS06REL0004A0	Tav A7 Relazione tecnica Impianto di Rete Musarra
RS06REL0005A0	Tav A8 Relazione Compatibilità Elettromagnetica Musarra
RS06REL0006A0	Relazione geologica FTV MUSARRA TIMBRATA
RS06REL0007A0	Relazione Terre e Rocce MUSARRA
RS06REL0008A0	Relazione Cantierizzazione MUSARRA
RS06REL0009A0	Relazione Ostacoli alla Navigazione Aerea MUSARRA
RS06ROI0001A0	pagamento oneri istruttori Energia MUSARRA
RS06ROI0002A0	Bonifico istruttoria VIA art.23
RS06SIA0001A0	studio di impatto ambientale
RS06SNT0001A0	sintesi non tecnica

**VISTA** la sottoelencata documentazione integrativa trasmessa dal Proponente e pubblicata sul portale SIVVI:

<b>NOME FILE</b>	<b>TITOLO</b>
RS06AVV0001I1	avviso al pubblico MUSARRA
RS06IST0001I1	Lettera istanza INTEGRAZIONE richiesta VIA PAUR MUSARRA

**VISTA** la sottoelencata documentazione amministrativa e pubblicata sul portale SIVVI:

- 1 40716 RICHIESTA AVVIO PROCEDURA
- 2 61169 PERFEZIONAMENTO AVVISO
- 3 Comunicazione ENAC prot.63142 del 20.09.21 proc.1590
- 4 NOTA 61838 DEL 14.09.2021 SR011 IF 01590 MP SICILY 1 SRL
- 5 Prot. 18361 MP Sicily 1 Diffida del 22 3 2022 Ecosound 1





- 6 PUBBLICAZIONE AVVISO AL PUBBLICO ISTANZA DI ATTIVAZIONE PROCEDURA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE AI FINI RILASCIO PAUR prot. 84022 del 14 12 2021 cod. proc. 1590
- 7 Richiesta integrazione doc. prot. 62456 del 16.09.21 proc.1590
- 8 Trasmissione da ATI nota per eventuali interferenze prot. 71201 del 19 10 2021 cod. proc. 1590
- 9 Trasmissione documentazione integrativa prot. 61349 del 13 09 2021

**VISTA** la sottoelencata documentazione istruttoria e pubblicata sul portale SIVVI:

- 1 Avviso al Pubblico prot. 61401 del 13.09.21
- 2 NOTA 61838 DEL 14.09.2021 SR011\_IF\_01590 MP SICILY 1 SRL
- 3 Oneri mp
- 4 PUBBLICAZIONE AVVISO AL PUBBLICO ISTANZA DI ATTIVAZIONE PROCEDURA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE AI FINI RILASCIO PAUR prot. 84022 del 14/12/2021 cod. proc. 1590

**VISTA** la nota del **Proponente** (prot. A.R.T.A. n. 61401 del 13/09/21) di **Avviso al Pubblico**;

**VISTA** la nota pec (prot. **A.R.T.A.** prot. n. 61349 del 13/09/21) della ditta **proponente** che rappresenta: *“in riscontro alla V/S del 10/09/21 prot. 61169 di avere provveduto a caricare sul portale Ambientale l’Avviso al Pubblico”*;

**VISTA** la nota prot. 61838 del 14/09/21 del **Servizio 1 dell’ARTA** di **comunicazione** procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del Procedimento;

**VISTA** la nota prot. 142387 del 16/09/21 (prot. ARTA n 62456 del 16/09/21) del **Genio Civile di Siracusa** di richiesta **integrazione** documentazione;

**VISTA** la nota prot. 0104785 del 17/09/21 (prot. A.R.T.A. n. 63142 del 20/09/21) **dell’Enac** che rappresenta: *“per motivi di ufficio dovuti alla complessa valutazione tecnica necessaria, questa Direzione di norma, non partecipa a procedimenti autorizzatori unici e conferenze dei servizi. Pertanto, al fine dell’ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell’Ente [www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it) alla sezione “Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea” inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con Enav. Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento “Verifica preliminare”, vi siano le condizioni per l’avvio dell’iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, “qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l’utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un’apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l’esclusione dall’iter valutativo”. La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente.”*;



**VISTA** la nota prot. 27442/RU del 20/09/21 (prot. ARTA n 63417 del 21/09/21) dell'**Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli** di Siracusa di **nulla-osta** limitatamente a quanto previsto ai sensi del titolo II del D.lgs. 504/95; la centrale elettrica da fonte rinnovabile solare, una volta realizzata per essere esercitata dovrà essere preliminarmente denunciata a quest'ufficio ai sensi del Titolo II del D.lgs. 504/95.

**VISTA** la nota prot. 1091 del 18/10/21 (prot. A.R.T.A. n. 71201 del 19/10/21) dell'**Assemblea Territoriale Idrica Ato Catania 2**, indirizzata al Comune di Scordia che rappresenta:” *si trasmette la nota dell'ARTA al fine della formulazione di osservazioni e della segnalazione di eventuali interferenze con gli acquedotti e le reti fognarie in gestione*”;

**VISTA** la nota prot. 34446 del 22/10/21 (prot. ARTA n 72387 del 22/10/21) dell'**Assessorato dell'Energia** e dei Servizi di Pubblica Utilità-Servizio X-Attività Tecniche e Risorse Minerarie di **nulla-osta** ai sensi degli art. 112 e 120 del R.D. 11/12/1933 n° 1775;

**VISTA** la nota prot. 0084022 del 14/12/21 del **Servizio 1 dell'ARTA** di **Pubblicazione** di Avviso al pubblico ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. 0029286 del 20/12/21 (prot. ARTA n° 85552 del 21/12/21) del **Comando Marittimo Sicilia** che rappresenta: “*per quanto di competenza e ai soli aspetti di natura demaniale, nulla contro la realizzazione dell'opera*”;

**VISTA** la nota prot. 0002586 del 19/01/22 (prot. ARTA n 3505 del 21/01/22) dell'**Aeronautica Militare** che rappresenta:” *si esprime parere favorevole dell'A.M.; si partecipa altresì al Comando Territoriale di conoscenza al fine dell'eventuale emissione del parere unico interforze del Presidente del Co.Mi.Pa. in sede di conferenza dei servizi in aderenza alle direttive in “b” dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla trattazione delle istanze per il rilascio di pareri militari*”;

**VISTA** la nota prot. 19939 del 09/03/22 (prot. A.R.T.A. n. 14849 del 09/03/22) dell'**Assessorato Regionale dell'Agricoltura** Servizio 5 Gestione del Demanio Forestale Trazzerale e usi civici di richiesta **integrazione** documentazione;

**VISTA** la nota (prot. ARTA n 18361 del 21/03/22) dello **studio legale** Andrea Sticchi Damiani di **diffida** all'Amministrazione di indire senza ulteriori indugi la Conferenza dei Servizi in quanto ai sensi del T.U.A. l'intero iter conferenziale ha una durata massima pari a 90 giorni;

**VISTA** la nota prot. 0022775 del 05/04/22 del **Servizio 1 dell'ARTA** indirizzata al presidente della Commissione T.S. in cui si allega la **nota di diffida** di cui al prot. ARTA n. 18361 del 21/03/22.

**CONSIDERATO** che il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.L.gs. 152/2006 al punto 2, lettera b) e ss.mm.ii., denominata “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW”;

**VISTO** il **Parere Istruttorio Intermedio** di questa **C.T.S.** n° 101/2022 del 27/05//2022 con il quale sono state rappresentate alcune criticità esaminate nel prosieguo unitamente al riscontro fornito dal Proponente;



**VISTA** la nota prot. 1616 del 24/07/20 (prot. ARTA n. 13432 del 04/03/22) della **Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa** U.O. S.19.3 che in riferimento al piano di indagini archeologiche trasmessa con nota acquisita al prot. 412 del 21/01/22, dichiara **conclusa** la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico;

**VISTA** la nota prot. 44697 del 15/06/22 del **Servizio 1** dell'ARTA di **notifica** P.I.I. n. 101/2022 del 27/05/22;

**VISTA** la nota prot. 46203 del 21/06/22 del **Servizio 1** dell'ARTA che in riscontro alla diffida del 18/03/22 introitata al prot. DRA n. 18361 del 21/03/22 **comunica** di aver notificato il P.I.I.;

**VISTA** la nota PEC di **TERNA** del 07/07/22 (prot. ARTA n. 51289 del 08/07/22) di **comunicazione** del gestore di riferimento che è la Società e-distribuzione S.p.A.;

**VISTA** la nota del 15/07/22 della ditta **proponente** (prot. ARTA n. 53970 del 19/07/22) in merito agli approfondimenti richiesti dalla CTS con parere n. 101/22 di **estendere** il termine di presentazioni controdeduzioni al 15/10/22;

**VISTA** la nota prot. 55438 del 25/07/22 del **Servizio 1** dell'ARTA di **concessione** proroga alla presentazione documentazione integrativa;

**VISTA** la nota del 12/10/22 (prot. ARTA n. 74638 del 13/10/22) della ditta **proponente** di **trasmissione** documentazione integrativa;

**VISTA** la nota prot. 155549 del 17/11/22 (prot. ARTA n. 83635 del 17/11/22) dell'Assessorato Infrastrutture e Mobilità - **Genio Civile di Catania** U.O.03 di avvio procedura parere non favorevole in quanto mancante di **documentazione integrativa**;

**VISTA** la nota prot. 85736 del 25/11/22 del **Servizio 1** dell'ARTA di indizione e **convocazione** prima C.d.S. per il giorno 06/12/22;

**VISTA** la nota prot. 120238 del 28/11/22 (prot. ARTA n. 86364 del 28/11/22) **dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa** in risposta alla nota prot. 85736 del 25/11/22 che in merito alla indizione prima Convocazione Conferenza di Servizi riporta: *“Il sito dei lavori non rientra tra le zone sottoposte a vincolo idrogeologico e **non necessita** di autorizzazione di questo Ispettorato”; il sito ricadente nel Comune di Scordia non rientra nella giurisdizione di codesto Ispettorato;*

**VISTA** la nota prot. 30806 del 29/11/22 (prot. ARTA n. 86641 del 29/11/22) del Comando Provinciale dei **Vigili del Fuoco di Catania** che in merito alla convocazione della prima Conferenza di Servizi per il giorno 06/12/22 **richiede** documentazione secondo le modalità previste dal D.M. 07/08/2012;

**VISTA** la nota del 28/11/22 (prot. ARTA n. 86660 del 29/11/22) della ditta **proponente** di conferimento di **delega** a partecipare alla prima Conferenza di Servizi;



**VISTA** la nota del 30/11/22 (prot. ARTA n. 87327 del 01/12/22) della ditta **proponente** di riscontro alla nota prot. 30806 del 29/11/22 specificando che l'impianto fotovoltaico in oggetto **non costituisce** attività soggetta agli obblighi stabiliti in materia di prevenzione incendi dal DPR 01/08/11 n. 151;

**VISTA** la nota prot. 1616 del 02/03/22 (prot. ARTA n. 87876 del 02/12/22) della **Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa** di attestazione di **non sussistenza** vincoli paesaggistici nell'area di progetto e del cavidotto mentre per quanto attiene alle competenze archeologiche il parere reso con nota prot. n. 1098 del 16/02/22 della S. 19.4 dichiara conclusa la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 c. 8 del D.Lgs 50/2016;

**VISTA** la nota prot. 4576 del 25/08/20 (prot. ARTA n. 87877 del 02/12/22) della **RFI** di **nulla-osta** di competenza;

**VISTA** la nota PEC del 02/12/22 (prot. ARTA n. 87877 del 02/12/22) della ditta **proponente** di richiesta **reiterazione** parere;

**VISTA** la nota prot. 61807 del 18/07/20 (prot. ARTA n. 87899 del 02/12/22) del Comando del **Corpo Forestale** della Regione Sicilia che riporta; *“il sito di intervento specificatamente alla porzione di elettrodotto aereo di collegamento da realizzare nel territorio del Comune di Scordia non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico”*;

**VISTA** la nota prot. 22749 del 21/10/20 (prot. ARTA n. 87900 del 02/12/22) del **Comando Militare** Esercito Sicilia che esprime parere **nulla-contro**;

**VISTA** la nota del 01/06/21 prot. 12267 (prot. ARTA n. 87905 del 02/12/22), della **Soprintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali di Catania** di **autorizzazione** alla realizzazione di un elettrodotto aereo in parte ricadente nel territorio comunale di Scordia, che riporta: *“questa Soprintendenza, avendo accertato la sua compatibilità paesaggistica, rilascia la relativa autorizzazione prevista dall'art. 146, comma 2 del Codice alle condizioni dettate dall'UO 4 prot. 1512 del 27/01/21”*;

**VISTA** la nota del 27/08/20 prot. 75094 (prot. ARTA n. 87909 del 02/12/22) dell'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa** ove comunica che gli interventi non rientrano in zone sottoposte a vincolo idrogeologico e pertanto **non necessitano di nulla osta**;

**VISTA** la nota PEC del 02/12/22 (prot. ARTA n. 87909 del 02/12/22) della ditta **proponente** di **richiesta** reiterazione parere;

**VISTA** la nota prot. 20493 del 15/07/20 (prot. ARTA n. 87918 del 02/12/22) **della SNAM** ove comunica che gli interventi di che trattasi **non interferiscono** con impianti della Società scrivente;

**VISTA** la nota PEC del 17/09/21 prot. 104785 (prot. ARTA n. 5119 del 25/01/23) dell'**ENAC** di richiesta di **attivazione della procedura** descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente alla sezione



“Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea”, e inviando la documentazione necessaria e attivando la procedura con ENAV;

**VISTA** la nota prot. 30973 del 30/11/22 del **Proponente** in riscontro alla nota prot. 30806 del 29/11/22 che così rappresenta: “- *i trasformatori presenti nell’impianto in oggetto sono in resina e pertanto non sono presenti al suo interno liquidi isolanti combustibili;*

*- non sono presenti gruppi elettrogeni alimentati a fluido combustibile di potenza superiore a 25 Kw.*

*Pertanto, l’impianto fotovoltaico in oggetto **non costituisce** attività soggetta agli obblighi stabiliti in materia di prevenzione incendi dal D.P.R. 01/08/2011 n. 151”;*

**VISTA** la nota prot. 40814 del 16/11/20 (prot. ARTA n. 87976 del 05/12/22) dell’**Assessorato della Salute** Servizio 1 nella quale comunica che il Comitato Tecnico per la Radioprotezione nella seduta del 04/11/20 ha rilasciato **parere favorevole**;

**VISTA** la nota prot. 34796 del 21/10/20 (prot. ARTA n. 88012 del 05/12/22) dell’**Assessorato Regionale dell’Energia** e dei Servizi di Pubblica Utilità che riporta “*non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari*”;

**VISTA** la nota prot. 7396 del 03/08/20 (prot. ARTA n. 88042 del 05/12/22) del **Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale**-Consorzio 9 Catania di **nulla osta** condizionato in quanto nelle aree indicate ricadono opere consortili;

**VISTA** la nota PEC del 06/12/22 prot. 64357 (prot. ARTA n. 88693 del 06/12/22) della **Città Metropolitana di Catania** II Dipartimento di conferimento di **delega** per la convocazione della prima Conferenza di Servizi del 06/12/22;

**VISTA** la nota del 06/12/22 prot. 19481 (prot. ARTA n. 88723 del 06/12/22) della **Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Catania S.13.2** in merito alla Conferenza di Servizi del 06/12/22, in data 01/06/21 ha trasmesso via PEC con prot. 12267/03 il **provvedimento riguardante** l’elettrodotto aereo in parte ricadente nel territorio comunale di Scordia;

**VISTA** la nota del 06/12/22 prot. 88784 del **Servizio 1 dell’ARTA** di **posticipo** della prima Conferenza di Servizi;

**VISTA** la nota prot. 93016 del 27/12/22 del **Servizio 1** dell’ARTA di **indizione e convocazione** prima CdS per il giorno 23/01/23;

**VISTA** la nota prot. 3982 del 27/12/22 (prot. ARTA n. 369 del 03/01/23) del **Libero Consorzio Comunale di Siracusa X** Settore di **trasmissione** parere del 25/03/22 prot. Gen.13270, positivo a condizione;

**VISTA** la nota del 28/12/22 prot. 33207 (prot. ARTA n. 86 del 02/01/23) del Comando Provinciale **dei Vigili del Fuoco di Catania** in merito alla prima Conferenza di Servizi per il 23/01/23, nella quale comunica che il Comando **non è tenuto** ad esprimersi in merito;





**VISTA** la nota (prot. ARTA n. 1037 del 09/01/23) del **Proponente** di **conferimento** deleghe per la C.d.S. fissata per il 23/01/23;

**VISTA** la nota del 16/01/23 prot. 8653 (prot. ARTA n. 2898 del 17/01/23) del **Ministero delle imprese e del made in Italy** di **richiesta** documentazione appropriata utilizzando la modulistica corretta;

**VISTA** la nota del 19/01/23 prot. 8744 (prot. ARTA n. 4060 del 20/01/23) del **Genio Civile di Catania** U.O.03 di parere di competenza **non favorevole** per carenza documentazione;

**VISTA** la nota del 19/01/23 prot. 1144 (prot. ARTA n. 4066 del 20/01/23) dell'**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia Servizio 6** di richiesta di **integrazioni**;

**VISTO** il verbale della **prima Conferenza di Servizi** del 23/01/23 che riporta: “*La Dott. La Rosa, funzionaria del Servizio 1, ha illustrato ai partecipanti l’iter amministrativo fino alla data odierna.*

*L’Avv. Imbergamo, per conto del Proponente, comunica che la Società ha inoltre ricevuto i seguenti pareri:*

- *nota prot. n. 475 del 19/01/2023 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, in riferimento alla richiesta della Società del 05/12/2022 di riconfermare il parere al progetto in esame per il quale è stata attivata la procedura P.A.U.R. di cui al cod. 1590, ha riconfermato il precedente parere prot. n. 1616 del 02/03/2022, espresso nell’ambito della procedura di verifica ambientale, di cui all’art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 con cod. 971, con il quale si attesta la non sussistenza vincoli paesaggistici nell’area di progetto dell’impianto fotovoltaico e del cavidotto di cui al D.lgs. n. 42/2004, richiamando il parere della sezione per i Beni Archeologici prot. n. 1098 del 16/02/2022 con il quale si dichiara conclusa con esito negativo la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico, ai sensi dell’art. 25 c. 8 del D.lgs. n. 50/2016;*

- *nota prot. n. 124757 del 06/12/2022 con la quale l’Ispettorato Ripartimentale di Siracusa, in riferimento alla richiesta della Società del 02/12/2022 di reitera del parere di merito, ha confermato il parere rilasciato con prot. n. 120238 del 28/11/2022;*

*La Dott. La Rosa preso atto che la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Siracusa si è espressa per il progetto in esame nell’ambito della procedura di P.A.U.R. ex art. 27-bis D.lgs. n. 152/2006, rileva un refuso nel codice procedura indicato nella suddetta nota prot. n. 475 del 19/01/2023, e ne chiede rettifica e comunicazione, entro i lavori della prossima Conferenza di Servizi.*

*L’Avv. Imbergamo relativamente alla richiesta della nota prot. n. 104785 del 17/09/2021 (prot. DRA n. 63142 del 20/09/2021) di ENAC, la Società si riserva di caricare sul Portale le integrazioni in riscontro alla richiesta del suddetto Ente.*

*Il Dott. Galvagno, per conto del proponente, in riferimento alla nota prot. n. 142387 del 16/09/2021 (prot. DRA n. 62456 del 16/09/2021) dell’Ufficio del Genico Civile di Siracusa evidenzia che tutti i documenti richiesti sono presenti all’interno del Portale Ambientale in riferimento alla procedura P.A.U.R., al quale il suddetto Ente non riusciva ad accedere.*

*Il geometra Scribano (Ufficio Genio Civile di Siracusa) ritiene che il progetto, è carente nella documentazione.*

*Il Dott. Galvagno rappresenta che la documentazione richiesta dall’Ufficio del Genio Civile di Siracusa sarà inserita nel Portale Sismica della Regione in una fase successiva al rilascio del P.I.C. della Commissione Tecnica Specialistica. La Società si riserva di riscontrare la richiesta dell’Autorità di Bacino*



*prot. n. 1144 del 19/01/2023 e del MISE di cui alla nota prot. n. 8653 del 16/01/2023 entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del presente verbale. Si evidenzia che l'area d'impianto e dell'elettrodotto di connessione non è gravata da area a vincoli PAI.*

*La Dott. **La Rosa** invita la Società proponente ad illustrare, in sintesi, le caratteristiche dell'impianto in esame, e le controdeduzioni al P.I.I n. 101/2022 del 27/05/2022 della C.T.S.*

*L'avv. **Imbergamo** con l'ausilio di slide descrive le caratteristiche le progetto e le integrazioni prodotte dalla Società MP SICILY 1 SRL in data 13 ottobre 2022.*

*Tali riscontri (controdeduzioni al PII vengono inserite nella parte finale del dispositivo.*

*La Dott. **La Rosa** preso atto, ai fini dell'adozione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame, della necessità di acquisire le decisioni in materia di V.I.A. da parte degli Enti e delle Amministrazioni territoriali potenzialmente interessate e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, nel caso in specie, il parere del **Comune di Lentini (SR)**, del **Comune di Scordia (CT)**, della **Città Metropolitana di Catania**, dell'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania**, del **Servizio 3 LEADER del Dipartimento dell'Agricoltura**, dell'**Ufficio del Genio Civile di Catania e di Siracusa**, dell'**Autorità di Bacino e dell'ARPA Sicilia**, nonché la procedibilità di AU da parte del **Dipartimento Regionale dell'Energia**, invita le amministrazioni sopra elencate alla trasmissione del parere di competenza nel rispetto dei tempi perentori del procedimento”;*

**VISTA** la nota PEC del 24/01/23 (prot. ARTA n. 4747 del 25/01/23) del **proponente** di **invio** relazione asseverata ENAC;

**VISTA** la nota del 25/01/23 (prot. ARTA n. 4993 del 25/01/23) del **proponente** di **trasmissione documentazione** integrativa;

**VISTA** la nota prot. 5914 del 30/01/23 del **Servizio 1** dell'ARTA di notifica prima C.d.S. del 23/01/23 e **convocazione** della seconda C.d.S. per il giorno 01/03/23;

**VISTA** la nota del 01/02/23 (prot. ARTA n. 6521 del 01/02/23) del **proponente** di **trasmissione documentazione** integrativa;

**VISTA** la nota del 02/02/23 prot. 2829 (prot. ARTA n. 7443 del 06/02/23) del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania** di **conferma** dei contenuti della nota prot. 33207 del 28/12/22 dello stesso Comando, per la seconda C.d.S. del 01/03/23;

**VISTA** la nota prot. 5914 del 30/01/23 (prot. ARTA n. 7569 del 06/02/23) del **proponente** di conferimento di **deleghe** per l'indizione e convocazione della seconda Conferenza di Servizi fissata per il 01/03/23;

**VISTA** la nota del 07/02/23 prot. 1431 (prot. ARTA n. 8149 del 07/02/23) della **Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Siracusa S.18.2** di **conferma del parere** reso con nota prot. 1616 in data 02/03/22 riferito alla procedura VIA SR\_IF971 e procedura PAUR 1590;

**VISTA** la nota PEC del 13/02/23 (prot. ARTA n. 9966 del 14/02/23) del **proponente** di **richiesta di emissione parere** da parte del Comune di Scordia;





**VISTA** la nota del 14/02/23 (prot. ARTA n. 10201 del 15/02/23) del **proponente** di trasmissione **integrazione** richiesta dal Genio Civile di Siracusa in sede C.d.S.;

**VISTA** la nota del 20/02/23 prot. 5516 (prot. ARTA n. 12401 del 23/02/23) dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di conferma del **Nulla Osta** n. 34796 del 21/10/20;

**VISTA** la nota prot. 277 del 28/02/23 (prot. ARTA n. 13966 del 01/03/23) del **Libero Consorzio Comunale di Siracusa X Settore** che in merito alla seconda C.d.S. richiama il **parere** prot. 3982 del 27/12/22;

**VISTA** la nota PEC del 28/02/23 (prot. ARTA n. 14231 del 02/03/23) del **proponente** di **integrazione** documentazione;

**VISTO** il **verbale** della seconda C.d.S. del 01/03/23 che riporta: *“La Dott. La Rosa comunica che a seguito della prima C.d.S. sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri e/note:*

*- nota acquisita al prot. DRA n. 4747 del 25/01/2023 con la quale il **Proponente** ha trasmesso ad ENAC la relazione asseverata di esclusione;*

*- nota acquisita al prot. DRA n. 4993 del 25/01/2023 con la quale il **Proponente** ha trasmesso al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già MISE) la documentazione richiesta;*

*- nota acquisita al prot. DRA n. 6521 del 01/02/2023 con la quale il **Proponente** ha trasmesso la documentazione integrativa, richiesta dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 1144 del 19/01/2023;*

*- nota prot. n. 2829 del 02/02/2023 (prot. DRA n. 7443 del 06/02/2023) il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania** ha confermato i contenuti della nota prot. n. 33207 del 28/12/2022;*

*- nota acquisita al prot. DRA n. 9966 del 14/02/2023 con la quale il **Proponente**, considerato che è stata convocata la 2° C.d.S. per il 01/03/2023, ha richiesto al Comune di Scordia l'emissione del parere di competenza;*

*- nota acquisita al prot. DRA n. 10201 del 15/02/2023 con la quale il **Proponente** ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dall'Ufficio del Genio Civile di Siracusa in sede di C.d.S.;*

*La Dott. La Rosa evidenzia che per mero errore materiale non è stato convocato l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania, al quale verrà trasmesso il presente verbale, per acquisire il parere di competenza. Inoltre, verificato che alla data odierna non sono state acquisite al protocollo di questo Dipartimento le sopra richiamate note prot. n. 475 del 19/01/2023 della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Siracusa e la nota prot. n. 124757 del 06/12/2022 dell'Ispettorato Ripartimentale di Siracusa, rese in prima C.d.S. dal proponente, si chiede allo stesso di caricarle al Portale Ambientale nella “Sezione integrazioni”.*

*L'ing. Pecoraro rappresenta che la Società con PEC del 13/02/2023, indirizzata per conoscenza anche al Dipartimento dell'Ambiente, ha richiesto reitera del parere prot. n. 61807 del 18/07/2020 espresso dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania nell'ambito del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto con cod\_971 (oggi procedimento PAUR ex art. 27-bis con cod\_1590), la quale verrà caricata al Portale Ambientale.*

*L'Avv. Imbergamo rende agli atti della C.d.S. i seguenti ulteriori pareri acquisiti dalla Società:*

*- nota prot. n. 2428 del 14/02/2023 con la quale la **Soprintendenza i BB.CC.AA. di Catania**, in riferimento alla convocazione della prima C.d.S. che doveva avere luogo in data 06/12/2022 (poi tenutasi in data 23/01/2023), di cui alla nota acquisita dall'Ente al prot. n. 18829 del 28/11/2022, per il progetto di cui al*



codice procedura 1590 nell'ambito del P.A.U.R. ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, ha comunicato che l'Ufficio ha trasmesso provvedimento prot. 12267 del 01/06/2021 con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 comma 2 del D.lgs. n. 42/20004, che si allega;  
- nota prot. n. 1431 del 07/02/2023 con la quale la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa** reitera e riconferma il parere reso con nota prot. n. 1616 del 02/03/2022 riferito anche alla procedura P.A.U.R. cod\_1590;

Il Dott. **Galvagno** comunica che a seguito di richiesta di integrazioni da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Catania U.O.6 "Concessioni e Autorizzazioni Acque e Impianti elettrici" di cui alla nota prot. n. 35207 del 02/03/2021, che si rende agli atti della Conferenza, la Società in data 28/02/2023 ha inviato le integrazioni richieste, e ci si riserva di caricarle al Portale Ambientale. Pertanto, è in corso l'istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, per l'espressione del parere, ai sensi del R.D. 1775/1933, sull'elettrodotto di connessione ricadente nel Comune di Scordia (CT);

L'Ing. **Pecoraro** comunica che è appena pervenuta alla pec della Società la nota prot. n. 10788 del 01/03/2023 con la quale **ARPA Sicilia** ha comunicato la valutazione specialistica favorevole con condizioni della UOS Bonifiche al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, inoltre ha trasmesso l'istruttoria favorevole della UOC Agenti fisici di cui al rapporto istruttorio prot. n. 15519/2022, ed ha richiesto l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale secondo i punti specifici riportati nella nota;

Il Dott. **Contrino**, per conto della Ditta proponente, rappresenta che il PMA verrà aggiornato secondo le indicazioni impartite da ARPA in merito alla componente suolo nell'ambito della presentazione del progetto esecutivo.

L'Avv. **Imbergamo** fa presente che a pag. 3 della sopra citata nota prot. n. 10788 del 01/03/2023 di ARPA Sicilia si fa riferimento, per mero errore materiale, ad un "impianto fisso", anziché ad un impianto ad inseguimento, quale è l'impianto "MUSARRA" di che trattasi.

La Dott. **La Rosa** dà la parola ai rappresentanti delle Amministrazioni presenti.

Prende la parola il Dott. **Rago**, per conto dell'AdB Servizio 6, il quale esaminata la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Idraulica Unica fa presente che l'area d'impianto e del cavidotto non ricade in aree a vincolo PAI e che esistono le condizioni per il rilascio della AIU con prescrizioni, la quale verrà formalmente trasmessa dopo la presentazione della documentazione amministrativa richiesta al punto n. 2 della precedente nota AdB prot. n. 1144 del 9/01/2023.

L'Ing. **Pecoraro** comunica che la Società ha provveduto ad inviare quanto richiesto dal Dott. Rago con PEC del 28/02/2023.

Il geom. **Anzalone**, dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa, riferisce che, esaminata la documentazione tecnica, depositata nel Portale del Dipartimento dell'Ambiente, riguardante le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) ricadenti nel territorio del Comune di Lentini (SR), la stessa risulta completa; poiché l'estensione prevalente della linea elettrica ricade nel territorio del Comune di Scordia (CT), l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa, ai sensi del c. 4 dell'art. 4 della L.R. n. 22 del 20/05/2022, d'intesa con l'Ufficio del Genio Civile di Catania, provvederà a trasmettere la propria relazione tecnica d'istruttoria al competente Ufficio del Genio Civile di Catania, che a sua volta, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, invierà al Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Energia il parere tecnico endoprocedimentale, per il successivo rilascio del Decreto di Autorizzazione Unica. Per quanto riguarda la parte sismica la Società proponente dovrà depositare ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/2001 il progetto esecutivo, nel portale Sismica della Regione Siciliana (interventi di tipo A – DDG n. 344 del 19/05/2020) completo della documentazione prevista dal Cap. 10 punto 10.1 del D.M. 17/01/2018, per



*l'ottenimento della successiva Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 94 del citato D.P.R. n. 380/01. Si precisa inoltre che, a seguito delle Direttive del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico del 09/07/2021 prot. n. 112363 e del 03/08/2021 prot. n. 124076 in merito alla "Fattibilità di opere su grandi aree", fra la documentazione prevista per l'ottenimento dell'autorizzazione sismica, occorre presentare una relazione che riporti le valutazioni geologiche e geotecniche estese all'area di possibile influenza dell'insediamento produttivo, redatta in accordo al Punto 6.12.1 del D.M. del 17/01/2018 NTC. Per facilitare le procedure istruttorie, si chiede di allegare, una relazione di sintesi e asseverazioni in forma di tabella, che riassume gli studi rilevanti ai fini della fattibilità geomorfologica, firmata dal progettista, geologo ed estensore degli studi idrologico-idraulici, ognuno per le rispettive competenze professionali, così come da schema allegato alla nota del Dirigente Generale del D.R.T. Prot. n.103963 del 19/07/2022.*

*La Dott. **La Rosa** preso atto della necessità di acquisire il parere del **Comune di Lentini (SR)**, del **Comune di Scordia (CT)**, della **Città Metropolitana di Catania**, dell'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania**, del **Servizio 3 LEADER del Dipartimento dell'Agricoltura**, dell'**Ufficio del Genio Civile di Catania e di Siracusa**, nonché la procedibilità all'istanza di Autorizzazione Unica, ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 da parte del **Dipartimento Regionale dell'Energia**, invita le amministrazioni sopra elencate alla trasmissione del parere di competenza nel rispetto dei tempi perentori del procedimento";*

**VISTA** la nota prot. 10788 del 01/03/23 (prot. ARTA n. 14501 del 02/03/23) dell'**ARPA** che riporta: *"Relativamente al progetto di Monitoraggio Ambientale l'elaborato dovrebbe essere aggiornato secondo le seguenti indicazioni:*

*Monitoraggio del suolo: si chiede di articolare lo stesso con la differenziazione proposta tra la caratterizzazione stagionale pedologica e le analisi delle caratteristiche chimiche-fisiche-biologiche, indicando per la fase di AO, CO, PO le frequenze di campionamento, la distribuzione dei punti di campionamento con opportuna rappresentazione planimetrica....*

*Monitoraggio del rumore: il monitoraggio andrà articolato in funzione delle condizioni dettate dal Comune quale Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione ai sensi della legge 447/95 e ss.mm.ii.*

*In ultimo si esprime una considerazione relativa alla scelta progettuale, ritenendo che la scelta di realizzare un impianto fisso, rispetto a un impianto ad inseguimento, si pone in contrasto con la potenziale valorizzazione del terreno destinato a verde agricolo occupato.*

*Nel parere vengono descritti alcune considerazioni di carattere generale a cui attenersi.....";*

*Dalla nota prot. 15519 del 24/03/22 allegata, ARPA U.O.C. Agenti Fisici esprime le seguenti osservazioni: " il progetto è compatibile con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità stabiliti in relazione alla L. 22/02/01 n. 36 in quanto essendo gli elettrodotti utilizzati per la consegna, in media tensione, ai sensi del D.M.29/05/08 essi sono esclusi dalla metodologia di calcolo delle fasce di rispetto in quanto le fasce associabili hanno ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalla norme. Per quanto riguarda i rumori i macchinari installati non producono nella fase di esercizio immissioni di rumore significative nell'ambiente esterno mentre le fasi di realizzazione e dismissione comportano l'utilizzo di macchinari rumorosi ma non è stata prodotta alcuna Valutazione Previsionale d'Impatto Acustico. In assenza di tale valutazione non si possono esprimere osservazioni sulla matrice rumore";*

**VISTA** la nota del 03/03/23 (prot. ARTA n. 14925 del 03/03/23) del **proponente** di trasmissione **documentazione integrativa** richiesta dal Genio Civile di Catania;



**VISTA** la nota prot. 15024 del 06/03/23 del **Servizio 1** dell'ARTA di notifica verbale seconda C.d.S. del 01/03/23 e **convocazione** terza Conferenza di Servizi per il giorno 13/03/23;

**VISTA** la nota prot. 7109 del 06/03/23 (prot. ARTA n. 15580 del 07/03/23) dell'**Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità** di **richiesta di integrazioni**;

**VISTA** la nota del 06/03/23 prot. n. 5310 (prot. ARTA n. 15901 del 08/03/23) dell'**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**-Servizio 6 di rilascio del **Nulla Osta idraulico**, autorizzazione all'accesso all'alveo e per la realizzazione degli interventi;

**VISTA** la nota del 06/03/23 prot. 15024 (prot. ARTA n. 15981 del 08/03/23) della ditta **proponente** di conferimento di **deleghe** per l'indizione e convocazione della terza C.d.S. fissata per il 13/03/23;

**VISTA** la nota del **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** del 07/03/23 prot. 47498 (prot. ARTA n. 16129 del 08/03/23) di rilascio del **Nulla Osta** alla costruzione annullando e sostituendo il parere favorevole condizionato del 28/12/20 prot. 158730;

**VISTA** la nota della **Città Metropolitana di Catania**- 4° Servizio (prot. ARTA n. 15789 del 08/03/23) di rilascio **parere favorevole condizionato**;

**VISTA** la nota prot. 13651 del 15/02/23 (prot. ARTA n. 17322 del 13/03/23) dell'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania** nella quale **comunica** di avere rilasciato provvedimento in data 18/07/20 prot. 61807 "*gli interventi da porre in essere nel Comune di Scordia non ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico*";

**VISTA** la nota prot. 2428 del 14/02/23 (prot. ARTA n. 17322 del 13/03/23) della **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania** che riporta: "*in data 01/06/21 questo Ufficio ha trasmesso via pec il provvedimento prot. 12267 "parere favorevole condizionato" per la realizzazione dell'elettrodotto ricadente nel Comune di Scordia*";

**VISTA** la nota del **proponente** del 13/03/23 (prot. ARTA n. 17352 del 13/03/23) di **integrazione** documentazione;

**VISTA** la nota del **Libero Consorzio Comunale di Siracusa** del 13/03/23 prot. 364 (prot. ARTA n. 17445 del 14/03/23) di **conferma** della nota del 28/02/23 prot. 9420 ai fini della terza C.d.S. fissata per il 13/03/23;

**VISTA** la nota dell'**Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Ufficio Genio Civile di Catania** del 13/03/23 prot. 37147 (prot. ARTA n. 17495 del 14/03/23) di conferimento di **delega** per la convocazione della terza C.d.S. fissata per il 13/03/23;

**VISTO** il **verbale** del 13/03/23 della terza C.d.S. che riporta: "*A seguito dei lavori della seconda Conferenza di Servizi del 01 Marzo 2023 sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri e/note*:"





nota prot. n. 5310 del 06/03/2023 (prot. DRA n. 15901 del 08/03/2023) con la quale l'**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 6** ha rilasciato, con raccomandazioni e prescrizioni:

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **autorizzazione all'accesso all'alveo”** del Torrente Serravalle e degli impluvi naturali senza nome **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

nota acquisita al prot. DRA n. 15789 del 08/03/2023 con la quale la **Città Metropolitana di Catania - II Dipartimento**, ha espresso parere Favorevole **“sotto il profilo della compatibilità ambientale”**;

nota prot. n. 47498 del 07/03/2023 (prot. DRA n. 16129 del 08/03/2023) con la quale il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, ha rilasciato il nulla osta alla costruzione con prescrizioni, annullando e sostituendo il parere favorevole condizionato alla costruzione prot. n.158730 del 28/12/2020;

nota prot. n. 6434 del 07/03/2023 (prot. DRA n. 16268 del 09/03/2023) con la quale il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania** ha confermato i contenuti della nota prot. n. 33207 del 28/12/2022;

nota prot. n. 7109 del 06/03/2023 (prot. DRA n. 15580 del 07/03/2023 con la quale il **Dipartimento Regionale dell'Energia - Struttura operativa di progetto**, ha rappresentato che, **“ai fini della procedibilità dell'iter autorizzativo, è necessario che la Società integri ulteriormente la documentazione presentata”** assegnando un termine di 10 giorni dal ricevimento della stessa”.

L'ing. **Pecoraro** rappresenta che la Società ha inoltre acquisito la nota prot. n. 13651 del 15/02/2023 con la quale l'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania**, facendo seguito alle PEC del 13/02/2023 del Proponente, ha riconfermato il parere espresso con nota prot. n. 61807 del 18/07/2020 con la quale comunica che gli interventi ricadenti nel Comune di Scordia non ricadono in zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico ex art. 1 del R.D. 3267/1923.

La Dott. **La Rosa** preso atto che la suddetta nota dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania non è indirizzata a questo Dipartimento chiede alla Società di caricarla in giornata al Portale Ambientale nella **“Sezione integrazioni”** unitamente alle sopra citata nota prot. n. 2428 del 14/02/2023 della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania, e nota prot. n. 1431 del 07/02/2023 della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Siracusa.

Il Dott. **Galvagno** comunica di avere proceduto al caricamento dei suddetti pareri, che hanno acquisito il prot. DRA n. 17322 del 13/03/2023.

La Dott. **La Rosa** preso atto che ad oggi sul Portale Ambientale nella sezione integrazioni la Società non ha provveduto a caricare la documentazione richiesta dal Dipartimento Energia ai fini dell'acquisizione della procedibilità di cui all'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003, chiede al Proponente di intervenire in merito.

L'Avv. **Imbergamo** fa presente che le integrazioni da parte del Dipartimento Regionale dell'Energia sono state richieste in data 06/03/2023 e riscontrate dal Proponente in data 08/03/2023 unicamente caricando la documentazione completa al Portale del Dipartimento Regionale dell'Energia come richiesto nella suddetta nota prot. n. 7109 del 06/03/2023, resta onere in data odierna provvedere al caricamento della suddetta documentazione sul Portale Ambientale.

La Dott. **La Rosa** dà la parola ai rappresentanti delle Amministrazioni presenti.

Il Dott. **Adamo**, per conto dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, preso atto di quanto dichiarato dal geom. Anzalone relativamente al parere geomorfologico e strutturale da rendere a seguito del caricamento del progetto esecutivo nel Portale Sismica, in quanto l'area d'interesse ricade nel territorio di Siracusa, rappresenta che a questa U.O.2 dell'Ufficio del Genio Civile di Catania non compete rilascio di relativo parere per l'impianto fotovoltaico in esame.



*Il geom. Anzalone conferma quanto dichiarato in C.d.S. del 01/03/2023 relativamente all'emissione del provvedimento di autorizzazione sismica. Inoltre, fa presente che per quanto riguarda la realizzazione delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Lentini (SR) l'istruttoria tecnica dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, si è conclusa favorevolmente l'istruttoria tecnica e la relativa relazione è alla firma dell'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa, la quale verrà fatta propria dell'Ufficio del Genio Civile di Catania U.O.6 per la successiva relazione tecnica d'istruttoria da inviare al Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Energia.*

*L'Arch. D'Anna per il Comune di Lentini si riserva di esprimere parere di competenza a seguito della definizione delle misure di compensazione con la Società proponente, e comunque entro i prossimi 10 (dieci) giorni dalla notifica del presente verbale.*

*L'Avv. Tornabene, per conto del proponente, fa rilevare che il Comune di Lentini non rileva per questo progetto criticità urbanistiche e che di fatto le intese per definire le misure di compensazione sono in corso.*

*La Dott. Di Bonaventura, per conto del proponente, richiede formalmente al Comune di Lentini di esprimersi relativamente alla conformità urbanistica del progetto e non appena ricevuto il parere, la Società si impegna fin da subito a formalizzare la comunicazione per la realizzazione delle opere compensative in linea con quanto già concordato da codesta Società con altri Comuni.*

*L'Ing. Sannasardo, per conto del Dipartimento di Energia, dato atto del caricamento nel Portale del Dipartimento Regionale dell'Energia della documentazione richiesta con nota prot. n. 7109 del 06/03/2023, e della sua completezza, nulla osta al rilascio della procedibilità all'istanza di AU, la quale verrà trasmessa entro 7 (sette) giorni dalla notifica del presente verbale.*

*La Dott. La Rosa, preso atto della dichiarazione del rappresentante del Dipartimento Regionale dell'Energia, ritiene conclusa la fase relativa al procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale, fatto salvo il parere del predetto Dipartimento nei termini previsti e pertanto invita la C.T.S., in ottemperanza al punto 7 della "direttiva" approvata con D.A. 265/GAB del 28/06/2019, a definire il P.I.C. ai fini dell'emissione del provvedimento di Valutazione Ambientale ex art. 25 del D.lgs. n. 152/2006";*

**VISTA** la nota dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 14/03/23 prot. 8229 (prot. ARTA n. 17682 del 14/03/23) di comunicazione di **procedibilità**;

**VISTA** la nota prot. 17747 del 14/03/23 del Servizio 1 dell'ARTA di **notifica** verbale terza C.d.S. del giorno 13/03/23;

**VISTO** il seguente avvio di procedura pubblicato sul portale SIVVI:

1) NOTA AVVIO PROCEDURA DEL SERVIZIO 1, PROT. ARTA 61838 DEL 14/09/21

**VISTO** il seguente bonifico pubblicato sul portale SIVVI:

1) BONIFICO DEL 09/06/21

**VISTI** i seguenti avvisi e pubblicati sul portale SIVVI:

1) AVVISO AL PUBBLICO - prot. ARTA 61401 del 13/09/21

2) NOTA PUBBLICAZIONE AVVISO PUBBLICO - prot. ARTA 84022 del 14/12/21

**VISTA** la seguente documentazione amministrativa e pubblicata sul portale SIVVI:



- 1) RICHIESTA AVVIO PROCEDURA - PROT. ARTA 40716 DEL 17/06/2021
- 2) PERFEZIONAMENTO AVVISO - PROT. ARTA 61169 DEL 10/09/2021
- 3) TRASMISSIONE INTEGRAZIONI A SEGUITO NOTA 61169 DEL 10/09/2021 - PROT. ARTA 61349 DEL 13/09/21
- 4) PROCEDIBILITÀ ISTANZA - PROT. ARTA 6938 DEL 14/09/2021
- 5) RICHIESTA INTEGRAZIONE DOCUMENTAZIONE - PROT ARTA 62456 DEL 16/09/2021
- 6) COMUNICAZIONE ENAC SU PROCEDURA - PROT. ARTA 63142 DEL 20/09/2021
- 7) TRASMISSIONE DA ATI NOTA PER EVENTUALI INTERFERENZE - PROT. ARTA 71201 DEL 19/10/2021
- 8) PUBBLICAZIONE AVVISO AL PUBBLICO ISTANZA DI ATTIVAZIONE PROCEDURA V.I.A. AI FINI RILASCIO PAUR - PROT. ARTA 84022 DEL 14/12/2021
- 9) DIFFIDA STUDIO LEGALE STICCHI DAMIANI - PROT. ARTA 18361 DEL 22/03/2022
- 10) NOTIFICA P.I.I. - PROT. ARTA 44697 DEL 15/06/2022
- 11) RISCONTRO DIFFIDA DA PARTE DEL SERVIZIO - PROT. ARTA 46203 DEL 21/06/2022
- 12) TERNA COMUNICAZIONI - PROT. ARTA 51289 DEL 08/07/2022
- 13) PROPONENTE - RICHIESTA PROROGA - PROT. ARTA 53970 DEL 19/07/2022
- 14) SERVIZIO 1 DRA - CONCESSIONE DI PROROGA - PROT. ARTA 55438 DEL 25/07/2022
- 15) PROPONENTE - COMUNICAZIONE RISCONTRO AL P.I.I. - PROT. ARTA 74638 DEL 13/10/2022
- 16) ENTE - GENIO CIVILE CATANIA REITERO RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (NOTA 35207 DEL 02/03/2021) E INTIMAZIONE EMISSIONE PARERE NON FAVOREVOLE NOTA PROT 155549 DEL 17/11/2022 – PROT. ARTA 83635 DEL 17/11/2022
- 17) COMUNICAZIONE DA PARTE DEI VVFF IMPOSSIBILITÀ DI EMETTERE PARERE PER MANCANZA DOCUMENTAZIONE PROT 30806 DEL 29.11.2022 – PROT. ARTA 86641 DEL 29/11/2022
- 18) VV. FF. RICHIESTA INTEGRAZIONI – PROT. ARTA 86641 DEL 29/11/2022
- 19) DELEGA CDS - PROT. 86660 DEL 29/11/2022
- 20) TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA RISCONTRO NOTA VVFF PROT 30806 DEL 29.11.2022 – PROT. ARTA 87327 DEL 01/12/2022
- 21) PROPONENTE - SOLLECITO RISCONTRO PARERE RFI – PROT. ARTA 87877 DEL 02/12/2022
- 22) PROPONENTE - SOLLECITO REITERAZIONE PARERE CORPO FORESTALE – PROT. ARTA 87909 DEL 02/12/2022
- 23) DELEGA CDS CITTÀ METROPOLITANA CATANIA PROT. 88693 DEL 06/12/2022
- 24) RITRASMISSIONE PARERE SOPRINT. CATANIA – PROT. ARTA 88723 DEL 06/12/2022
- 25) SERVIZIO 1 COMUNICAZIONE POSTICIPO PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI – PROT. ARTA 88784 DEL 06/12/2022
- 26) ENTE - VVFF CATANIA COMUNICAZIONE DI NON ESSERE TENUTO AD ESPRIMERSI COME PARERE – PROT. ARTA 86 DEL 02/01/23
- 27) PROPONENTE DELEGA CDS – PROT. ARTA 1037 DEL 09/01/23
- 28) ENTE MISE RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA – PROT. ARTA 2898 DEL 17/01/23
- 29) ENTE - AUTORITÀ DI BACINO RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTAZIONE AI FINI DEL PARERE RICHIESTO PROT 1144 DEL 19/01/2023 – PROT. ARTA 4066 DEL 20/01/23





- 30) PROPONENTE TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA ASSEVERAZIONE ENAC PROT 4548 - 4749 – PROT. ARTA 4747 DEL 25/01/23
- 31) 4° INTEGRAZIONE VOLONTARIA - TRASMISSIONE DICHIARAZIONI RICHIESTE DAL MISE DAL DOTT LARZIO PER REITERA PARERE INViate AL MISE PER PEC IN DATA 25/01/2023 PROT 5163 – PROT. ARTA 4993 DEL 25/01/23
- 32) ENTE ENAC COMUNICAZIONE SU PROCEDURA - PROT. ARTA 5119 DEL 25/10/23
- 33) 5° INTEGRAZIONE - TRASMISSIONE INTEGRAZIONE RICHIESTA DA ADB CON NOTA 1144 DEL 19/01/2023 GIÀ PROTOCOLLATA ALL'ADB TRAMITE PEC DEL 31/01/2023 6427 – PROT. ARTA 6521 DEL 01/02/23
- 34) PROPONENTE DELEGA CDS – PROT. ARTA 7569 DEL 06/02/23
- 35) PROPONENTE RICHIESTA PARERE AL COMUNE DI SCORDIA – PROT. ARTA 9966 DEL 14/02/23
- 36) 6° INTEGRAZIONE - TRASMISSIONE INTEGRAZIONE RICHIESTA DAL GENIO CIVILE DI SIRACUSA IN SEDE DI CDS 10280 – PROT. ARTA 10201 DEL 15/02/23
- 37) ENTE LIBERO CONSORZIO SIRACUSA RICHIESTA RISCONTRO PARERE TRASMESSE NOTA PROT 277 DEL 28/02/2023 – PROT. ARTA 13966 DEL 01/03/23
- 38) TRASMISSIONE INTEGRAZIONE RICHIESTA PER LE VIE BREVI DALL'AUTORITÀ DI BACINO PROT. ARTA 14231 DEL 02/03/23
- 39) 7° INTEGRAZIONE - TRASMISSIONE INTEGRAZIONE RICHIESTA DAL GENIO CIVILE DI CATANIA – PROT. ARTA 14925 DEL 03/03/23
- 40) ENTE ENERGIA RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA AI FINI DELLA PROCEDIBILITÀ PROT 7109 DEL 06/03/2023 - PROT. ARTA 15580 DEL 07/03/23
- 41) PROPONENTE DELEGA CDS – PROT. ARTA 15981 DEL 08/03/23
- 42) 9° INTEGRAZIONE – DOCUMENTAZIONE INSERITA SUL PORTALE ENERGIA PER IL RILASCIO DELLA PROCEDIBILITÀ CON INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA 7109 DEL 06/03/2023. – PROT. ARTA 17352 DEL 13/03/23
- 43) ENTE LIBERO CONSORZIO SIRACUSA NOTA PROT. 364 DEL 13/03/2023 RICHIAMO ALLA PRECEDENTE – PROT. ARTA 17455 DEL 14/03/23
- 44) DELEGA CDS GENIO CIVILE CATANIA – PROT. ARTA 17495 DEL 14/03/23
- 45) ENERGIA COMUNICAZIONE PROCEDIBILITÀ – PROT. ARTA 17682 DEL 14/03/23

**VISTO** il seguente parere della C.T.S. pubblicato sul portale SIVVI:

- 1) PII - Parere Istruttorio Intermedio n. 101 del 27/05/22

**VISTI** i seguenti pareri enti pubblicati sul portale SIVVI:

- 1) AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI PROT. 27442 DEL 20/09/2021- PROT. ARTA N. 63417 DEL 21/09/2021 - NULLA OSTA IMPIANTO FOTOVOLTAICO OPERE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LENTINI SR11\_IF1590-MP SICILY 1 S.R.L.
- 2) DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA PROT. 34446 DEL 22/10/21 – PROT. ARTA 72387 DEL 22/10/21 - NULLA OSTA ASPETTI MINERARI SERVIZIO X
- 3) COMANDO MARITTIMO SICILIA - SEZIONE DEMANIO PROT. 29286 DEL 20/12/2021 - PROT. ARTA 85552 DEL 21/12/21 - NULLA OSTA



- 4) COMANDO SCUOLE A.M. - 3A REG. AEREA PROT. 2586 DEL 19/01/22 – PROT. ARTA N. 3505 DEL 21/01/22 – PARERE FAVOREVOLE
- 5) SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI – SIRACUSA PROT. 1616 – PROT. ARTA N. 13432 DEL 04/03/22
- 6) DIPARTIMENTO REGIONALE SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE PROT. 19939 DEL 09/03/22 – PROT. ARTA 14849 DEL 09/03/22
- 7) COMANDO CORPO FORESTALE - ISPettorato RIPARTIMENTALE DI SIRACUSA PROT. 120238 DEL 28/11/22 – PROT. ARTA N. 86364 DEL 28/11/22 – NON NECESSITA AUTORIZZAZIONE
- 8) SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI – SIRACUSA PROT. 1616 DEL 02/03/22 – PROT. ARTA 87876 DEL 02/12/22 - NESSUN PARERE DI COMPETENZA SERVIZIO 19
- 9) RFI PROT. 4576 DEL 25/08/20 – PROT. ARTA 87877 DEL 02/12/22 - NULLA OSTA
- 10) COMANDO CORPO FORESTALE PROT. 61807 DEL 18/07/20 – PROT. ARTA 87899 DEL 02/12/22 – PARERE
- 11) COMANDO MILITARE ESERCITO "SICILIA" PROT. 22749 DEL 21/10/20 – PROT. ARTA 87900 DEL 02/12/22 – NULLA CONTRO
- 12) SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI – SIRACUSA PROT. 12267 DEL 87905 – PROT. ARTA N. 02/12/22 - NESSUN PARERE DI COMPETENZA SERVIZIO 14
- 13) COMANDO CORPO FORESTALE - ISPettorato RIPARTIMENTALE DI SIRACUSA PROT. 7509 DEL 27/08/20 – PROT. ARTA 87909 DEL 02/12/22 - NESSUN PARERE DI COMPETENZA SERVIZIO 15
- 14) SNAM PROT. 216 DEL 15/07/20 PROT. ARTA 87918 DEL 02/12/22 – PARERE NON INTERFERENZA
- 15) DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO PROT. 40814 DEL 16/11/20 – PROT. ARTA 87976 DEL 05/12/22 - PARERE FAVOREVOLE COMMITATO TECNICO RADIOPROTEZIONE
- 16) DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA PROT. 34796 DEL 21/10/20 – PROT. ARTA 88012 DEL 05/12/22 - NULLA OSTA ASPETTI MINERARI SERVIZIO VIII
- 17) CONSORZIO DI BONIFICA SICILIA ORIENTALE PROT. 7396 DEL 03/08/20 – PROT. ARTA 88042 DEL 05/12/22 – NULLA OSTA
- 18) COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – CATANIA – PROT. 33207 DEL 28/12/22 – PROT. ARTA 86 DEL 02/01/23 – NESSUNA ESPRESSIONE IN MERITO
- 19) LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA PROT. 13270 DEL 23/03/22 – PROT. ARTA 36 DEL 03/01/23 - REITERO PARERE POSITIVO SETTORE X ALTRO PROT 5074 DEL 25/01/2023
- 20) UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI CATANIA PROT. 8744 DEL 19/01/23 – PROT. ARTA 4060 DEL 20/01/23 - U.O.03 PARERE NON FAVOREVOLE E CONSEGUENTE ARCHIVIAZIONE
- 21) COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – CATANIA PROT. 2829 DEL 02/02/23 – PROT. ARTA N. 7443 DEL 06/02/23 - NESSUNA ESPRESSIONE IN MERITO PROT. 16268 DEL 09/03/2023
- 22) SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI – SIRACUSA PROT. 1431 DEL 07/02/23 – PROT. ARTA 8149 DEL 07/02/23
- 23) DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA PROT. 5516 DEL 20/02/23 – PROT. ARTA 12401 DEL 23/02/23 - DRE- SERVIZIO 8 URIG- CONFERMA N.O. PROT. N. 34796 DEL 21/10/20
- 24) ARPA SICILIA PROT. 10788 DEL 01/03/23 – PROT. ARTA 14501 DEL 02/03/23 – PARERE CONDIZIONATO



- 25) CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA PROT. 15189 DEL 06/03/23 – PROT. ARTA 15789 DEL 08/03/23 – PARERE FAVOREVOLE
- 26) AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA PROT. 5310 DEL 06/03/23 – PROT. ARTA N. 15901 DEL 08/03/23 - N.O. IDRAULICO PROT 15943
- 27) MISE PROT. 47498 DEL 07/03/23 – PROT. ARTA 16129 DEL 08/03/23 - NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE CON NOTA DI TRASMISSIONE PROT 16218\_08\_03\_2023
- 28) SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI – CATANIA PROT. 2428 DEL 14/02/23 – PROT. ARTA 17322 DEL 13/03/23 - REITERO PARERE ALLEGATO
- 29) COMANDO CORPO FORESTALE - ISPettorato RIPARTIMENTALE DI CATANIA PROT. 13651 DEL 15/02/23 – PROT. ARTA 17322 DEL 13/03/23 - REITERO PARERE ALLEGATO

**VISTE** le seguenti Conferenze di Servizi pubblicati sul portale SIVVI:

- 1) NOTA INDIZIONE E CONVOCAZIONE 1° CONFERENZA DI SERVIZI PROT. ARTA 85736 DEL 25/11/22
- 2) NOTA INDIZIONE E CONVOCAZIONE 1° CONFERENZA DI SERVIZI PROT. ARTA 93016 DEL 27/12/22
- 3) VERBALE 1° CONFERENZA DI SERVIZI DEL 23/01/23
- 4) NOTIFICA VERBALE 1° CONFERENZA DI SERVIZI E CONVOCAZIONE 2° CONFERENZA DI SERVIZI DEL 01/03/23 PROT. ARTA 5914 DEL 30/01/23
- 5) VERBALE 2° CONFERENZA DI SERVIZI DEL 01/03/23
- 6) NOTIFICA 2° CONFERENZA DI SERVIZI E CONVOCAZIONE 3° CONFERENZA DI SERVIZI DEL 01/03/23 PROT. ARTA 15024 DEL 06/03/23
- 7) VERBALE 3° CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13/03/23
- 8) NOTIFICA VERBALE 3° CONFERENZA DI SERVIZI PROT. ARTA 17747 DEL 14/03/23

**VISTA** la seguente documentazione depositata e pubblicata sul portale SIVVI:

- 1) RS06ADD0001A0\_INCARICO FTV MUSARRA MP SICILY DEVELOPMENT FORESTALE
- 2) RS06ADD0002A0\_DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA REDATTORE DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE
- 3) RS06ADD0003A0\_INCARICO FTV MUSARRA - MP SICILY DEVELOPMENT - ARCHITETTO
- 4) RS06ADD0004A0\_INCARICO FTV MUSARRA - MP SICILY DEVELOPMENT - GEOLOGO
- 5) RS06ADD0005A0\_INCARICO FTV MUSARRA - MP SICILY DEVELOPMENT - INGEGNERE
- 6) RS06ADD0006A0\_DICH. VERIDICITÀ DOC PRODOTTI - GEOLOGO
- 7) RS06ADD0007A0\_DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ INGEGNERE
- 8) RS06ADD0008A0\_DICH. VERIDICITÀ DOC ARCHITETTO
- 9) RS06ADD0009A0\_DICHIARAZIONE SOST. CERT. CAMERA COMM. CON OGGETTO SOCIALE - MUSARRA
- 10) RS06ADD0010A0\_DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ANTIMAFIA - MUSARRA
- 11) RS06ADD0011A0\_REPERTORIO ATTI NOTAIO 20-03-2020 MUSARRA - CACCIOLA - AGOSTA
- 12) RS06ADD0012A0\_DICHIARAZIONE DI IMPEGNO - MUSARRA
- 13) RS06ADD0013A0\_ATTO DI ADESIONE PROTOCOLLO DI LEGALITÀ - MUSARRA
- 14) RS06ADD0014A0\_DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIETA'ART. 53 C. 16 T - MUSARRA



- 15) RS06ADD0015A0\_TICA MUSARRA PEC DEL 07-01-2020
- 16) RS06ADD0016A0\_ACCETTAZIONE ENEL MUSARRA
- 17) RS06ADD0017A0\_CDU MUSARRA TUTTE LE PARTICELLE 27-01-2020
- 18) RS06ADD0018A0\_DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DISMISSIONE E RIPRISTINO MUSARRA
- 19) RS06ADD0019A0\_ATTESTAZIONE BANCARIA - MUSARRA + INVIO PEC BANCA IGEA
- 20) RS06ADD0020A0\_DICHIARAZIONE DI IMPEGNO VALORE OPERE E ONERI ISTR. - MUSARRA
- 21) RS06ADD0021A0\_VISURA MP SICILY 1 SRL AL 13-04-2021
- 22) RS06ADD0022A0\_ELENCO ENTI E AUTORIZZAZIONI DA RILASCIARE MUSARRA
- 23) RS06ADD0023A0\_N.O. RICEVUTI MUSARRA
- 24) RS06ADD0024A0\_NOTA 26572 DEL 04-08-2020 ENERGIA PROCEDIBILITÀ PROGETTO
- 25) RS06AVV0001A0\_AVVISO AL PUBBLICO MUSARRA
- 26) RS06ETT0001A0\_ELENCO ELABORATI TRASMESSI - MUSARRA
- 27) RS06GIS0001A0\_SHAPE FILE
- 28) RS06IST0001A0\_LETTA Istanza richiesta via PAUR - MUSARRA
- 29) RS06ROI0001A0\_PAGAMENTO ONERI ISTRUTTORI ENERGIA - MUSARRA
- 30) RS06ROI0002A0\_BONIFICO ISTRUTTORIA VIA ART.23 PAGANO
- 31) RS06SIA0001A0\_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- 32) RS06SNT0001A0\_SINTESI NON TECNICA
- 33) RS06REL0001A0\_STUDIO AGRONOMO-BOTANICO-FAUNISTICO
- 34) RS06REL0002A0\_TAV. A1 - RELAZIONE TECNICA DESCRITIVA - MUSARRA
- 35) RS06REL0003A0\_TAV. A2 - RELAZIONE TECNICA IMPIANTO FTV
- 36) RS06REL0004A0\_TAV. A7 - RELAZIONE TECNICA IMPIANTO DI RETE -MUSARRA
- 37) RS06REL0005A0\_TAV. A8 - RELAZIONE COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA-MUSARRA
- 38) RS06REL0006A0\_RELAZIONE GEOLOGICA FTV MUSARRA - TIMBRATA
- 39) RS06REL0007A0\_RELAZIONE TERRE E ROCCE MUSARRA
- 40) RS06REL0008A0\_RELAZIONE CANTIERIZZAZIONE MUSARRA
- 41) RS06REL0009A0\_MUSARRA - RELAZIONE OSTACOLI ALLA NAVIGAZIONE AEREA
- 42) RS06EPD0001A0\_TAV. B1 - COROGRAFIA
- 43) RS06EPD0002A0\_TAV. B2 - CARTA DEI VINCOLI
- 44) RS06EPD0003A0\_TAV. B3 - LAYOUT
- 45) RS06EPD0004A0\_TAV. B3.1 - LAYOUT SU ORTOFOTO
- 46) RS06EPD0005A0\_TAV. B4 - PARTICOLARI STRUTTURE DI SOSTEGNO-
- 47) RS06EPD0006A0\_TAV. B5 - PARTICOLARE CABINE RECINZIONE E CAVIDOTTI-
- 48) RS06EPD0007A0\_TAV. B6 - UNIFILARE
- 49) RS06EPD0008A0\_TAV. B7 - COROGRAFIA ELETTRDOTTO
- 50) RS06EPD0009A0\_TAV. B8 - CARTA DEI VINCOLI ELETTRDOTTO - MUSARRA
- 51) RS06EPD0010A0\_B10 - PROFILO ALTIMETRICO - MUSARRA
- 52) RS06EPD0011A0\_B11 - UNIFILARE IMPIANTO DI RETE - MUSARRA
- 53) RS06EPD0012A0\_B12 - INQUADRAMENTO SU CTR - MUSARRA
- 54) RS06EPD0013A0\_B13 - INQUADRAMENTO SU CATASTALE - MUSARRA
- 55) RS06EPD0014A0\_B14 - TAVOLA INTERFERENZE - MUSARRA



- 56) RS06EPD0015A0\_B15 - AREA CABINA DI CONSEGNA SU CTR E CATASTALE\_MUSARRA
- 57) RS06EPD0016A0\_TAV. C1 - COMPUTO METRICO MUSARRA
- 58) RS06EPD0017A0\_TAV. C2 - MAPPE E VISURE CATASTALI
- 59) RS06EPD0018A0\_TAV. C3 - PIANO PARTICELLARE ELETTRORODOTTO AEREO MUSARRA
- 60) RS06EPD0019A0\_TAV. C4 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- 61) RS06EPD0020A0\_TAV. C5 - CRONOPROGRAMMA MUSARRA
- 62) RS06EPD0021A0\_PROGETTO DI MITIGAZIONE CON OPERE A VERDE

**VISTA** la seguente documentazione integrativa e pubblicata sul portale SIVVI:

- 1) RS06AVV0001I1\_AVVISO AL PUBBLICO MUSARRA
- 2) RS06IST0001I1\_LETTERA ISTANZA INTEGRAZIONE RICHIESTA VIA PAUR - MUSARRA
- 3) RS06IST0001I1\_ISTANZA RISCONTRO CTS MUSARRA
- 4) RS06GIS0001S1\_SHAPEFILE
- 5) RS06PMA0001I1\_PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- 6) RS06SIA0001I1\_INTEGRAZIONI STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- 7) RS06REL0001I1\_DOC RIASSUNTIVO RISPOSTE ALLA CTS - MUSARRA
- 8) RS06REL0002I1\_RELAZIONE TERRE E ROCCE MUSARRA
- 9) RS06REL0003I1\_CARATTERISTICHE CABINE ENEL
- 10) RS06REL0004I1\_RELAZIONE SULL'INVARIANZA IDRAULICA - MUSARRA
- 11) RS06REL0005I1\_RELAZIONE INTERVISIBILITÀ
- 12) RS06REL0006I1\_RELAZIONE CONSUMO SUOLO
- 13) RS06REL0007I1\_NOTA DI SINTESI SULLE CRITICITÀ SEGNALATE
- 14) RS06EPD0001I1\_CARTA VINCOLO PAESAGGISTICO
- 15) RS06EPD0002I1\_TAVOLA PAI, IMPLUVI, LAGHETTI, TERRAZZAMENTI
- 16) RS06EPD0003I1\_NUOVO LAYOUT PROPOSTO
- 17) RS06EPD0004I1\_INTERVISIBILITÀ SU IGM
- 18) RS06EPD0005I1\_INTERVISIBILITÀ SU ORTOFOTO
- 19) RS06EPD0006I1\_INTERVISIBILITÀ 3D
- 20) RS06EPD0007I1\_INTERVISIBILITÀ E BENI PP - CT
- 21) RS06EPD0008I1\_INTERVISIBILITÀ E BENI PP - SR
- 22) RS06EPD0009I1\_INTERVISIBILITÀ SU ORTOFOTO CON OSSERVATORI
- 23) RS06EPD0010I1\_VISTE A VOLO D'UCCELLO
- 24) RS06EPD0011I1\_CARTA CONSUMO DI SUOLO ISPRA
- 25) RS06EPD0012I1\_CARTA CUMULO CON ALTRI PROGETTI
- 26) RS06EPD0013I1\_RENDERING MUSARRA 1
- 27) RS06EPD0014I1\_RENDERING MUSARRA 2
- 28) RS06EPD0015I1\_RENDERING MUSARRA 3
- 29) RS06EPD0016I1\_LAYOUT SU PRG
- 30) RS06REL0001I3\_REL OSTACOLI ALLA NAVIGAZIONE AEREA MUSARRA
- 31) RS06ADD0001I3\_N.O. SOPRINTENDENZA (REITERA) 475 DEL 16-01-23 MUSARRA
- 32) RS06ADD0002I3\_N.O. FORESTE SR (REITERA) 124757 DEL 06-12-22 MUSARRA
- 33) RS06IST0001I3\_ISTANZA 3 INTEGRAZIONE ENAC N.O. SOPRIN E FORESTE
- 34) RS06IST0001I4\_4° INTEGRAZIONE RICHIESTA REITERA N.O. MISE





- 35) RS06ADD0001I4\_DICH PER MISE\_MUSARRA
- 36) RS06ADD0002I4\_N.O. MISE MUSARRA 0158730 DEL 28.12.2020
- 37) RS06ADD0003I4\_BONIFICO ONERI MISE MUSARRA
- 38) RS06ADD0004I4\_DICHIARAZIONE MARCA € 16
- 39) RS06IST0001I5\_5° INTEGRAZIONE - INVIO INTEGRAZIONE RICHIESTA DA ADB
- 40) RS06ADD0001I5\_SCAN MODULO RICHIESTA AIU
- 41) RS06ADD0002I5\_INCARICO FTV MUSARRA - MP SICILY DEVELOPMENT - ING IDRAULICO
- 42) RS06ADD0003I5\_AVVENUTO PAGAMENTO
- 43) RS06ADD0004I5\_ATTESTAZIONE RICOGNIZIONE DELLE INTERFERENZE
- 44) RS06ADD0005I5\_DICHIARAZIONE REGIME VINCOLISTICO
- 45) RS06EPD0001I5\_CARTA DEI VINCOLI
- 46) RS06EPD0002I5\_INQUADRAMENTO SU CTR - MUSARRA
- 47) RS06EPD0003I5\_PARTICOLARI STRUTTURE DI SOSTEGNO
- 48) RS06EPD0004I5\_PARTICOLARE CABINE RECINZIONE E CAVIDOTTI
- 49) RS06EPD0005I5\_ELABORATO FOTOGRAFICO
- 50) RS06EPD0006I5\_RILIEVO TOPOGRAFICO
- 51) RS06EPD0007I5\_SEZIONE TRASVERSALE AL CORSO D'ACQUA
- 52) RS06EPD0008I5\_CARTA DEI VINCOLI ELETTRDOTTO - MUSARRA
- 53) RS06EPD0009I5\_COROGRAFIA ELETTRDOTTO
- 54) RS06EPD0010I5\_PROFILO ALTIMETRICO - MUSARRA
- 55) RS06EPD0011I5\_PLANIMETRIA INTERFERENZE LINEA AEREA
- 56) RS06REL0001I5\_RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA - MUSARRA
- 57) RS06REL0002I5\_RELAZIONE SULL'INVARIANZA IDRAULICA\_MUSARRA
- 58) RS06IST0001I6\_6° INTEGRAZIONE - GENIO SR RICHIESTE IN CDS
- 59) RS06ADD0001I6\_ATTO DI SOTTOMISSIONE CON MARCA\_MUSARRA PER GENIO SR
- 60) RS06ADD0002I6\_BONIFICO € 120 SPESE ISTRUTTORIE MUSARRA GENIO SR
- 61) RS06IST0001I7\_7° INTEGRAZIONE - GENIO CT RICHIESTE
- 62) RS06ADD0001I7\_CONS PEC GENIO CT INTEGRAZIONI + ALLEGATI
- 63) RS06IST0001I7\_8° INTEGRAZIONE - NULLA OSTA RICHIESTI IN CDS DEL 13-03-2023
- 64) RS06ADD0001I8\_N.O. (REITERA) 1431 DEL 07-02-2023 MUSARRA SOPRINTENDENZA SR
- 65) RS06ADD0002I8\_N.O. (REITERA)SOPRINTEDMENZA CT MUSARRA
- 66) RS06ADD0003I8\_N.O. FORESTE CT 13651 DEL 15-02-2023 MUSARRA
- 67) RS06IST0001I9\_9° INTEGRAZIONE - DOC INSERITA SU ENERGIA PER PROCEDIBILITÀ
- 68) RS06ADD0001I9\_RICH INTEGRAZIONE PER PROCEDIBILITÀ MUSARRA
- 69) RS06ADD0002I9\_DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA REDATTORE DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE
- 70) RS06ADD0003I9\_INCARICO FTV MUSARRA\_MP SICILY DEVELOPMENT - ARCHITETTO
- 71) RS06ADD0004I9\_INCARICO FTV MUSARRA\_MP SICILY DEVELOPMENT - GEOLOGO
- 72) RS06ADD0005I9\_INCARICO FTV MUSARRA\_MP SICILY DEVELOPMENT - INGEGNERE
- 73) RS06ADD0006I9\_INCARICO FTV MUSARRA\_MP SICILY DEVELOPMENT - FORESTALE
- 74) RS06ADD0007I9\_ATTESTAZIONE RICOGNIZIONE DELLE INTERFERENZE
- 75) RS06ADD0008I9\_DICH RAPPORTI CONIUGIO
- 76) RS06ADD0009I9\_ELENCO INTESTATARI PARTICELLE FTV MUSARRA + CI



- 77) RS06ADD0010I9\_SCAN DICH INCARICATA DA MP SICILY (MUSARRA)
- 78) RS06EPD0001I9\_ALLEGATO B ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI MUSARRA
- 79) RS06EPD0002I9\_ANALISI PREZZI TIMBRATO
- 80) RS06EPD0003I9\_CARTA CONSUMO DI SUOLO ISPRA
- 81) RS06EPD0004I9\_CARTA CUMULO CON ALTRI PROGETTI
- 82) RS06EPD0005I9\_CARTA VINCOLO PAESAGGISTICO
- 83) RS06EPD0006I9\_COMPUTO METRICO TIMBRATO
- 84) RS06EPD0007I9\_CRONOPROGRAMMA DISMISSIONE MUSARRA
- 85) RS06EPD0008I9\_CRONOPROGRAMMA MUSARRA
- 86) RS06EPD0009I9\_ELENCO PREZZI TIMBRATO
- 87) RS06EPD0010I9\_FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELLA OPERA MUSARRA TIMBRATO
- 88) RS06EPD0011I9\_INTERVISIBILITÀ 3D
- 89) RS06EPD0012I9\_INTERVISIBILITÀ E BENI PP - CT
- 90) RS06EPD0013I9\_INTERVISIBILITÀ E BENI PP - SR
- 91) RS06EPD0014I9\_INTERVISIBILITÀ SU IGM
- 92) RS06EPD0015I9\_INTERVISIBILITÀ SU ORTOFOTO CON OSSERVATORI
- 93) RS06EPD0016I9\_INTERVISIBILITÀ SU ORTOFOTO
- 94) RS06EPD0017I9\_PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- 95) RS06EPD0018I9\_PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO TIMBRATO
- 96) RS06EPD0019I9\_PLANIMETRIA INTERFERENZE LINEA AEREA
- 97) RS06EPD0020I9\_RENDERING MUSARRA 1
- 98) RS06EPD0021I9\_RENDERING MUSARRA 2
- 99) RS06EPD0022I9\_RENDERING MUSARRA 3
- 100) RS06EPD0023I9\_STIMA INCIDENZA MANODOPERA TIMBRATO
- 101) RS06EPD0024I9\_STIMA INCIDENZA SICUREZZA TIMBRATO
- 102) RS06EPD0025I9\_TAVOLA PAI, IMPLUVI, LAGHETTI, TERRAZZAMENTI
- 103) RS06EPD0026I9\_VISTE A VOLO D'UCCELLO
- 104) RS06ROI0001I9\_BONIFICO PAGAMENTO MARCA € 16
- 105) RS06REL0001I9\_RELAZIONE CONSUMO SUOLO
- 106) RS06REL0002I9\_RELAZIONE ENAC OSTACOLI ALLA NAVIGAZIONE AEREA
- 107) RS06REL0003I9\_RELAZIONE GEOLOGICA FTV - MUSARRA LENTINI - COMPLETA E TIMBRATA
- 108) RS06REL0004I9\_RELAZIONE INTERVISIBILITÀ
- 109) RS06REL0005I9\_RELAZIONE SULL'INVARIANZA IDRAULICA - MUSARRA
- 110) RS06REL0006I9\_STUDIO AGRONOMO-BOTANICO-FAUNISTICO
- 111) RS06REL0007I9\_REL TECNICA IMPIANTO FTV (PG 23 RICA SOCIALI)

**RILEVATO** che il Progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da realizzarsi nel Comune di Lentini (SR) e in territorio di Scordia (CT);

**RILEVATO** che al seguito del P.I.I. n. 101/2022 il Proponente ha provveduto a modificare e integrare gli elaborati richiesti pertanto, il presente parere è redatto sulla base delle modifiche prodotte dallo stesso in



riferimento alle criticità evidenziate nel parere intermedio e nei pareri degli Enti interessati alla procedura PAUR;

**CONSIDERATO** che, dallo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dalla documentazione progettuale sopra indicata, emerge quanto segue:

### **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO** che il proponente ha analizzato la compatibilità della proposta progettuale con i principali strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica e di settore e in particolare:

#### **Programmazione energetica Europea**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. n. 12 S.I.A.) *“Il 30 novembre 2016 la Commissione Europea ha presentato il pacchetto “Energia pulita per tutti gli europei” (noto come Winter package), che comprende diverse misure legislative nei settori dell’efficienza energetica, delle energie rinnovabili e del mercato interno dell’energia elettrica. In merito alle emissioni di gas ad effetto serra, il nuovo Regolamento (UE) fissa i livelli vincolanti delle riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra di ciascuno Stato membro al 2030. Per l’Italia, il livello fissato al 2030 è del -33% rispetto al livello nazionale dell’anno 2005”;*

#### **PNIEC**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. 14 S.I.A.) *“La proposta italiana di Piano Nazionale per l’Energia e il Clima per gli anni 2021-2030 è stata presentata con un comunicato stampa dell’8 gennaio 2019 del MISE che evidenzia i principali obiettivi del PNIEC italiano che sono:*

- una percentuale di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili nei consumi finali lordi di energia pari al 30%;
- una quota di energia da FER nei consumi finali lordi di energia nei trasporti del 21,6%;
- una riduzione dei consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES 2007 del 43%;
- la riduzione dei “gas serra”, rispetto al 2005, per tutti i settori non ETS (Emission Trading Scheme) del 33%, obiettivo superiore del 3% rispetto a quello previsto dall’UE”;

#### **Piano Paesaggistico**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. n. 34-36 S.I.A.) *“Il parco fotovoltaico in esame interessa il Piano d’Ambito di Siracusa; parte dell’elettrodotto di collegamento alla cabina primaria SCORDIA interessa il piano d’Ambito di Catania. L’area che ospiterà il parco fotovoltaico interferisce per una piccola porzione nella sua parte più a nord con aree vincolate di cui all’art. 142 lett. c del D.lgs. 42/2004 (fascia di rispetto 150 m dai fiumi): tuttavia, l’area vincolata è libera da installazioni impiantistiche e/o opere accessorie, non essendo previste opere e/o attività di cantiere in tale fascia.*

*Una porzione (circa m 620) di elettrodotto aereo in progetto nei territori comunali di Scordia con n. 7 sostegni, ricadono nella fascia di rispetto del Torrente Pecorella normata dall’art. 142 lett.c del D.lgs. 42/2004.*

*Tutta la restante parte dell’intervento non è gravata da nessun vincolo paesaggistico o archeologico.*

*Dalla consultazione della Carta dei Regimi Normativi, le aree interessate dall’interferenza segnalata a carico dell’elettrodotto aereo rientrano in aree con Livello di Tutela 2.*

*Anche alla luce delle interferenze segnalate, l’intervento risulta compatibile”;*





**RILEVATO** che l'elettrodotto aereo previsto in progetto, (in parte per una lunghezza di circa 620 m. ricadente nel territorio comunale di Scordia in aree di livello di tutela 2 ai sensi del D.L.gs 42/04), dovrà essere realizzato interrato, con le stesse modalità del cavidotto che dall'impianto va alla cabina di consegna, vista l'alta valenza paesaggistica e il contesto di ruralità ed identità storica dei luoghi. Si ripropone come rilevato nel PII 101/22 di interrare l'intera linea di connessione.

#### **Piano Regolatore Generale (PRG) Comune di Lentini - Scordia**

**CONSIDERATO** che il proponente evidenzia (pag. 53 S.I.A.) *“Il Piano Regolatore Generale del Comune di Lentini è stato approvato con Decreto Regionale Assessorato Territorio ed Ambiente n. 1267 del 07/10/1989 e alla data di redazione del presente elaborato si trova in fase di revisione. L'area interessata dagli interventi in progetto ricade in zona “E” destinata a verde agricolo.*

*Il Piano Regolatore Generale del Comune di Scordia è stato approvato con Decreto Regionale Assessorato Territorio ed Ambiente n. 899 del 18/11/2008. L'area interessata dagli interventi in progetto (elettrodotto aereo) ricade in zona “E” destinata a verde agricolo.*

*Le zone agricole sono da considerarsi compatibili con la realizzazione di impianti fotovoltaici”;*

**RILEVATO** che il proponente nell'elaborato “RS06EPD0016I1 Layout su PRG” riguardante la sovrapposizione dell'area di impianto al PRG del Comune di Lentini, non ha considerato la rete di connessione e la sovrapposizione delle opere al PRG del Comune di Scordia.

#### **Piano regionale dei materiali da cava**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. n. 51 S.I.A.) *“Dall'analisi della cartografia del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica disponibile sul Sistema Informativo Territoriale Regionale (S.I.T.R.), non si registra la presenza di aree di coltivazione ubicate nei pressi dell'area interessata dalle opere in progetto, sia nel territorio comunale di Lentini (SR) che nel territorio di Scordia (CT), che possano subire interferenze a causa degli interventi previsti; l'assenza di interferenze è intesa sia in riferimento all'area di destinazione dei pannelli fotovoltaici, sia all'area interessata dall'elettrodotto di collegamento alla cabina primaria AT/MT SCORDIA. Il progetto proposto risulta, pertanto, compatibile”;*

#### **PEARS**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. n. 26 S.I.A.) *“Il preliminare di Piano denominato PEARs 2030 del Dipartimento Regionale dell'Energia della Regione Sicilia, pubblicato in data 9 aprile 2019 rappresenta lo strumento futuro della Regione finalizzato a includere e precisare gli obiettivi regionali.*

*Secondo la Proposta di PEARs 2030, le previsioni di crescita per il settore del fotovoltaico in Europa potrebbero raggiungere il 12% della produzione elettrica europea nei prossimi 15 anni. La realizzazione del progetto in esame contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo 2020 del PEARs 2009”;*

#### **Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. n. 42 S.I.A.) *“L'area interessata dalle opere in progetto ricade nel Bacino Idrografico del Fiume San Leonardo (ID 093).*

*Dalla consultazione delle tavole del PAI, emerge che l'area interessata dall'impianto fotovoltaico e dalle opere accessorie non interferisce con aree a pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico”;*

pag. 29 di 88



### **Vincolo idrogeologico**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. n. 21 S.I.A.) *“L’area interessata dagli interventi in progetto non interferisce con le aree sottoposte a vincolo idrogeologico”*;

### **Piano per la tutela della qualità dell’aria**

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia (pag. n. 98 S.I.A.) *“I Comuni di Lentini e di Scordia, e quindi l’area interessata dagli interventi in progetto, rientrano in zona “mantenimento della qualità dell’aria”*.

### **Piano regionale di tutela delle Acque**

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia (pag. n. 41 S.I.A.) *“Dalle valutazioni ed analisi riportate nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Sicilia non si evidenziano interferenze e limitazioni da parte del progetto in esame, che non apporterà modifiche significative sulla disponibilità della risorsa, sulla qualità ambientale e sui fabbisogni. Per il progetto proposto si registra l’assenza di interferenze significative sul ciclo delle acque superficiali e sotterranee”*;

### **Il Piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia**

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia: *“L’area interessata dall’impianto fotovoltaico in progetto ricade nel bacino idrografico R 19 093 “Lentini e bacini minori fra Lentini e Simeto”. L’impianto fotovoltaico in progetto non interferisce con impluvi o corpi idrici superficiali e risulta compatibile con gli obiettivi di tutela delle acque perseguiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia”*;

### **Parchi Nazionali e Regionali e Riserve Regionali**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. 46 S.I.A.) (i) *“L’area interessata dalle opere in progetto non interferisce con i territori protetti dei Parchi e delle Riserve Naturali presenti nell’isola: l’area protetta più vicina all’area di progetto è la RNO “Oasi del Simeto”, la cui distanza minima è tuttavia superiore ai 20 km.”*.

### **Rete Natura 2000**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. 24 S.I.A.) (i) *“L’area interessata dagli interventi in progetto non interferisce con i territori tutelati di cui alla Rete Natura 2000: il Sito più vicino all’area di progetto è la ZPS ITA070029 Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce,” nonché IBA n. 163 “Mediocorso e foce del Simeto e Biviere di Lentini”, i cui confini registrano tuttavia una distanza minima di circa 4 km con l’impianto in progetto”*;

## **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

**CONSIDERATO** che relativamente all’impianto fotovoltaico, nel quadro di riferimento progettuale il Proponente rappresenta:

### **Localizzazione e descrizione del Progetto**

pag. 30 di 88



**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. 61, 63, 64, 74 S.I.A.) *“Il parco fotovoltaico in esame proposto dalla MP SICILY 1 S.r.l. interessa i territori comunali di Lentini, nella Città Metropolitana di Siracusa mentre parte dell’elettrodotto di collegamento verso il punto di consegna attraversa anche i territori comunali di Scordia nella Città Metropolitana di Catania. L’area che ospiterà il parco fotovoltaico in progetto è localizzata nel comune di Lentini (SR) in contrada “Vogliacasi”, censita ai fogli di mappa n. 40, particelle n. 146-1-150- 157-508-509 e n. 39, particella 65. L’area totale utilizzata sarà di 17,7 ha.*

*L’elettrodotto di collegamento alla cabina primaria AT/MT SCORDIA si svilupperà lungo un tracciato della lunghezza complessiva di 3,65 km secondo un tracciato ottimale tra il punto di connessione e il punto di consegna. L’elettrodotto è costituito prevalentemente da una linea aerea, fatta eccezione per un tratto di 0,94 km di linea interrata lungo una strada interpodereale esistente per il collegamento tra il sostegno capolinea e la cabina di consegna.*

*Al fine di massimizzare la producibilità dell’impianto, il campo fotovoltaico sarà realizzato disponendo i moduli fotovoltaici su strutture motorizzate (trackers); i moduli ruoteranno intorno all’asse del tracker in modo da “inseguire” la posizione del sole in direzione est-ovest con un angolo massimo di  $\pm 55^\circ$  rispetto al piano orizzontale. I trackers saranno posti ad una distanza reciproca di 5,5m.*

*Il perimetro del sito verrà totalmente delimitato da una barriera arboreo-arbustiva autoctona per una fascia dell’ampiezza di 10 metri al fine di schermare visivamente l’impianto.*

*L’impianto sarà di tipo “grid-connected” costituito da 21.280 Moduli fotovoltaici di potenza nominale pari a 400 Wp (potenza di picco in DC dell’impianto 8,512 MWp), da 38 convertitori DC/AC (inverters) di potenza nominale pari a 175 kW e da 3 Trasformatori BT/MT da 2.500 kVA.*

*La struttura di tipo “ad inseguitori monoassiali” sarà ancorata al terreno tramite infissione di pali: su ciascuna struttura verranno fissate stringhe da 28 moduli fotovoltaici”;*

### **Moduli fotovoltaici**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. n. 20 Relazione Tecnica descrittiva generale) *“Le caratteristiche principali dei moduli sono:*

*Marca e modello: Canadian Solar – CS3W-400P*

*Potenza nominale: 400Wp*

*N. moduli: 21.280*

*Celle: Silicio poly-cristallino*

*Dimensioni: 2108 x 1048 x 40 mm.”;*

### **Cavidotti interrati**

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia (pag. 74 S.I.A.) *“Il collegamento tra la cabina di consegna e il punto di connessione in cabina primaria sarà realizzato tramite un cavidotto interrato di lunghezza pari a circa 30 m. I cavi saranno posati in tubazioni ad alta resistenza previo scavo a sezione obbligatoria di larghezza pari a 40 cm e profondità pari a 120 cm. Dopo la posa, lo scavo sarà riempito con inerti naturali e ripristinato”;*

### **Linea aerea**

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia (pag. 23 Relazione Tecnica descrittiva generale) *“La linea aerea da realizzare per la connessione dell’impianto si estenderà dalla cabina primaria AT/MT SCORDIA*



*al punto di connessione, posto in prossimità dell'impianto di produzione per una lunghezza complessiva di circa 2.716 m, attraversando, dalla cabina primaria, il territorio del Comune di SCORDIA (CT) per una lunghezza di circa 2.200 m e, nel tratto successivo, fino all'impianto di produzione, il territorio del Comune di LENTINI (SR) per una lunghezza di circa 550 m. I sostegni utilizzati avranno altezza non inferiore a 14m. La fascia di asservimento sarà di 13 m”;*

### **Alternative di progetto**

**CONSIDERATO** che il Proponente tra le alternative di progetto evidenzia:

#### “Alternative localizzative

*La scelta localizzativa sull'area di cui al progetto “Musarra” ha delle semplici motivazioni: assenza di vincoli, compatibilità con gli strumenti pianificatori, ottimale conformazione del terreno. Nell'ambito delle indagini preliminari, ricognitiva e di studio, si è pervenuti alla conclusione che l'ubicazione scelta, a parità di superficie impegnata, fosse quella ottimale per assicurare le migliori prestazioni di esercizio dell'impianto. In altri termini, si è ritenuto che le varie alternative localizzative esaminate in tale ristretto ambito fossero sostanzialmente equivalenti. L'incidenza percentuale molto bassa, ragionevolmente trascurabile, ha fatto ritenere che l'impianto in esame non possa inficiare in modo significativo il settore agricolo e con esso la valorizzazione delle tradizioni agro-alimentari locali.*

#### Alternative Tecnologiche

*Nel caso dell'impianto fotovoltaico in esame si è optato per la soluzione tecnologica mediante inseguitori (trackers) mono-assiali su cui verranno fissati moduli in silicio policristallino a bassa riflettanza (cioè con un'elevata capacità di assorbire l'irradiazione solare), che riusciranno a massimizzare la producibilità del parco fotovoltaico in relazione alla particolare tipologia di impianto descritta in progetto.*

*Con tali presupposti, la scelta sulla tecnologia costruttiva dei moduli è stata orientata verso componenti e moduli di agevole reperibilità nel mercato, nonché di estrema affidabilità ed efficienza.*

#### Alternativa zero

*L'ipotesi di non realizzare il proposto impianto fotovoltaico è stata esaminata per completezza di analisi e per una più esaustiva analisi del contesto in cui si inserisce il progetto proposto.*

*Il progetto proposto è stato elaborato in linea con le migliori tecniche disponibili, cercando di promuovere gli obiettivi di tutela ambientale. Dalle valutazioni preliminari effettuate è emersa sin da subito la coerenza del progetto proposto con gli strumenti di tutela e di pianificazione territoriale e urbanistica, dal livello comunitario a quello comunale. L'alternativa “zero” presa in esame, ovvero la non realizzazione dell'impianto in progetto, è stata ritenuta peggiorativa rispetto alla presente proposta progettuale: la mancata realizzazione dell'impianto oltre a far decadere i benefici socio-economici ed occupazionali previsti, non permetterebbe di contribuire al risparmio energetico da fonti fossili.*

*L'alternativa “zero”, ovvero la non realizzazione dell'iniziativa in esame, comporterebbe la rinuncia ad una produzione di energia da FER pari a circa 15.779.000 kWh/anno”;*

## **QUADRO AMBIENTALE**

### **Geomorfologia**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. n. 6 Relazione geologica) *“La morfologia del terreno in cui si andrà a realizzare l'impianto FTV in oggetto è uniforme con pendenza che aumenta da sud verso nord; la quota varia in maniera uniforme. La porzione di territorio caratterizzata da litologie vulcaniche e argillose, presenti nell'area di stretto interesse, presenta una morfologia sub orizzontale.*

pag. 32 di 88



*Nel complesso, il territorio interessato dal progetto non presenta un reticolo idrografico sufficientemente sviluppato; sono presenti incisioni in corrispondenza delle zone a maggiore acclività con regime esclusivamente torrentizio in occasione di eventi pluviometrici eccezionali. I modesti ed occasionali deflussi superficiali sono limitati ad eventi meteorici a carattere eccezionale. Una incisione importante è presente a nord dell'area di stretto interesse il cui flusso scorre da ovest verso est. Si può affermare con sicurezza che la messa in opera del campo fotovoltaico non andrà a modificare il contesto geomorfologico e idrogeologico dell'area”;*

### **Idrogeologia**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. 8 Relazione geologica e pag. 20 studio di invarianza idraulica) *“La densità del reticolo idrografico è condizionata principalmente dalla natura dei terreni affioranti, risultando tanto maggiore quanto meno permeabili sono i terreni stessi, quindi quanto maggiormente diffuso è il ruscellamento superficiale. I corsi d'acqua presentano un regime chiaramente condizionato dall'andamento pluviometrico e dalle caratteristiche geologiche e morfologiche dei terreni affioranti. I deflussi superficiali sono concentrati soprattutto nel periodo autunno-inverno, conferendo ai corsi d'acqua un regime prevalentemente torrentizio. I corsi d'acqua principali scorrono in valli disposte grossomodo W – E e ne troviamo uno nella parte nord dell'area di impianto. Le aste a profilo di equilibrio giovanile sono caratterizzate da elevata velocità di flusso delle acque nei tratti mediani di fondovalle, assumendo potere erosivo che si esplica in funzione del litotipo attraversato. Il progetto prevede la realizzazione di alcune vasche per permettere la laminazione dei volumi in eccesso per garantire il principio di invarianza idraulica nelle zone a media permeabilità e trincea drenante lunga 420 m. e larga 2 m. con profondità 0,50 m. disperdenti nel sottosuolo nelle zone a permeabilità elevate”;*

**RILEVATO** che il progetto prevede la realizzazione di trincee drenanti per la raccolta delle acque di scorrimento superficiale e convogliamento in vasche di laminazione, si prescrive l'utilizzo di tecniche dell'ingegneria naturalistica per il rivestimento di tale opere idrauliche.

### **Atmosfera e clima**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. 93 S.I.A.) *“Il clima dell'area è di tipo mediterraneo, caratterizzato da precipitazioni concentrate nei mesi autunno-invernali e da un deficit idrico che si concentra nei mesi più caldi dell'anno quando le piogge raggiungono valori molto bassi (giugno-agosto). I valori minimi di temperatura mensile e le medie dei minimi, si registrano nei mesi di gennaio e febbraio mentre i valori massimi e le medie dei massimi durante i mesi di luglio e agosto”;*

### **Paesaggio**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. 163 S.I.A.) *“Il Piano Paesistico Regionale della Provincia di Siracusa individua il territorio che ospiterà il parco fotovoltaico in progetto all'interno dell'Ambito 14, Paesaggio Locale 04 “Agrumeti di Lentini, Carlentini e Francofonte”. Quest'ambito rappresenta l'estrema propaggine meridionale della Piana di Catania ed è caratterizzato prevalentemente dalla presenza delle coltivazioni di agrumi.*





*I valori paesaggistici, tipici di questo ambito sostanzialmente pianeggiante, sono costituiti essenzialmente dalla presenza del Biviere di Lentini, lago artificiale che ospita centinaia di specie animali anche migratorie, dalla presenza del fiume San Leonardo e dallo stesso paesaggio agrario. L'area si contraddistingue per l'appartenenza al paesaggio agrario che nasce dall'incontro fra le colture e le strutture di abitazione e di esercizio ad esse relative. A circa 4 km. di distanza è sito il lago di Lentini che è un'area ZPS (Zona di Protezione Speciale) codice ITA070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce", nonché IBA 163 "Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini";*

### **Agronomia**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. 106 S.I.A.) *"Le colture agricole che interessano principalmente il territorio comunale sono le arance e i seminativi. In particolare, si rileva una vocazione prevalentemente agrumicola: la superficie ad agrumeto rappresenta oltre la metà dell'intera superficie a colture arboree, mentre i seminativi sono concentrati prevalentemente nella parte centrale del territorio di Lentini e più precisamente nella Piana di Catania. Tra le erbacee, la coltura più diffusa è il frumento mentre risulta essere bassa l'incidenza percentuale dei terreni destinati a colture foraggere avvicendate e ortive. L'area interessata dall'impianto fotovoltaico è caratterizzata da un incolto pascolato, caratterizzato da affioramenti rocciosi nella parte sud-ovest. Dall'analisi della valenza agronomica dei terreni oggetto dell'intervento proposto, è emerso che nessuno dei terreni interessati ricade in aree non idonee ai sensi della normativa regionale; gli stessi sono esterni ad aree di particolare pregio agricolo e paesaggistico e non hanno, altresì, ricevuto contribuzioni per la valorizzazione della produzione di eccellenza siciliana."*

### **Uso del suolo**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. 103 S.I.A.) *"La realizzazione del parco fotovoltaico riguarderà un terreno sub-pianeggiante con pendenza di circa il 10%. Le aree circostanti sono in buona parte caratterizzate da incolti pascolati, colture arboree irrigue (agrumeti e uliveti) e seminativi di cereali e leguminose. Un elemento paesaggistico piuttosto frequente è rappresentato dai laghetti artificiali utilizzati come riserva d'acqua per l'irrigazione; nell'area insistono alcune strutture agricole (masserie isolate), ma nel complesso il livello di urbanizzazione è estremamente basso";*

### **Flora e vegetazione**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. 120 S.I.A.) *"L'indagine floristica ha permesso di accertare la presenza di 76 specie. Nel complesso si tratta di un numero modesto ma sostanzialmente in linea con quello di altre aree agricole affini. Le specie rappresentate sono per lo più sinantropico-nitrofile e ad ampia distribuzione. Essendo molto esiguo il numero delle erbacee perenni, nel complesso si evidenzia la prevalenza di specie annuali (terofite), ad ampia distribuzione e dallo scarso valore naturalistico, tipiche di ambienti agrari e pascolati o di stazioni fortemente antropizzate, mentre, tra le specie legnose, solo lungo l'area interessata dall'elettrodotto aereo sono presenti agrumeti a prevalenza di Arancia rossa di Sicilia, frutteti a prevalenza di Pruno europeo e qualche individuo di olivo domestico; la maggior parte delle specie legnose suddette sono esotiche coltivate. Nell'area di studio non sono state rilevate specie di interesse fitogeografico o comunitario, queste ultime ai sensi dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE «Habitat». L'indagine ha permesso di accertare l'assenza di habitat di interesse comunitario all'interno dell'area interessata sia dall'impianto fotovoltaico che dall'elettrodotto di collegamento e in quelle adiacenti";*



## Fauna

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. 123 S.I.A.) “*Le specie faunistiche sia osservate che potenzialmente presenti nell’area di studio sono:*

Anuri:

- *Bufonidi: Rospo comune (Bufo bufo);*
- *Ranidi: Rana verde minore o di Lessona (Pelophylax lessonae) - Rana esculenta (Pelophylax kl. esculentus)*

Squamati:

- *Gekkonidi: Geco verrucoso o Emidattilo o E. turco (Hemidactylus turcicus); Geco comune o Tarantola muraiola o Tarantola (Tarentola mauritanica)*
- *Lacertidi: Ramarro occidentale (Lacerta bilineata chloronota) Lucertola campestre (Podarcis siculus); Lucertola siciliana o L. di Wagler (Podarcis waglerianus)*

- *Scincidi:*

*Gongilo sardo (Chalcides ocellatus tiligugu)*

- *Colubridi:*

*Biacco o B. maggiore (Hierophis viridiflavus xanthurus); Natrice/Biscia dal collare siciliana o N./B. d’acqua siciliana (Natrix natrix sicula) Colubro leopardino (Zamenis situla)*

*Columbiformi:*

- *Columbidi: Piccione selvatico / P. domestico (Columba livia livia / C. livia forma domestica); Colombaccio (Columba palumbus palumbus); Tortora dal collare (Streptopelia decaocto decaocto) Gruiformi:*
- *Rallidi: Gallinella d’acqua (Gallinula chloropus chloropus)*

*Pelecaniformi:*

- *Ardeidi: Airone guardabuoi (Bubulcus ibis ibis)*

*Caradriformi:*

- *Burinidi: Occhione europeo (Burhinus oedicnemus oedicnemus)*

*Falconiformi:*

- *Falconidi: Gheppio (Falco tinnunculus tinnunculus)*

*Passeriformi:*

- *Corvidi: Ghiandaia europea (Garrulus glandarius glandarius); Gazza (Pica pica pica); Cornacchia grigia (Corvus corone cornix)*

- *Alaudidi:*

*Allodola (Alauda arvensis); Cappellaccia di Jordans (Galerida cristata apuliae)*

- *Scotocercidi:*

*Storno nero (Sturnus unicolor)*

- *Passeridi:*

*Passera sarda / Passera d’Italia (Passer hispaniolensis hispaniolensis / P. italiae); Passera mattugia (Passer montanus montanus)*

*All’interno dell’area di studio sono presenti o potenzialmente presenti 33 specie avifaunistiche nidificanti, 5 specie svernanti e 4 migratrici. Il numero delle entità nidificanti può essere considerato discreto; la ricchezza specifica è sicuramente da porre in relazione con la vastità dell’area esaminata e con il relativo grado di differenziazione ecologica del territorio. In particolare, un apporto determinante alla biodiversità avifaunistica deriva dalla presenza di incolti pascolati e aree agricole alberate (uliveti e frutteti)”;*

## Radiazioni





**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia (pag. 189 S.I.A.) *“Le opere in progetto, comprensive dell’impianto di Rete per la connessione, non interessano luoghi tutelati e le parti maggiormente “sensibili”, come le cabine elettriche, sono accessibili esclusivamente da personale autorizzato.*

*Alla luce delle analisi e delle considerazioni esposte, si può ragionevolmente concludere che la realizzazione dell’impianto in progetto e delle relative opere di connessione non comportano rischi e/o interferenze riferibili alla componente radiazioni in esame e che le opere in progetto risultano pienamente compatibili con gli obiettivi di qualità in ogni punto fissati dalla normativa vigente.*

*L’analisi della componente in esame in fase di cantiere e di dismissione si ritiene non pertinente”;*

### **Componente Rumore**

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia (pag. 179 S.I.A.) *“Il Comune di Lentini è dotato di Regolamento comunale per la tutela dall’inquinamento acustico, ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 88 del 19/12/2007.*

*Il territorio comunale è suddiviso in zone acustiche omogenee alle quali sono assegnati i valori limite di emissione, i valori limite assoluti di immissione, i valori limite differenziali di immissione, i valori di attenzione e i valori di qualità previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997.”;*

*L’area interessata dalle opere in progetto ricade in Zona III, “aree di tipo misto”, in cui valori limite di emissione sonora sono fissati in  $Leq(A)$  55 per il limite diurno (valore limite assoluto di immissione 60; valore limite di qualità 57) e in  $Leq(A)$  45 per quello notturno (valore limite di immissione 50; valore limite di qualità 47). Il Comune di Scordia, nei cui territori corre parte dell’elettrodotto aereo in progetto, alla data di redazione del presente elaborato non si è ancora dotato di un Piano di zonizzazione acustica”;*

### **Inquinamento luminoso**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. 189 S.I.A.) *“L’inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità, durante la fase di esercizio dell’impianto proposto non è prevista l’illuminazione del parco fotovoltaico nelle ore serali/notturne, se non per brevi periodi in occasione di eventuali interventi di manutenzione. Ad ogni modo, si prevede la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nell’ambiente, evitando le immissioni di luce sopra l’orizzonte mediante l’utilizzo di apparecchi totalmente schermati, il cui unico flusso, proiettato verso l’alto, rimane quello riflesso dalle superfici: la sorgente luminosa sarà diretta verso il basso e posta su paletto a non più di mt. 2,5 dalla superficie del terreno, del tipo LED SMD”;*

### **Gestione Terre e Rocce da Scavo**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (Piano di utilizzazione terre e rocce) *“Nell’ottica di utilizzare il più possibile la viabilità esistente e limitare conseguentemente i movimenti terra, la maggior parte degli interventi consiste nell’adeguamento delle strade esistenti sul sito e nella realizzazione del cavidotto. Pertanto, sulla scorta degli elaborati progettuali, il volume di scavo complessivo necessario per la realizzazione delle opere civili del parco fotovoltaico è stato calcolato in 12.667 mc. circa.*

*Il materiale scavato proveniente dalla realizzazione delle opere in progetto sarà depositato temporaneamente all’interno dell’area di cantiere per essere successivamente utilizzato.*

*Durante l’esecuzione dei lavori non saranno previste tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare le rocce e terre.*



*Al fine di limitare la diffusione di polveri in fase di cantiere, in relazione a ciascuna attività di progetto, scavi o demolizioni, dovranno essere adottate le seguenti misure di mitigazioni:*

- *movimentazione del materiale da altezze minime e con bassa velocità;*
- *riduzione al minimo delle aree di stoccaggio;*
- *bagnatura ed umidificazione del materiale movimentato e delle piste di cantiere;*
- *copertura e schermatura dei cumuli;*
- *riduzione del tempo di esposizione delle aree di scavo all'erosione del vento;*
- *privilegio nell'uso di macchine gommate al posto di cingolate e di potenza commisurata all'intervento.*

*Il materiale proveniente dagli scavi sarà riutilizzato interamente in cantiere.*

*Le terre di scavo verranno utilizzate sia per la realizzazione dei rilevati stradali in alternativa ai materiali di cava, sia per i ripristini ambientali. Lo smaltimento delle terre avverrà in maniera periodica per evitare la saturazione dell'area. L'accumulo di volta in volta compattato adeguatamente, sarà sagomato con scarpate con pendenza pari a quella di progetto dei rilevati stradali, in modo da non rendersi necessario nessun sistema di contenimento delle terre. Le acque meteoriche verranno regimate attraverso cunette della dimensione anch'esse pari a quelle del progetto stradale. Il numero e la posizione dei punti di indagine sono disciplinati dall'allegato 2 al D.PR. 120/2017 "Procedure di campionamento in fase di progettazione".*

*Risulta utile precisare che la caratterizzazione ambientale verrà effettuata in corso d'opera a cura dell'esecutore. Tuttavia, per ragioni meramente prudenziali il calcolo per determinare il numero dei punti di indagine, come disciplinato dall'allegato 2 al DPR 120/2017, è qui stimato in 17,7 Ha circa, cioè tenendo conto anche delle aree occupate dal verde, per cui si stima che i punti di indagine saranno pari a 42";*

### **Piano Dismissione Impianto**

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia (pag. 83 S.I.A.) *"La vita utile prevista per l'impianto in progetto è di circa 30 anni. A fine vita l'impianto potrà essere rigenerato tramite sostituzione di tutti i componenti principali (moduli, inverter, trasformatori), oppure dismesso. Di seguito vengono elencate le principali operazioni da eseguire per la dismissione dell'impianto:*

- *apertura dei dispositivi di sezionamento dell'impianto (DG e DDG sul lato MT, interruttori magnetotermici e sezionatori in AC sul lato BT, sezionatori AC e DC a bordo degli inverter);*
- *scollegamento delle stringhe tramite apertura dei connettori tipo multicontact;*
- *scollegamento cavi lato c.c. e lato c.a.;*
- *smontaggio moduli fotovoltaici dalla struttura di sostegno;*
- *impacchettamento moduli;*
- *smontaggio struttura metallica;*
- *rimozione del fissaggio al suolo (sistema a vite);*
- *smontaggio sistema di illuminazione;*
- *smontaggio sistema di videosorveglianza;*
- *rimozione cavi da canali interrati;*
- *rimozione pozzetti di ispezione;*
- *rimozione quadri e apparecchiature elettriche dalle cabine;*
- *rimozione manufatti prefabbricati;*
- *rimozione recinzione;*
- *consegna materiali a ditte specializzate per lo smaltimento a norma di legge";*



## **Produzione di Rifiuti**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. 191 S.I.A.) *“Durante la fase di cantiere i rifiuti prodotti verranno smaltiti in ottemperanza alla legislazione vigente. Si tratterà per lo più di rifiuti generici non pericolosi (contenitori plastici, materiali ferrosi, imballaggi, carta, etc.) che verranno smaltiti tramite il servizio di raccolta differenziata; altri eventuali rifiuti non riciclabili saranno conferiti a discarica tramite ditte autorizzate allo smaltimento. In fase di esercizio, considerata la tipologia di impianto in esame, non si prevede produzione di rifiuti, fatta eccezione per eventuali componenti impiantistiche e relativi imballaggi derivanti dalle ordinarie e straordinarie attività di manutenzione che saranno smaltiti in ottemperanza alla vigente legislazione in materia. Le componenti e i rifiuti derivanti dalla dismissione dell'impianto verranno recuperati o smaltiti attraverso ditte autorizzate nel rispetto della normativa vigente al momento. Le componenti tecnologiche elettriche ed elettroniche saranno smaltite, ad oggi, secondo la Direttiva 2002/96/EC. I moduli fotovoltaici, in particolare saranno smaltiti direttamente dal produttore. I cavi elettrici utilizzati saranno sfilati senza necessità di nuovi scavi o movimentazioni di terra; il rame o l'alluminio verranno completamente recuperati, mentre verranno smaltiti i rivestimenti in plastica o mescola di gomma. I manufatti metallici (sostegni, recinzione, strutture in acciaio, ferro e alluminio) verranno completamente recuperati, i materiali edili (plinti, fondazioni, cabine, ecc.) verranno invece frantumati e smaltiti come inerti da ditte specializzate. Tutti i rifiuti prodotti nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione saranno stoccati in situ per il solo tempo necessario per organizzarne ritiro e smaltimento secondo quanto previsto dalla normativa vigente (formulario, registrazione in registro carico/scarico, compilazione MUD, smaltimento tramite ditte autorizzate, ecc.) e si ritiene, che non rappresentino fonte di potenziali pericoli ambientali”*;

## **Effetto Cumulo**

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia (pag. 240 S.I.A.) *“L'analisi in merito ai potenziali impatti cumulativi del progetto proposto con gli altri impianti in esercizio e in istruttoria o approvati, è stata effettuata in un ambito territoriale sotteso nel raggio di 10 km (buffer) dall'area che ospiterà il parco fotovoltaico “Musarra”*.

*“Dall'analisi effettuata sono emersi n. 2 impianti fotovoltaici in istruttoria o approvati nel raggio di 10 km dall'impianto in esame e n. 11 impianti in esercizio. La distanza minima registrata dall'impianto “Musarra” all'impianto in esercizio più vicino è pari a 3,1 km; il più vicino impianto fra quelli in istruttoria o approvati dista invece 7,1 km”*;

## **IMPATTI – MISURE DI MITIGAZIONE**

### **Mitigazioni e Compensazioni**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. 5 Progetto di mitigazione con opere a verde) *“Le aree inerbite si svilupperanno su tutta la superficie del parco fotovoltaico (circa 17,7 ha) ad eccezione delle aree occupate dalle cabine MT/BT, servizi e O&M, la cui impronta a terra risulta, tuttavia, poco significativa. La copertura erbacea potrà essere tuttavia accelerata o integrata tramite semina con un miscuglio di sementi prelevati dalle praterie naturali dell'area vasta (fiorume), caratterizzato anche da specie foraggere autoctone principalmente appartenenti alle leguminose che disseminando spontaneamente creeranno una prateria quanto più stabile e naturale possibile.*

*pag. 38 di 88*



*La predetta semina, laddove necessario, potrà essere integrata o sostituita da una semina mirata di Sulla (*Hedysarum coronarium* L.), tradizionalmente coltivata come foraggio nelle aree collinari siciliane.*

*Al termine del ciclo vitale del prato/prateria (circa 6 anni), il terreno si lascerà a libera evoluzione con l'auto-disseminazione delle piante presenti; nel caso ciò risultasse insufficiente si procederà ad una nuova semina.*

*Fascia perimetrale arborea- arbustiva:*

*Il perimetro dell'impianto fotovoltaico sarà oggetto di piantumazione di una barriera vegetale costituita da specie arboreo-arbustive autoctone in grado di schermare la visuale verso l'impianto, armonizzando l'inserimento dello stesso nel locale contesto paesaggistico.*

*È composta da specie tipiche della macchia-foresta mediterranea produttrice di frutti appetibili alla fauna selvatica. Le essenze saranno sia sempreverdi che caducifoglie, produttrice sia di fioriture utili agli insetti pronubi che di frutti eduli appetibili alla fauna e con una chioma favorevole alla nidificazione e al rifugio.*

*Fra le specie utilizzabili per la costituzione del piano arboreo sono state quindi selezionate:*

- Olivastro (*Olea europea* L. var. *sylvestris*);*
- Alloro (*Laurus nobilis* L.).*

*Fra le arbustive:*

- Biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.);*
- Corbezzolo (*Arbutus unedo* L.);*
- Ginestra odorosa (*Spartium junceum* L.);*
- Lentisco (*Pistacia lentiscus* L.);*
- Pero mandorlino (*Pyrus amygdaliformis* Vill.).*

*Al fine di favorire la creazione di una barriera vegetale il più possibile armonica e funzionale alla schermatura dell'impianto in progetto, si è optato per il posizionamento degli esemplari arborei disposti ad una inter distanza di 2,40 m, con interposti due esemplari arbustivi ad una distanza reciproca di 0,80 m. Gli arbusti da disporre fra due successivi esemplari arborei sono stati scelti della stessa specie, al fine di creare visivamente, con il successivo sviluppo, un unico grande esemplare.*

*Verranno impiegate piante arbustive di h 0,60 ÷ 0,80 m, arboree di h 1,25 ÷ 1,50 m per favorire una più rapida azione schermante.*

*Lungo i filari verrà posto in opera un impianto di irrigazione ad ala gocciolante in modo da soddisfare i fabbisogni idrici delle piante e favorirne un rapido sviluppo, fronteggiando facilmente eventuali periodi di siccità prolungati.*

*Gli esemplari arborei ed arbustivi messi a dimora saranno oggetto di periodiche operazioni colturali nei successivi 5 anni post impianto per assicurarne l'attecchimento e migliorarne gli accrescimenti.*

*Le cure colturali da effettuare dal primo anno post impianto sono le sarchiature meccaniche al fine di eliminare la vegetazione infestante e aerare il terreno.*

*Saranno effettuate le irrigazioni di soccorso nei periodi estivi più caldi, in ragione di tre volte l'anno.*

*A partire dal secondo anno e nei tre anni successivi, oltre alle operazioni colturali descritte per il primo anno, si procederà con le potature di formazione della chioma e con l'eliminazione di eventuali rami secchi.*

*Dopo il quinto anno le piante presenti si saranno ragionevolmente affrancate e potranno svilupparsi in maniera autonoma.”;*

**RILEVATO** che in merito all'aspetto paesaggistico (paesaggio, patrimonio culturale e beni materiali) le opere di mitigazione, in quanto parte integrante del progetto, dovranno prevenire e ridurre la frammentazione





paesaggistica, salvaguardando e migliorando la biodiversità, riducendo gli impatti sulle componenti visive e percettive.

### **PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. 7 Piano di Monitoraggio Ambientale) *“L’attività di monitoraggio viene esplicitata attraverso la definizione della durata temporale e della periodicità dei controlli, in funzione della rilevanza della componente ambientale considerata e dell’impatto atteso a carico degli indicatori ambientali rappresentativi. Gli esiti delle attività saranno comunicati alle Autorità o Agenzie preposte ad eventuali controlli e al pubblico attraverso sezioni dedicate dei siti internet delle predette Autorità/Agenzie.*

#### **Condizioni pedologiche**

*La realizzazione di uno strato erbaceo perenne nelle porzioni di terreno sottostanti i pannelli e nelle aree libere da installazioni impiantistiche, periodicamente sfalcato o pascolato, attenuerà l’effetto erosivo della pioggia battente e del ruscellamento superficiale delle acque e contribuirà ad aumentare il contenuto di sostanza organica presente nel suolo, in assenza di concimazioni di supporto.*

*Come indicato fra le misure di mitigazione previste per la componente vegetazionale, il ripristino della copertura vegetale verrà agevolato tramite semina del terreno con un miscuglio di sementi caratterizzato prevalentemente da specie foraggere appartenenti alle leguminose.*

*Le caratteristiche pedologiche da monitorare sono quelle che influiscono sulla stabilità della copertura pedologica, accentuando o mitigando i processi di degradazione che maggiormente minacciano i suoli, fra i quali la diminuzione della sostanza organica, l’erosione, la compattazione, la perdita di biodiversità.*

*Il campionamento sarà eseguito su almeno due siti dell’appezzamento: uno in posizione ombreggiata dalla presenza dei pannelli fotovoltaici, l’altro in posizione “aperta” tra i pannelli.*

*Sarà effettuata una campagna di monitoraggio prima dell’avvio della fase di cantiere (monitoraggio AO) con il prelievo di complessivi quattro campioni (al netto della differenziazione in area “ombreggiata” e “aperta”), finalizzata alla caratterizzazione dello scenario di base; in seguito, dopo la messa in esercizio dell’impianto (monitoraggio PO), le campagne di monitoraggio verranno effettuate, con medesima metodologia, ad intervalli prestabiliti dopo 1-3-5 anni. Si avrà cura di mantenere invariati nel tempo i punti di campionamento.*

#### **Monitoraggio faunistico**

*L’assenza di associazioni vegetazionali consolidate e strutturate rende l’area scarsamente idonea alla nidificazione di avifauna di interesse conservazionistico, ad eccezione di poche specie tipiche di ambienti aperti. La presenza di aree seminaturali nei pressi dell’area di sedime del parco fotovoltaico, rende, tuttavia, necessaria una verifica dell’effettivo rischio di “abbagliamento/confusione biologica”, attraverso monitoraggi ante e post operam, al fine di verificare le potenziali interferenze dovute alla presenza dell’impianto fotovoltaico. Tale verifica avverrà secondo le modalità di seguito descritte.*

*All’interno dell’area di posa del parco fotovoltaico sarà scelto un punto di ascolto, in corrispondenza del quale saranno censiti tutti gli uccelli avvistati o sentiti, entro un raggio di 100 m ed entro un buffer compreso tra i 100 e i 200 m intorno al punto, in un determinato intervallo di tempo (10 minuti per le specie stanziali, 6 ore per le specie migratrici).*

*In merito all’avifauna nidificante i rilevamenti verranno effettuati nel periodo che va dalla seconda metà di aprile alla prima metà di giugno, al fine di evitare il flusso primaverile dei migratori a corto raggio*

*L’avifauna nidificante è indagata, per ciascuna campagna di monitoraggio, tramite lo svolgimento di 1 punto di ascolto della durata di 10 minuti, ripetuto per 4 volte all’interno del periodo previsto.*



*Per quanto concerne l'avifauna migratoria, il monitoraggio prevede, per ciascuna campagna, lo svolgimento di 1 punto di osservazione/ascolto della durata di 6 ore, ripetuto 3 volte nel periodo da marzo a maggio e 3 volte nel periodo da agosto a ottobre.*

*Le attività sopra descritte verranno effettuate prima dell'avvio del cantiere (monitoraggio AO, una sola campagna) al fine di caratterizzare lo scenario di base; successivamente, saranno ripetute per 2 anni a partire dall'anno di messa in esercizio dell'impianto (monitoraggio PO). Al termine di ciascuna annualità verrà redatto un report con i risultati ottenuti. Le attività di monitoraggio si concluderanno quindi con l'elaborazione di un report finale comprensivo delle valutazioni in merito all'intero periodo di osservazione.*

#### **Produzione di rifiuti**

*In fase di progetto esecutivo verrà redatto uno specifico Piano di Gestione dei Rifiuti al fine di minimizzare, mitigare e ove possibile prevenire gli impatti derivanti da rifiuti, sia liquidi che solidi. Esso ne definirà le procedure e le misure di gestione, di monitoraggio e ispezione, come riportato di seguito:*

- *monitoraggio dei rifiuti dalla loro produzione al loro smaltimento (monitoraggio CO e PO);*
- *monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso l'impianto di smaltimento prescelto (monitoraggio CO e PO);*
- *monitoraggio dei rifiuti in entrata e in uscita (monitoraggio CO e PO), che saranno trascritti su apposito Registro di Carico e Scarico (RCS) dal produttore dei rifiuti.*

#### **Verifica di attecchimento della fascia perimetrale di vegetazione arboreo-arbustiva**

*Gli esemplari arborei ed arbustivi messi a dimora con funzioni schermanti lungo la fascia perimetrale dell'impianto proposto al fine di mitigare l'inserimento paesaggistico dell'opera saranno oggetto di periodiche operazioni colturali nei successivi 5 anni post impianto per assicurarne l'attecchimento e migliorarne gli accrescimenti.*

*Le piante messe a dimora in sostituzione delle eventuali fallanze saranno oggetto di cure colturali nei successivi 5 anni post-impianto al fine di favorirne l'attecchimento.*

*Dopo il quinto anno le piante presenti si saranno ragionevolmente affrancate e potranno svilupparsi in maniera autonoma.*

*Gli esemplari arborei ed arbustivi messi a dimora saranno oggetto di monitoraggio annuo per 5 anni a decorrere da quello successivo alla piantumazione, al fine di verificarne l'attecchimento.*

#### **Restituzione dei dati**

*I risultati delle attività di monitoraggio saranno restituiti con appositi rapporti tecnici (Report) per ciascuna campagna di monitoraggio (AO, CO, PO)";*

### **CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE ALLE CRITICITA' RISCONTRATE NEL PARERE INTERMEDIO**

1) Circa la richiesta di "La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal Proponente - ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti, deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione".



Controdeduzioni del proponente:

*“La Pianificazione energetica a livello nazionale è stata trattata a partire da quanto previsto dai Regolamenti e dalle Direttive europee di settore (Regolamento UE n. 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 (pubblicato in GUCE 21 dicembre 2018) sulla governance dell'Unione dell'energia; Direttiva UE 2018/2002 sull'efficienza energetica che modifica la Direttiva 2012/27/UE Direttiva UE 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili; Direttiva (UE) 2018/844 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (Direttiva EPBD-Energy Performance of Buildings Directive); Regolamento (UE) n. 2019/943/UE, sul mercato interno dell'energia elettrica; Direttiva (UE) 2019/944 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE; Regolamento (UE) n. 2019/941 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica, che abroga la direttiva 2005/89/CE; Regolamento (UE) 2019/942 che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia), fornendo la disamina del Piano Nazionale per l'Energia e il Clima per gli anni 2021-2030 e i dovuti rapporti di coerenza (si rimanda al paragrafo “2.1.1.1 Strumenti di programmazione comunitari e nazionali” dello SIA (Rev. 0 del 3/06/2021) per i dovuti approfondimenti). A livello Regionale è stato preso in esame il PEARS 2009, vigente alla data di edizione dello SIA (Rev. 0 del 3/06/2021) e il PEARS 2030 allora sottoposto all'iter procedurale della Valutazione Ambientale Strategica, fornendo i dovuti rapporti di coerenza (si rimanda al paragrafo “2.2.1 Programmazione energetica regionale” dello SIA (Rev. 0 del 3/06/2021) per i dovuti approfondimenti).*

*Con tutti gli altri strumenti di **programmazione e pianificazione** esaminati (cfr. § “2.4 Prospetto di sintesi del quadro di riferimento programmatico” dello SIA Rev. 0 del 3/06/2021 e relativi paragrafi di riferimento per ciascun piano/programma in esame) è stata messa in luce la coerenza dell'intervento proposto in relazione alle specificità di ciascuno strumento esaminato e alle relative prescrizioni.*

*In merito agli **strumenti di tutela** e quindi al regime vincolistico vigente nell'area oggetto di interventi, non sono emerse interferenze fra le opere in progetto e gli strumenti esaminati, ad eccezione delle interferenze segnalate a carico dell'elettrodotto aereo con le aree vincolate di cui all'art. 142 lett. c del D.lgs. 42/2004, dalla Carta dei Regimi Normativi rientranti in aree con Livello di Tutela 2 (cfr. § “2.2.2 Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004) e Piano Territoriale Paesistico Regionale”): come evidenziato, gli interventi in progetto non sono tuttavia contemplati nelle NTA tra quelli non consentiti in tali aree per le reti elettriche di pubblica utilità; peraltro, la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania territorialmente competente si era già espressa favorevolmente (prot. 12267 del 1/06/2021) in merito alla realizzazione degli interventi in esame, rilasciandone autorizzazione Paesaggistica nell'ambito della Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (ex art. 19, D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) a cui era stato sottoposto l'impianto fotovoltaico “Musarra”, come di seguito riportato.*

*L'analisi di coerenza e compatibilità dell'intervento in esame rispetto a tutti gli strumenti di tutela, pianificazione e programmazione esaminati, è stata effettuata in riferimento sia all'area che ospiterà l'impianto fotovoltaico proposto sia a quelle attraversate dall'elettrodotto di collegamento alla cabina primaria AT/MT SCORDIA”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 1 è superata.**





2) Circa la richiesta di *“Con riferimento al Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia bisogna descrivere la coerenza delle opere di progetto, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela delle norme e dei regolamenti vigenti del piano”*.

Controdeduzioni del proponente:

*“Con la Direttiva 2000/60/CE il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell’Unione Europea hanno istituito un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque, finalizzato alla protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione e delle acque costiere e sotterranee. La Direttiva 2000/60/CE è stata recepita nell’ordinamento italiano con il D.lgs. 152/2006 e s.m.i., il quale ha disposto che l’intero territorio nazionale, ivi comprese le isole minori, è ripartito in n. 8 “Distretti Idrografici” (ex art. 64) e che per ciascuno di essi debba essere redatto un “Piano di Gestione” (ex art. 117, comma 1), la cui adozione ed approvazione spetta alla “Autorità di Distretto Idrografico”.*

*.....Il “Piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia” rappresenta lo strumento tecnico-amministrativo attraverso il quale definire ed attuare una strategia per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee, che:*

- impedisca un ulteriore deterioramento, protegga e migliori lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico;*
- agevoli un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;*
- miri alla protezione rafforzata e al miglioramento dell’ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi;*
- assicuri la graduale riduzione dell’inquinamento delle acque sotterranee e ne impedisca l’aumento;*
- contribuisca a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità.*

*Il quadro degli obiettivi sopra riportati si concretizza attraverso il vincolo di raggiungere lo stato ambientale “buono” per tutti i corpi idrici del Distretto, e sottendono l’idea che non è sufficiente avere acqua di buona qualità per avere un corpo idrico in “buono stato di qualità”. In pratica, oltre ad avere acqua di buona qualità, i corpi idrici devono essere degli ecosistemi di buona qualità e devono avere un buono stato non solo della componente chimico fisica, ma anche di quella biologica ed idromorfologica. Pertanto, gli obiettivi richiedono di ottimizzare gli usi della risorsa idrica cercando applicare il concetto della sostenibilità a tutti i livelli al fine di non deteriorare la qualità dei corpi idrici....*

**.....Interferenze**

*L’area interessata dall’impianto fotovoltaico in progetto ricade nel bacino idrografico R 19 093 “Lentini e bacini minori fra Lentini e Simeto”.*

*L’impianto fotovoltaico in progetto non interferisce con impluvi o corpi idrici superficiali in genere e risulta pertanto compatibile con gli obiettivi di tutela delle acque perseguiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia. Grazie alle tecniche di installazione adottate (pali infissi nel terreno in assenza di malte e/o collanti, profondità massima dei cavidotti circa 80 cm dal piano di campagna), l’occupazione di suolo sarà trascurabile e sarà altresì garantita la salvaguardia delle falde idriche in quanto non vi sono fasi di processo che possano generare lo sversamento di sostanze inquinanti”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 2 è superata.**



3) Circa la richiesta di *“La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione”*.

Controdeduzioni del proponente:

*“La descrizione della coerenza e compatibilità dell’intero progetto nella sua globalità agli strumenti di pianificazione e programmazione è stata descritta al punto 1”*.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato e specificato quanto richiesto nel P.I.I. 101/2022, **la criticità n. 3 è superata.**

4) Circa la richiesta di *“Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre documentalmente chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzi il layout dell’impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell’impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa – la coerenza del progetto dell’intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano”*.

Controdeduzioni del proponente:

*“Il Piano Paesaggistico definisce un quadro normativo di riferimento omogeneo e coerente per tutti i piani d’ambito introducendo la definizione dei livelli di tutela. Essi sono articolati in tre classi: sono riferiti alle aree vincolate e definiscono le procedure di attuazione della tutela e impongono previsioni vincolanti da introdurre negli strumenti urbanistici. In generale:*

*- Il livello di tutela 1 interessa le aree caratterizzate da valori percettivi dovuti essenzialmente al riconosciuto valore della configurazione geomorfologica; emergenze percettive (componenti strutturanti); visuali privilegiate e bacini di intervisibilità (o afferenza visiva). In tali aree la tutela si attua attraverso i procedimenti autorizzatori di cui all’art. 146 del Codice.*

*- Il livello di tutela 2 interessa aree caratterizzate dalla presenza di una o più componenti qualificanti e relativi contesti e quadri paesaggistici. In tali aree, oltre alle procedure di cui al livello precedente, è prescritta la previsione di mitigazione degli impatti dei detrattori visivi.*

*- Il livello di tutela 3 riguarda le aree che devono la loro riconoscibilità alla presenza di varie componenti qualificanti di grande valore e relativi contesti e quadri paesaggistici. In tali aree è prevista la mitigazione degli impatti dei detrattori ed è esclusa, di norma, ogni edificazione.*

*L’area che ospiterà il parco fotovoltaico in esame interferisce per una piccola porzione nella sua parte più a nord con aree livello di tutela 1, vincolate ai sensi dell’art. 142 lett. c del D.Lgs. 42/2004 (fascia di rispetto 150 m dai fiumi): tuttavia, l’area vincolata è libera da installazioni impiantistiche.*

*Una porzione (circa m 620) di elettrodotto aereo in progetto nei territori comunali di Scordia con n. 7 sostegni, ricadono in aree con livello di tutela 2 relative alla fascia di rispetto del Torrente Pecorella, normata dall’art. 142 lett. c del D.lgs. 42/2004. Sebbene il quadro normativo per queste aree si presenti*



*restrittivo, gli interventi in progetto non sono tuttavia contemplati nelle NTA tra quelli non consentiti in tali aree per le reti elettriche di pubblica utilità; peraltro, come precedentemente esposto, la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania territorialmente competente si era già espressa favorevolmente (prot. 12267 del 1/06/2021) in merito alla realizzazione degli interventi in esame, rilasciandone autorizzazione Paesaggistica nell'ambito della Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (ex art. 19, D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) a cui era stato sopposto l'impianto fotovoltaico "Musarra", attualmente oggetto di rinnovata richiesta di autorizzazione paesaggistica nell'ambito della presente procedura PAUR-VIA (Art. 27-bis, D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)*

*Tutta la restante parte dell'intervento non è gravata da nessun vincolo paesaggistico o archeologico".*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha riscontrato quanto richiesto, riportando il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania del 01/06/21 prot. 12267 confermato anche con nota della stessa del 14/02/23 prot. 2428 "favorevole a condizione" anche per l'elettrodotto aereo ricadente nel Comune di Scordia (CT), e considerato che la Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa ha rilasciato nota prot. 1616 del 02/03/22 attestando la non sussistenza di vincoli sulle aree interessate, **la criticità n. 4 è superata.**

**5)** Circa la richiesta di *"Occorre descrivere le norme tecniche di attuazione della zona verde agricolo "E" del Comune di Lentini e la compatibilità delle opere di progetto a tali riferimenti normativi vigenti; inoltre considerato che la linea di connessione dell'elettrodotto ricade in zona verde agricolo "E" del Comune di Scordia, dovranno essere riportate le Norme Tecniche di Attuazione del Comune di Scordia e la compatibilità delle opere di connessione ai riferimenti normativi vigenti; dovrà essere prodotto elaborato grafico del Piano Regolatore integrando in sovrapposizione l'area di impianto rispetto a eventuali fasce di rispetto previste dalle diverse normative di settore".*

Controdeduzioni del proponente:

*"Per quanto riguarda le norme tecniche di attuazione dei comuni di Lentini (SR) e Scordia (CT) non esistono elementi ostativi alla realizzazione dell'opera in progetto. Si inoltra l'elaborato RS06EPD001611 Layout su PRG".*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato l'elaborato "RS06EPD001611 Layout su PRG" riguardante la sovrapposizione dell'area di impianto al PRG del Comune di Lentini, non considerando la rete di connessione, **la criticità n. 5 è parzialmente superata.**

**6)** Circa la richiesta di *"Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale".*

Controdeduzioni del proponente:

*"Gli obiettivi programmati in ambito regionale non risultano raggiunti, anzi vi sono ampi margini per il loro raggiungimento. Tali obiettivi derivano da quelli nazionali e prima ancora da quelli sovranazionali. Sotto l'aspetto nazionale e sovranazionale sono stati già richiamati gli obiettivi del "Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima"- PNIEC 2017/2020 ("per le fonti rinnovabili sostenere il livello che il*



***Paese si è fissato, con la quota del 30% di energia da fonti rinnovabili entro il 2030, adottando politiche e misure dettagliate e quantificate che siano in linea con gli obblighi imposti dalla Direttiva (UE) 2018/2001, "innalzare il livello di ambizione per le fonti rinnovabili nel settore del riscaldamento e del raffrescamento, così da conseguire l'obiettivo indicativo fissato all'articolo 23 della Direttiva (UE) 2018/2001".....***

*A livello regionale, la scrivente Società, nel progetto a suo tempo presentato, già aveva messo in risalto che si stava - e lo si sta tuttora – attraversando un periodo di transizione tra il vecchio PEARS 2009 e il nuovo PEARS 2030, che incardina a livello regionale gli obiettivi di cui al citato PNIEC.*

*Il PEARS 2030 ha ottenuto, in data 12 febbraio 2022, l'approvazione da parte della Giunta Regionale.*

*L'obiettivo riferito al Fotovoltaico, in termini di produzione, sino al 2030 è di oltre 4000 GWh.....*

*Fotovoltaico*

*Per il settore fotovoltaico si ipotizza di raggiungere nel 2030 il valore di produzione pari a 5,95 TWh, a partire dal dato di produzione nell'ultimo anno disponibile (2019) che si è attestato su circa 1,83 TWh. La potenza installata al 2030 sarà pertanto, pari al valore relativo al 2017 incrementato di 2.520 MW.*

*Impianti a terra*

*Si prevede di realizzare impianti fotovoltaici di potenza complessiva pari a 1.100 MW, prioritariamente in "aree attrattive". Tale valore risulterebbe in parte conseguibile, se si considera il potenziale installabile nelle seguenti aree:*

*• cave e miniere esaurite con cessazione attività entro il 2029; • Siti di Interesse Nazionale (SIN); • discariche esaurite; • terreni agricoli degradati (non più produttivi e non idonei all'utilizzo nel settore agricolo); • aree industriali (ex-ASI), commerciali, aree destinate a Piani di Insediamento Produttivo (PIP) e aree eventualmente comprese tra le stesse senza soluzione di continuità che non abbiano le caratteristiche e le destinazioni agricole".*

***Nel Progetto "Musarra", il terreno non è stato utilizzato da oltre dieci annate agrarie, pertanto ben si presta ad ospitare uno degli Impianti a terra di cui all'obiettivo sopra specificato.....***

#### **ANDAMENTO ATTUALE DEGLI OBIETTIVI**

*....La realizzazione del progetto in esame contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo 2020 del PEARS 2009, anche rivisto in ottica di "Burden Sharing 2012". La capacità fotovoltaica installata al 2017 è pari a circa 20 GW in Italia, dei quali circa 1.389 MW nella regione Sicilia (dato pubblicato da Terna).*

*Il nostro Progetto è di medie dimensioni ed è da considerarsi, unitamente agli altri piccoli impianti fotovoltaici ed eolici, una casella di un grande mosaico, che va nella giusta direzione "rivoluzione verde e transizione ecologica" (cfr. 2^ missione del PNRR ).*

*Per quanto sopra esposto, si può agevolmente concludere che gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER non sono stati raggiunti in ambito regionale, e pertanto il progetto in esame è coerente ed in linea con gli obiettivi regionali programmati";*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto, elencando gli obiettivi a breve e medio termine da raggiungere, **la criticità n. 6 è superata.**

**7)** Circa la richiesta di "Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.".





Controdeduzioni del proponente:

*“Si inoltrano gli elaborati RS06REL0002II Carta Vincolo Paesaggistico e RS06REL0003II Tavola PAI, Impluvi, Laghetti, terrazzamenti”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 7 è superata con le condizioni ambientali previste nel seguente parere.**

**8)** Circa la richiesta di *“Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione”.*

Controdeduzioni del proponente:

*“In merito al punto in esame si evidenzia che lo SIA elaborato ha analizzato e posto in evidenza quanto richiesto al presente punto. Le cartografie tematiche prodotte rappresentano già quanto richiesto, ciascuna nell’ambito delle specifiche pertinenze.*

*I caratteri del paesaggio agricolo interessato dal progetto proposto sono stati analizzati nell’ambito dello Studio Agronomico; assenti i manufatti edilizi rurali, muretti a secco e altre opere identitarie del paesaggio agricolo in tutta l’area interessata dal parco fotovoltaico in esame.*

*Si rimanda ai contenuti dei summenzionati SIA e Studio Agronomico per i dovuti approfondimenti.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 8 è superata.**

**9)** Circa la richiesta di *“Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell’impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un’adeguata protezione; (iv) dell’assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell’impianto rispetto a queste interferenze”.*

Controdeduzioni del proponente:

*“Il nuovo layout proposto ottempera a quanto richiesto al punto 9 sez. (iv) le rimanenti sezioni (i), (ii), (iii), (v) non sono inerenti al nostro caso. Per quanto riguarda la sez.(vi) riferita al tema delle rocce affioranti,*



*nell'area oggetto di intervento non sono presenti rocce affioranti. Nella zona di Sud Est quelle che nelle foto satellitari potrebbero sembrare delle rocce affioranti non sono altro che la parte fine ed alterata della litologia presente che nella fattispecie è rappresentata dalle calcareniti e sabbie come evidenziato nella relazione geologica”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha specificato quanto richiesto, **la criticità n. 9 è superata con le condizioni ambientali previste nel seguente parere.**

10) Circa la richiesta *“Dovrà essere prodotta documentazione fotografica degli eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione”.*

Controdeduzioni del proponente:

*“Si segnala l'assenza di manufatti rurali in tutta l'area interessata dal parco fotovoltaico in esame”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha specificato quanto richiesto, **la criticità n. 10 è superata.**

11) Circa la richiesta di *“Occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tenendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessioni per l'allacciamento alla rete e considerando eventuale ipotesi di interrare la linea aerea. Si chiede in particolare di integrare il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare, ove sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.24 del D.P.R. citato”.*

Controdeduzioni del proponente:

*“Si inoltra il nuovo elaborato RS06REL000211 PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE ai sensi del D.P.R. n. 120/2017”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 11 è superata con le condizioni ambientali previste nel seguente parere.**

12) Circa la richiesta di *“Deve essere trasmesso/adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali per i soggetti sottoposti a VIA del MATTM ora MITE”.*

Controdeduzioni del proponente:

*“È stato trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale avente codice “elaborato RS06EPD001719 “redatto in conformità alle linee guida nazionali”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 12 è superata con le condizioni ambientali previste nel seguente parere.**





**13)** Circa la richiesta di *“Relativamente all’elettrodotto aereo, dovranno essere forniti opportuni approfondimenti ambientali e progettuali e si chiede di valutare come alternativa l’interramento, al fine di limitarne i possibili impatti con il paesaggio e con le altre componenti ambientali interessate dall’intervento”*.

Controdeduzioni del proponente:

**“Alternativa interrimento elettrodotto aereo**

*Per quanto concerne l’interramento della linea di connessione attualmente prevista “aerea”, si mette in evidenza che l’elettrodotto sarà di proprietà del Gestore di Rete, E-Distribuzione S.p.A., che sotto la sua esclusiva responsabilità si occuperà della Gestione e manutenzione. La relativa soluzione tecnica era stata analizzata dall’Ufficio Pianificazione Rete Nazionale della citata E- Distribuzione: il Committente si è limitato ad accettare tale soluzione in data 06/09/2019.*

*In sede di sopralluoghi tecnici effettuati dai funzionari di E-Distribuzione, data la particolare natura geomorfologica dell’area e considerati gli aspetti logistici di natura tecnica, E-Distribuzione non aveva ritenuto di prendere in esame altre soluzioni e benestariava il progetto tecnico, così come depositato in procedura e valutato nello SIA depositato (Rev.0 del 9/03/2021).*

*Si ribadisce che l’elettrodotto di connessione risulterà un’opera di rete che alla fine delle necessarie procedure di collaudo verrà ceduta con atto notarile ad E-Distribuzione S.p.A., la quale ne diventerà titolare per l’esercizio esclusivo e la manutenzione. Nell’ottica della conduzione dell’infrastruttura, che rappresenta un’opera di pubblica utilità funzionale al potenziamento della rete di distribuzione sul territorio, considerato che l’interramento della linea fino al punto di connessione non potrebbe interessare esclusivamente strade esistenti, costituirebbe per il distributore di rete un limite notevole nella ricerca e riparazione dei guasti e nel far osservare le opportune distanze dalle aree asservite”*.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente non ha preso in considerazione la proposta di interrimento dell’intera rete di connessione, fornendo considerazioni superficiali, pertanto, visto e considerato la valenza paesaggistica dei luoghi, il contesto di ruralità ed identità storica dei luoghi, **la criticità n. 13 non è superata, potrà essere superata a condizione di interrare l’intera rete di connessione.**

**14)** Circa la richiesta di *“È necessario produrre un’adeguata rappresentazione cartografica del layout dell’impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Corine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l’assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate”*.

Controdeduzioni del proponente:

**“Carte habitat Corine, Sensibilità Ecologica, Pressione Antropica, Rete Ecologica, Fragilità Ambientale e Valore Ecologico:**

*Dall’analisi della carta della Rete Ecologica emerge l’assenza di interferenze sia con l’area interessata dall’impianto fotovoltaico che con quella attraversata dall’elettrodotto in progetto.*

*..... Per completezza di informazione si riporta il risultato dell’analisi cartografica richiesta:*



- *Carta Sensibilità Ecologica: prevalentemente “media” nell’area dell’impianto fotovoltaico con una piccola porzione in “alta”; variabile da “media” a “bassa” lungo il tracciato dell’elettrodotto;*
- *Carta Pressione Antropica: prevalentemente “alta” nell’area dell’impianto fotovoltaico con una piccola porzione in “media”; “alta” lungo il tracciato dell’elettrodotto;*
- *Carta Fragilità Ambientale: prevalentemente “media” nell’area dell’impianto fotovoltaico con una piccola porzione in “alta”; variabile da “media” ad “alta” lungo il tracciato dell’elettrodotto;*
- *Carta Valore Ecologico: “alta” nell’area dell’impianto fotovoltaico; variabile da “bassa”, “media” ad “alta” lungo il tracciato dell’elettrodotto;*
- *Carta Habitat secondo Corine Biotopes: si rileva che l’area interessata dall’impianto fotovoltaico risulterebbe essere caratterizzata quasi interamente dall’habitat “82.3 Seminativi e colture erbacee estensive” con una piccola porzione a sud-ovest in cui sarebbe presente l’habitat “32.4 Macchie e garighe discontinue su aree calcicole, mentre il tracciato dell’elettrodotto aereo interessa prevalentemente habitat ad “83.16 Agrumeti”, interrotti da brevi tratti di “82.3 Seminativi e colture erbacee estensive” e ancora in misura minore di “83.112 Oliveti intensivi”, per terminare il suo percorso in “86.31 Insediamenti industriali e/o artigianali e/o commerciali e spazi annessi”.*

*L’area risulta caratterizzata da una **pressione antropica** imputabile alle attività agricolo-zootecniche praticate: la realizzazione dell’impianto fotovoltaico consentirà una diminuzione di tale pressione sulle componenti flora, fauna, vegetazione, suolo e sottosuolo.*

*Per quanto concerne la **Carta Habitat secondo Corine Biotopes**, si pone l’attenzione sul fatto che dalla consultazione dei metadati a corredo della Carta in esame risulta una data di pubblicazione della stessa risalente al 21/11/2007: tale livello di aggiornamento lascia presupporre una divergenza fra le informazioni presenti nel database cartografico e la vegetazione attuale che sembrerebbe essere mutata negli anni. Sebbene la citata carta degli Habitat censisca infatti la parte sud-ovest dell’area interessata dal parco fotovoltaico come habitat di interesse naturalistico “32.4 Macchie e garighe discontinue su aree calcicole (Cisto-Micromerietea)” e la rimanente parte come habitat “82.3 Seminativi e colture erbacee estensive”, **dai sopralluoghi effettuati** è in realtà emerso che l’intera area è caratterizzata da un **incolto pascolato** tipizzato da vegetazione nitrofila e ipermitrofila: all’interno dell’area in esame sono infatti uniformemente presenti numerose specie nitrofile annue tipiche della classe Stellarietea.*

*A conferma di quanto sopra esposto interviene anche la **Carta delle Categorie Forestali della Regione Sicilia (aggiornata al 2011)**, che, a discapito di quanto riportato nella Carta Habitat secondo Corine Biotopes aggiornata al 2007 che classifica parte dell’area in esame come “32.4 Macchie e garighe discontinue su aree calcicole (Cisto-Micromerietea)”, riporta invece una classificazione in linea con quanto riscontrato durante i sopralluoghi in campo: la citata “Carta Forestale” classifica infatti l’area in esame fra le “**Praterie, pascoli, incolti, frutteti in abbandono**” (cod. 321), ovvero fra le formazioni prative e sufruticose generalmente costituite sia da pascoli, sia da incolti sia da colture agricole in fase di abbandono”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato e specificato quanto richiesto, **la criticità n. 14 è superata.**

**15)** Circa la richiesta di “È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l’approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell’opera. Ferma l’esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli



*ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati”.*

Controdeduzioni del proponente:

*“Di seguito si forniscono maggiori informazioni sui lavori di cantierizzazione, con particolare riferimento ai mezzi meccanici (e non) che verranno utilizzati e sugli eventuali impatti ambientali, sia pure in via temporanea (cioè per un limitato periodo di 3 mesi – come da cronoprogramma depositato).*

*L'area ha un grado di ventosità medio e verranno utilizzati esclusivamente motori euro 6 (n. 1 Furgone tipo daily).*

*I mezzi previsti sono in particolare:*

*- n. 1 sollevatore telescopico; n. 1 gru per scarico delle Cabine; n. 1 mini-pala; n. 1 escavatore da 20.000 Kg; n. 1 camion 3 assi bunkerato da 10/15 mc; n. 1 rullo da 5 ton. presso vibro; n. 1 mini-escavatore da 2000Kg; n. 2 rivettatrici ad aria compressa e compressore elettrico portatile; n. 1 gruppo elettrogeno da 10 KW; n. 2 falcia erba e 1 mini pala per sistemazione terreno agricolo ed irrigazione fascia arborea; n. 1 trattorino per uso agricolo; n. 1 Merlo 3500 per usi vari (con accessori vari, es. spazzolone per lavaggio moduli, ecc.); n. 1 Muletto.*

*Altri attrezzi manuali (n. 1 moto sega, pale, piega ferro, cut 50 plasma saldatrice, avvitatori, ecc.).*

*L'uso di tali mezzi, comunque, è normalmente da considerare nel contesto di distinte fasi.*

*Per l'approntamento del cantiere occorrono 4 Baracche/Prefabbricati (1 Spogliatoio con WC, – 1 Sala Riunioni e 2 uffici (per n. 2 site managers) di cui solo una munita anche di aria condizionata che funzionerà con il gruppo elettrogeno da 10kw, quest' ultimo a servizio dell'intero cantiere (Torre faro inclusa)).*

*Oltre alla presenza delle Baracche, vi sarà un'area destinata allo stoccaggio delle Strutture di supporto per i Moduli, i moduli e le altre componenti pesanti (Inverters, ecc.)*

*L'approvvigionamento idrico si avrà o tramite acqua comunale se presente (mediante contatore da cantiere) o acqua fornita da ditta esterna con bonze da 5.000 lt. Il totale per tutta la cantierizzazione sarà pari a 10.000 lt/mese.*

*La viabilità da cantiere sarà la stessa di quella di progetto. Non ci saranno piste aggiuntive. Per la realizzazione della viabilità sarà necessario un escavatore da 20.000 kg, un camion 3 assi bunkerato da 10/15 mc e un rullo da 5 ton pressovibro.*

*Lo scotico delle piste, fondato su base giornaliera, sarà pari a 180/200 metri lineari per piste larghe 3 metri e profonde 30 cm. Il materiale scorticato verrà momentaneamente stoccato e successivamente riutilizzato nel cantiere. A tale proposito, per ulteriori info sugli scavi, si rimanda alla Relazione Terre e Rocce (RS06REL000211) da scavo.*

*Anche il movimento terra da livellamento sarà minimo o nullo all'interno dell'impianto.*

*Solo se necessario, si potrà utilizzare la mini-pala da 5.000 kg.*

*Le aree di stoccaggio delle terre saranno locate in prossimità dell'ingresso principale dell'Impianto, (campo base) e sarà prevista anche un'area temporanea per l'eventuale ritrovamento di rifiuti speciali, da inviare in apposite discariche tramite ditta esterna autorizzata.*

*Si rammenta che il terreno sarà preventivamente sottoposto alla bonifica bellica.*



*Per le recinzioni (definitive) sarà utilizzato il mini-escavatore da 2000 Kg.*

*Si realizzeranno 100 metri al giorno di recinzione.*

*Le cabine, prefabbricate e pre-cablate, arriveranno in cantiere con un camion.*

*Ci saranno 2 battipalo che inseriranno 200 pali (per i trackers) al giorno, che verranno movimentati in cantiere mediante il sollevatore telescopico.*

*I moduli, che arrivano con dei camion gommati, sono contenuti in appositi bancali e stoccati nelle piazzole predisposte preventivamente. Per movimentarli si farà uso sempre dello stesso sollevatore telescopico.*

*I sopra descritti mezzi saranno sottoposti a manutenzione periodica e utilizzati in conformità alle indicazioni dei produttori. Saranno messe in opera, lungo il perimetro del cantiere, barriere antirumore mobili o altri dispositivi idonei a contenere l'impatto delle emissioni acustiche.*

*Gli automezzi rispetteranno i limiti imposti per l'emissione di polveri sottili in atmosfera come i PM10 e PM2,5. Le polveri generate dalle lavorazioni e dal movimento dei mezzi stessi saranno ridotte bagnando giornalmente le piste, le piazzole e le aree interessate da movimentazione del terreno da cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere, aumentando la frequenza di tale operazione nella stagione estiva. I vari cumuli di terreno verranno coperti da teloni di protezione dalle intemperie e dall'azione del vento.*

*Per quanto sopra esposto, si stima che, atteso che i valori ante operam siano pressoché nulli ( in quanto il sito è in zona distante da centri abitati ), le emissioni complessive, anche nei giorni in cui vi saranno fasi contestuali di lavorazione ( ad es. Battipalo, Fissaggio Moduli, Scavi per posa cavidotti), non saranno mai superiori ai livelli consentiti dalla vigente normativa.*

*Se ritenuto necessario, in fase di progettazione esecutiva, per il Monitoraggio in Continuo della qualità dell'aria, il Committente potrà affidare all' E.P.C. Contractor (che si occuperà della realizzazione "chiavi in mano" delle Opere), l'incarico di avvalersi anche di un "Laboratorio Mobile" per il controllo in continuo della qualità dell'aria.*

*Il laboratorio mobile è particolarmente adatto per la sorveglianza temporanea dello stato dell'atmosfera ed è uno strumento idoneo al pronto intervento in situazioni di allarme generate da eventi accidentali".*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 15 è superata con le condizioni ambientali previste nel seguente parere.**

**16)** Circa la richiesta di "Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto ed elettrodotta; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iv) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa".

Controdeduzioni del proponente:

*"Punto 16 (i) - Si rimanda alla Relazione Compatibilità Elettromagnetica n. RS06REL0005A0 Tav A8 - Relazione Compatibilità Elettromagnetica Musarra nella quale il tema è stato affrontato. In merito ai recettori sensibili si esclude la presenza degli stessi lungo il percorso dell'elettrodotta.*





*Punto 16 (ii) - Anche per quanto riguarda i rifiuti, il tema è stato affrontato nella nuova Relazione Terre e Rocce (RS06REL0004I1) e nello SIA (paragrafo Produzione di rifiuti), a cui si rimanda.*

*.....L'articolo 24, comma 1, del DPR 120/2017, recante la disciplina dell'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti, prevede che ai fini dell'esclusione dall'ambito di applicazione di tale normativa, le terre e rocce da scavo devono essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del D.lgs. 152/2006, e, in particolare, devono essere utilizzate nel sito di produzione. I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto sono da ricondursi ai seguenti:*

- a) Rifiuti da attività antropica per la presenza di operai in cantiere;*
- b) Rifiuti da fornitura di componentistica per la realizzazione dell'impianto (imballi e sfridi);*
- c) Materiale da scavo dovuto alle necessità installativi, da non confondere, con i sottoprodotti (scavi non contaminati) o con i materiali di riporto.*

*Le terre e rocce da scavo qualificate come rifiuti contenenti inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004 saranno depositate nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e saranno gestite conformemente al predetto regolamento; le terre e rocce da scavo saranno raccolte e avviate a operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative:*

- con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito (è il nostro caso);*
- quando il quantitativo in deposito raggiunga complessivamente i 4.000 metri cubi, di cui non oltre 800 metri cubi di rifiuti classificati come pericolosi (Non è il nostro caso).*

*In ogni caso il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno.*

### **TIPOLOGIA DEI RIFIUTI**

*Una prima ed importantissima operazione (valida per qualsiasi scelta sulla metodologia di smaltimento e/o recupero di materiali) è quella di separare i diversi rifiuti, in quanto dovranno poi essere trattati e smaltiti in modi differenti.*

*.....I rifiuti prodotti nella fase di cantierizzazione ed installazione sono quelli riportati nella seguente tabella, congiuntamente ai relativi codici CER:*

#### **• CER DESCRIZIONE RIFIUTO**

*• 150101 Imballaggi di carta e cartone • 150102 Imballaggi in plastica • 150103 Imballaggi in legno • 150104 Imballaggi metallici • 150105 Imballaggi in materiali compositi • 150106 Imballaggi in materiali misti • 150110 Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze • 150203 Materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi • 160210 Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209 • 160304 Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 • 160306 Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 • 160601 Batterie al piombo • 160604 Batterie alcaline (tranne 160603) • 160605 Altre batterie e accumulatori • 160799 Rifiuti non specificati altrimenti • 161002 Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001 • 161104 Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103 • 161106 Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105 • 170107 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 • 170202 Vetro • 170203 Plastica • 170302 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301 • 170407 Metalli misti • 170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410 • 170504 Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 • 170604*



*Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603 • 170903 Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose.*

#### **FASE DI CANTIERE - INSTALLAZIONE**

*In fase di installazione, i rifiuti prodotti saranno costituiti prevalentemente dalle seguenti voci:*

- rifiuti derivanti dalla realizzazione delle opere edili accessorie (materiali da scavi);
- rifiuti derivanti dagli imballaggi dei moduli fotovoltaici e degli altri componenti di impianto;
- rifiuti derivanti dalle opere di impiantistica elettrica quali: spezzoni di cavi elettrici e canaline e passacavi;
- rifiuti metallici derivanti da sfrido, profilati metallici, strutture di supporto. I rifiuti saranno stoccati in apposite aree, per essere poi periodicamente allontanati ed opportunamente smaltiti. In fase di installazione si stima una produzione di circa 1000 m<sup>3</sup> di cartone, 5 m<sup>3</sup> di polistirolo, 3 m<sup>3</sup> di scarti di tubazioni in PVC; 1500 bancali in pallet recuperati dalla ditta di trasporto.

*A questi si aggiungono i rifiuti solidi urbani prodotti dalle maestranze di cantiere...*

*Il rifiuto prodotto da attività antropiche in prossimità delle aree di impianto sarà smaltito con cadenza giornaliera o secondo le modalità di raccolta differenziata previste nel comune, nonché, per i liquami nei bagni, tramite autospurgo abilitato a raccolta e trasporto liquami.*

*Si prevede l'utilizzo in cantiere di mezzi d'opera necessari alla movimentazione e trasporto di materiale e manodopera, come camion, furgoni, muletti etc., nonché di strumentazione utile per le lavorazioni (come macchina battipalo per le strutture di supporto), e di servizio (quali gruppi elettrogeni); tali mezzi/attrezzature possono determinare sversamenti di olii lubrificanti e idrocarburi in genere.*

*In conseguenza di ciò, saranno previste misure di prevenzione e relativi piani di intervento rapidi, per l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali.*

#### **FASE DI ESERCIZIO**

*Nella fase di esercizio, i rifiuti prodotti saranno imputabili quasi esclusivamente alle attività di manutenzione, e gestione e saranno dovuti prevalentemente a rifiuti derivanti da impiantistica elettrica e materiali di consumo come viti e bulloneria.*

#### **FASE DI DISMISSIONE**

*In fase di dismissione, i componenti di impianto saranno smontati al fine di massimizzare il recupero di materiali da re-immettere nel circuito delle materie secondarie. Non è difficile comprendere che un corretto riciclaggio dei pannelli fotovoltaici potrebbe diventare una ricca risorsa per la produzione di materie da re-immettere nelle filiere produttive, di pannelli e non solo.*

*Discorso analogo potrebbe farsi per le strutture di supporto dei moduli, realizzate quasi interamente in acciaio ed alluminio e per i cavi elettrici e cablaggi.*

*Anche in fase di dismissione si adotteranno le stesse misure previste per la fase di cantiere, in relazione a:*

*(i) rischio di sversamento olii e/o idrocarburi in genere, (ii) rifiuti provenienti dalle maestranze di cantiere.*

*Punto 16 (iii) - Sia per quanto riguarda la fase della realizzazione che per quella della dismissione, si stima che il fabbisogno idrico in fase di cantiere sarà di circa 10.000 litri/mese. Vista l'assenza di pozzi o condotte idriche di proprietà di privati, il fabbisogno idrico sarà soddisfatto, mediante la fornitura da Ditta esterna che invierà Bonze da Lt 5.000,00 cad.*

*In fase di esercizio, il fabbisogno idrico attiene soprattutto alla pulizia dei moduli: occorreranno annualmente circa 6.000 litri/MW.*

*Punto 16 (iv) - Sotto il profilo della illuminazione, alcuni dettagli sono stati forniti all'interno dello Studio di Impatto Ambientale, e precisamente al Paragrafo 9.2 - Inquinamento luminoso. Considerato che esso rappresenta un impatto di una certa intensità, durante la fase di esercizio dell'impianto proposto non è*





*prevista l'illuminazione del parco fotovoltaico nelle ore serali/notturne, se non per brevi periodi in occasione di eventuali interventi di manutenzione. L'illuminazione perimetrale esterna e quella delle cabine si accenderanno esclusivamente in caso di intrusione esterna.*

*E' evidente che per evitare che gli allarmi scattino al semplice passaggio di un animale ( volpe, istrice, coniglio, ecc.), i sensori devono essere tarati per percepire movimenti di entità significativa ( umana ).*

*Si conferma che dovrà ridursi al minimo la luce per non disperderla inutilmente nell'ambiente, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati.*

*Durante le fasi di cantiere e di dismissione, le aree interessate dai lavori saranno illuminate durante il periodo notturno per ragioni di sicurezza, anche in assenza di attività lavorative; anche in queste fasi valgono le medesime considerazioni esposte per la fase di esercizio in merito all'utilizzo di apparecchi totalmente schermati”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha specificato quanto richiesto, **la criticità n. 16 è superata con le condizioni ambientali previste nel seguente parere.**

**17)** Circa la richiesta di *“Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche “a volo d'uccello”, da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati”.*

**Controdeduzioni del proponente:**

*“Le integrazioni al punto 17 si trovano nella carta Intervisibilità su IGM avente codice RS06EPD0004I1, carta Intervisibilità su ortofoto avente codice RS06EPD0005I1, carta Intervisibilità 3D avente codice RS06EPD0006I1, carta della Intervisibilità e beni paesaggistici avente codice RS06EPD0007I”, Rendering Musarra 1 avente codice RS06EPD0020I9 Rendering Musarra 2 avente codice RS06EPD0021I9 Rendering Musarra 3 avente codice RS06EPD0022I9”;*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato e specificato quanto richiesto, **la criticità n. 17 è superata.**

**18)** Circa la richiesta di *“Occorre produrre/integrare appositi elaborati, a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere: (i) il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento; (ii) l'ampiezza e l'uniformità della fascia di mitigazione che non dovrà essere inferiore a 10 metri; (iii) la regolarità*



dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico colturale; (iv) la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici); (v) il posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico. In particolare, la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) o i limiti derivanti da vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d'acqua) e non i perimetri delle particelle catastali che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell'intervento”.

#### Controdeduzioni del proponente:

*“Le azioni progettuali proposte mirano alla creazione di una prateria naturale in tutta l'area occupata dall'impianto fotovoltaico in aggiunta alla messa a dimora di specie arboreo-arbustive autoctone lungo la fascia perimetrale per schermare la visuale dall'esterno ed armonizzare l'inserimento nel locale contesto. Il perimetro dell'impianto fotovoltaico sarà oggetto di piantumazione di una barriera vegetale dell'ampiezza di 25 m costituita da specie arboreo-arbustive autoctone in grado di schermare la visuale verso l'impianto, armonizzandone l'inserimento nel locale contesto paesaggistico; il perimetro della viabilità che attraversa il parco fotovoltaico sarà contornato da una fascia arboreo-arbustiva dell'ampiezza di 10 m con le medesime finalità sopra enunciate.*

*La barriera vegetale in progetto è caratterizzata da un'elevata diversità strutturale e da un alto grado di disponibilità trofica, al fine di esaltarne le funzionalità ecosistemiche. È composta da specie tipiche della macchia-foresta mediterranea produttrici di frutti appetiti alla fauna selvatica. Le essenze saranno sia sempreverdi che caducifoglie, produttrici sia di fioriture utili agli insetti pronubi che di frutti eduli appetibili alla fauna e con una chioma favorevole alla nidificazione e al rifugio.*

*La scelta delle specie da impiantare è stata effettuata in considerazione delle condizioni pedoclimatiche e fitosociologiche della zona che hanno messo in evidenza una serie di indicatori ecologici utili per la scelta delle specie che andranno a costituire la barriera vegetale in progetto. Nell'ambito delle potenziali specie utilizzabili è stata effettuata un'ulteriore selezione in funzione degli obiettivi di schermatura prefissati, tenendo altresì conto dello sviluppo delle piante a maturità al fine di limitare le potenziali interferenze (ombreggiamento) con i pannelli fotovoltaici.*

*Fra le specie utilizzabili per la costituzione del piano arboreo sono state quindi selezionate:*

*- Olivaastro (*Olea europea* L. var. *sylvestris*); Alloro (*Laurus nobilis* L.).*

*Fra le arbustive:*

*- Biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.); Corbezzolo (*Arbutus unedo* L.); Ginestra odorosa (*Spartium junceum* L.) Lentisco (*Pistacia lentiscus* L.); Pero mandorlino (*Pyrus amygdaliformis* Vill.).*

*Le piante arboree, a maturità, avranno uno sviluppo in altezza di circa 5-6 m, le arbustive favoriranno la schermatura dell'area più prossima al terreno fino ai 3 metri circa di altezza da terra.*

*Al fine di favorire la creazione di una barriera vegetale il più possibile armonica e funzionale alla schermatura dell'impianto in progetto, si è optato per il posizionamento degli esemplari arborei disposti ad una interdistanza di 3,00 m, con interposti due esemplari arbustivi ad una distanza reciproca di 1,00 m.*

*La fascia perimetrale oggetto di mitigazione ha uno **sviluppo lineare di 3.455 m** e un'ampiezza di 25 m lungo il perimetro esterno dell'impianto e di 10 m lungo il margine della viabilità che lo attraversa, per un totale di **73.175 mq**. La recinzione perimetrale è posta al margine interno della fascia perimetrale arboreo-arbustiva, verso l'impianto fotovoltaico, al fine di schermarne la visibilità dall'esterno. Le specie da mettere*



*a dimora sono state distribuite in filari alternati: a partire dal margine esterno troviamo filari composti esclusivamente da specie arbustive a cui seguono filari con essenze arboreo-arbustive; verso l'impianto fotovoltaico trovano posto altri filari caratterizzati dalla sola presenza di specie arbustive per limitare eventuali interferenze (ombreggiamento) con l'impianto fotovoltaico. Considerato un sesto di impianto di 1,00 m lungo le file, saranno messe a dimora complessivamente n. 29.595 piante.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha specificato quanto richiesto, la **criticità n. 18** è superata con le condizioni ambientali previste nel seguente parere.

19) Circa la richiesta “*Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico, finalizzato: (i) a comprendere in maniera dettagliata gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti. (vi) Prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale*”.

Controdeduzioni del proponente:

*“La risposta a quanto richiesto si trova nell'elaborato avente codice RS06REL000215 e RS06REL000411 Relazione sull'invarianza Idraulica Musarra”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato e specificato quanto richiesto, la **criticità n. 19** è superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

20) Circa la richiesta di “*Occorre integrare la “Carta dei vincoli” con gli elaborati grafici del Piano per l'Assetto Idrogeologico in riguardo alla Pericolosità e Rischio idraulico*”.

Controdeduzioni del proponente:

*“Per quanto riguarda la pericolosità e il rischio idraulico dell'area in esame, esso non è presente tant'è che la carta tematica legata alla pericolosità e rischio idraulico su base CTR n°640070 non è presente, perché mai stata elaborata, sul sito ufficiale PAI della Regione Sicilia”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha chiarito quanto richiesto integrando la carta PAI avente codice elaborato RS06EPD000211 Tavola PAI Impluvi Laghetti terrazzamenti, la **criticità n. 20** è superata”.



21) Circa la richiesta di *“Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico”*.

Controdeduzioni del proponente:

*“Si ribadisce che la morfologia dei luoghi sarà mantenuta il più originale possibile allo stato dei luoghi ante operam. Si inoltrano e si rimanda agli elaborati: RS06REL000211 Piano preliminare di utilizzo TERRE E ROCCE - RS06EPD001311 Rendering 01 - RS06EPD001411 Rendering 02 e RS06EPD001511 Rendering 03”*.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 21 è superata.**

22) Circa la richiesta di *“Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque”*.

Controdeduzioni del proponente:

*“Durante la fase di cantiere saranno utilizzate tutte le indicazioni previste dalla normativa vigente e dal PSC (Piano di sicurezza e controllo) che sarà redatto in fase esecutiva, sulla riduzione del rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e acque. In tal senso si mette in evidenza che il pericolo di inquinamento e di danno ambientale non è contemplato visto il non utilizzo di componenti chimici durante tutte le fasi sia di realizzazione che di esercizio e di dismissione dell'impianto stesso. Per gli eventi accidentali vds anche la risposta al punto 16 (ii) – Fase di Cantiere -.*

*Si ribadisce anche quanto ampiamente descritto nel piano preliminare di utilizzo TERRE E ROCCE (RS06REL000211) nel paragrafo n°9 sui campionamenti e la caratterizzazione”*.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato e specificato quanto richiesto, **la criticità n. 22 è superata con le condizioni ambientali previste nel seguente parere.**

23) Circa la richiesta di *“Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione”*.





Controdeduzioni del proponente:

*“Gli approfondimenti richiesti sono stati evidenziati nelle tavole grafiche avente codice RS06EPD000319 Carta consumo di suolo ISPRA RS06EPD001111 e RS06EPD001211 Carta Cumulo con altri progetti e inoltre descritti nell’elaborato avente codice RS06REL000119 Relazione consumo suolo”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato e specificato quanto richiesto, **la criticità n. 23 è superata.**

**24)** Circa la richiesta di *“Occorre produrre uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia” e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un’adeguata rappresentazione dell’indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato”.*

Controdeduzioni del proponente:

*“Gli approfondimenti richiesti sono stati evidenziati nelle tavole grafiche avente codice RS06EPD000319 Carta consumo di suolo ISPRA RS06EPD001111 e RS06EPD001211 Carta Cumulo con altri progetti e inoltre descritti nell’elaborato avente codice RS06REL000119 Relazione consumo suolo”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha specificato ed illustrato quanto richiesto, **la criticità n. 24 è superata.**

**25)** Circa la richiesta di *“Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli”.*

Controdeduzioni del proponente:

*“Fra le lavorazioni preliminari della fase di cantiere per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico in progetto, sarà previsto lo **scotico** con tecniche idonee dello strato superficiale **del terreno vegetale** (primi 30 cm circa) in corrispondenza delle aree interessate dagli scavi: esso sarà stoccato separatamente dal materiale più profondo e verrà in seguito reimpiegato nella fascia perimetrale di mitigazione per la definizione dello strato superficiale delle aree a verde prima della messa a dimora delle piante.*

*Messa a dimora esemplari arboreo-arbustivi*

*Il terreno asportato in fase di apertura delle buche da riutilizzare per il riempimento delle stesse andrà mescolato con **terra vegetale**, ovvero, terra di coltivo. Al terreno andranno altresì mescolate **sostanze idroretentrici** costituite da polimeri idroassorbenti in forma granulare, in ragione di 300 gr per buca. Detti polimeri hanno la capacità di assorbire e trattenere l’acqua per poi cederla progressivamente alla pianta: grazie all’elevata capacità di assorbimento, sono in grado di trattenere l’acqua di irrigazione o piovana e tutti gli elementi nutrizionali disciolti fino a 20 gg dall’ultima irrigazione o precipitazione.....*

*Cure colturali*





*Gli esemplari arborei ed arbustivi messi a dimora saranno oggetto di periodiche **operazioni colturali** nei successivi **5 anni post impianto** per assicurarne l'attecchimento e migliorarne gli accrescimenti. Per 5 anni dall'impianto bisognerà altresì intervenire **risarcendo le fallanze** con piantine della stessa specie ed età. Le piante messe a dimora in sostituzione delle eventuali fallanze saranno oggetto di cure colturali nei successivi 5 anni post-impianto al fine di favorirne l'attecchimento.*

*Le cure colturali da effettuare dal **primo anno post impianto** sono le **sarchiature meccaniche** al fine di eliminare la vegetazione infestante e aerare il terreno. Le sarchiature saranno effettuate superficialmente e con cautela, avendo cura di non intaccare le radici o il fusto delle giovani piante messe a dimora. Saranno effettuate le **irrigazioni di soccorso** attraverso l'ausilio di un carro-botte nei periodi estivi più caldi.*

*A partire dal **secondo anno e nei tre anni successivi**, oltre alle operazioni colturali descritte per il primo anno, si procederà con le **potature di formazione** della chioma e con l'eliminazione di eventuali rami secchi.*

***Dopo il quinto anno** le piante presenti si saranno ragionevolmente affrancate e potranno svilupparsi in maniera autonoma. Si prevederanno, pertanto, esclusivamente interventi di potatura delle chiome finalizzate al contenimento delle stesse per evitare eventuali interferenze con i pannelli fotovoltaici (ombreggiamento).*

*A partire dal primo anno andrà altresì effettuato il controllo della **vegetazione erbacea** in tutta l'area del parco fotovoltaico per evitare lo sviluppo incontrollato di alte erbe che potrebbero ombreggiare l'impianto e per scongiurare il rischio di incendi nella stagione secca. Escluso l'uso di diserbanti, in un'ottica di sostenibilità dell'intervento, si propone il controllo della vegetazione naturale attraverso il **pascolo controllato** di animali domestici, in particolare ovini, in abbinamento allo **sfalcio meccanico** con decespugliatori o piccole macchine fresatrici nelle aree più aperte, da eseguirsi due volte l'anno. L'impiego degli animali al pascolo garantirà un apporto di sostanza organica (deiezioni) al terreno con benefici effetti sul mantenimento della fertilità. La sostanza organica di origine animale, insieme alla conduzione sostenibile dei terreni, garantirà alla fine del ciclo di vita dell'impianto fotovoltaico il **mantenimento della fertilità agronomica del terreno**, consentendo l'eventuale riconversione alle colture agricole.*

*La **fascia dell'ampiezza totale di 5 metri** al margine dell'area che ospita i pannelli fotovoltaici, fra l'ultimo filare arbustivo messo a dimora nella fascia di mitigazione perimetrale e l'impianto fotovoltaico, andrà mantenuta priva di vegetazione erbacea nella stagione secca **per finalità antincendio**, al fine di evitare che le specie messe a dimora possano diventare veicolo di propagazione di incendi verso l'area che ospita l'impianto fotovoltaico. Tale fascia è individuata fra l'ultimo filare arbustivo e la recinzione perimetrale, più ulteriori aree dalla recinzione perimetrale verso l'impianto fotovoltaico, ivi compresa l'ampiezza della viabilità interna ove presente”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato e specificato quanto richiesto, **la criticità n. 25 è superata.**

**26)** Circa la richiesta di *“Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003”.*

Controdeduzioni del proponente:

*“Come indicato nello Studio agronomico, botanico e faunistico a cui si rimanda per approfondimenti, l'area interessata dalla posa in opera dei pannelli fotovoltaici per l'impianto in esame è caratterizzata da un incolto*



pascolato. Nell'area sono pertanto assenti le colture di pregio, come meglio specificato nel successivo punto "H. PUNTO N. 27" a cui si rimanda per i dovuti approfondimenti.

Nell'area interessata dal parco fotovoltaico non sussistono divieti di cui alla Legge 353/2000: la stessa non è stata infatti percorsa dal fuoco sia negli ultimi 10 anni sia ancora più a ritroso fino al 2007. In merito ai divieti di cui alla L.R. 16/1996 "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione" si rimanda alle analisi effettuate al paragrafo "2.2.7 Aree boscate L.R. 16/1996" dello Studio di Impatto Ambientale, da cui emerge l'assenza di interferenze e la non sussistenza dei relativi divieti e vincoli.

Per quanto concerne le disposizioni di cui all'art. 58 della L.R. 4/2003 "Mutamento destinazione opere per l'agricoltura", si segnala che il lotto di terreno interessato dalla posa in opera del parco fotovoltaico in esame non ha beneficiato di aiuti regionali per l'agricoltura negli ultimi dieci anni".

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato e specificato quanto richiesto, **la criticità n. 26 è superata.**

27) Circa la richiesta di "Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del D.M. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate".

Controdeduzioni del proponente:

"Dalle analisi effettuate nello Studio agronomico, botanico e faunistico è emerso che nessuno dei terreni interessati dalla posa in opera del parco fotovoltaico in esame ricade in aree non idonee ai sensi della normativa regionale; gli stessi sono esterni ad aree di particolare pregio agricolo e paesaggistico e non hanno, altresì, ricevuto contribuzioni per la valorizzazione della produzione di eccellenza siciliana.

In merito ai dettami di cui al D.M. 10 settembre 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (pubblicato nella G.U. del 18 settembre 2010, n. 219), art. 16.4, si pone in evidenza che i terreni in esame non sono caratterizzati da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale. Per le aree in esame, caratterizzate da incolti pascolati, non sono state ricevute contribuzioni riservate al settore agricolo per la valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali e la tutela della biodiversità (cfr. Allegato 1 - Dichiarazione sostitutiva proprietario terreni)".

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 27 è superata.**

28) Circa la richiesta di "E' necessario produrre appositi elaborati (o integrare quelli esistenti) al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessari fabbisogno idrico); (iv) tramite adeguata

*documentazione che nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, siano utilizzate specie autoctone e coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche e paesaggistiche dell'area. In relazione agli aspetti appena evidenziati, si rappresenta che dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici e dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica”.*

**Controdeduzioni del proponente:**

*“All'interno delle aree di progetto come già evidenziato nello studio botanico non sono censite specie vegetali da espantare. Le aree inerbite si svilupperanno su tutta la superficie ad eccezione delle aree occupate dalla viabilità interna a fondo naturale, dalle cabine MT/BT, la cui impronta a terra risulta poco significativa. La copertura erbacea potrà essere accelerata o integrata tramite semina con un miscuglio di sementi prelevati dalle praterie naturali dell'area vasta caratterizzato anche da specie foraggere autoctone appartenenti alle leguminose che creeranno una prateria quanto più naturale possibile. Le piante da utilizzare e il relativo fabbisogno idrico, per la fascia di mitigazione, sono state già ampiamente descritte. Il seguente prospetto riepiloga le operazioni colturali descritte (cfr. § D.1.3.2 Cure colturali) e rappresenta il piano di coltura e conservazione da adottare a partire dal primo anno post impianto per favorire l'attecchimento delle piante messe a dimora e migliorarne gli accrescimenti, oltre a scandire gli interventi gestionali relativi alla vegetazione erbacea”.*

**1° ANNO**

<b>Interventi</b>	<b>Periodo di esecuzione</b>
Sarchiatura (due interventi anno).	marzo/aprile e settembre
Rinterro di eventuali piante scalzate (due interventi anno).	marzo/aprile e settembre
Verifica/rettifica posizionamento disco pacciamante (due interventi anno).	marzo/aprile e settembre
Irrigazioni di soccorso (tre cicli).	giugno/luglio/agosto
Sostituzione fallanze.	ottobre/novembre
Semina manuale di fiorume con semi (un intervento anno).	ottobre
Sfalcio meccanico (due interventi anno), in abbinamento al pascolo controllato	febbraio/marzo e giugno
Sfalcio meccanico con finalità antincendio (tre interventi anno) della fascia dell'ampiezza di 5 m fra la fascia di mitigazione perimetrale e l'impianto	aprile/giugno (2 interventi) e settembre (1 intervento)

**2° ANNO**

<b>Interventi</b>	<b>Periodo di esecuzione</b>
Sarchiatura (due interventi anno).	marzo/aprile e settembre
Rinterro di eventuali piante scalzate (due interventi anno).	marzo/aprile e settembre
Ancoraggio piante al palo tutore.	marzo/aprile
Verifica/rettifica posizionamento disco pacciamante (due interventi anno).	marzo/aprile e settembre
Irrigazioni di soccorso (tre cicli).	giugno/luglio/agosto
Potatura di formazione della chioma ed eventuale rimonda del secco.	settembre/ottobre
Sostituzione fallanze.	ottobre/novembre
Semina manuale di fiorume con semi (un intervento anno).	ottobre
Sfalcio meccanico (due interventi anno), in abbinamento al pascolo di ovini.	febbraio/marzo e giugno



Sfalcio meccanico con finalità antincendio (tre interventi anno) della fascia dell'ampiezza di 5 m fra la fascia di mitigazione perimetrale e l'impianto fotovoltaico.	aprile/giugno (2 interventi) e settembre (1 intervento)
--	---

### 3° ANNO

Interventi	Periodo di esecuzione
Sarchiatura (due interventi anno).	marzo/aprile e settembre
Controllo ancoraggi piante al palo tutore (due interventi anno).	marzo/aprile e settembre
Verifica/rettifica posizionamento disco pacciamante (due interventi anno).	marzo/aprile e settembre
Irrigazioni di soccorso (tre cicli).	giugno/luglio/agosto
Potatura di formazione della chioma ed eventuale rimonda del secco.	settembre/ottobre
Sostituzione fallanze.	ottobre/novembre
Semina manuale di fiorume con semi (un intervento anno).	ottobre
Sfalcio meccanico (due interventi anno), in abbinamento al pascolo di ovini.	febbraio/marzo e giugno
Sfalcio meccanico con finalità antincendio (tre interventi anno) della fascia dell'ampiezza di 5 m fra la fascia di mitigazione perimetrale e l'impianto fotovoltaico.	aprile/giugno (2 interventi) e settembre (1 intervento)

### 4° ANNO

Interventi	Periodo di esecuzione
Sarchiatura (due interventi anno).	marzo/aprile e settembre
Controllo ancoraggi piante al palo tutore (due interventi anno).	marzo/aprile e settembre
Verifica/rettifica posizionamento disco pacciamante (due interventi anno).	marzo/aprile e settembre
Irrigazioni di soccorso (due cicli).	giugno/luglio/agosto
Potatura di formazione della chioma ed eventuale rimonda del secco.	settembre/ottobre
Sostituzione fallanze.	ottobre/novembre
Semina manuale di fiorume con semi (un intervento anno).	ottobre
Sfalcio meccanico (due interventi anno), in abbinamento al pascolo di ovini.	febbraio/marzo e giugno
Sfalcio meccanico con finalità antincendio (tre interventi anno) della fascia dell'ampiezza di 5 m fra la fascia di mitigazione perimetrale e l'impianto	aprile/giugno (2 interventi) e settembre (1 intervento)

### 5° ANNO

Interventi	Periodo di esecuzione
Sarchiatura (due interventi anno).	marzo/aprile e settembre
Rimozione tutore e relativi legacci.	marzo/aprile
Irrigazioni di soccorso (due cicli).	giugno/luglio/agosto
Potatura di formazione della chioma ed eventuale rimonda del secco.	settembre/ottobre
Sostituzione fallanze.	ottobre/novembre
Semina manuale di fiorume con semi (in alternativa semina di Sulla - <i>Hedysarum coronarium</i> L.) (un intervento anno).	ottobre



Sfalcio meccanico (due interventi anno), in abbinamento al pascolo di ovini.	febbraio/marzo e giugno
Sfalcio meccanico con finalità antincendio (tre interventi anno) della fascia dell'ampiezza di 5 m fra la fascia di mitigazione perimetrale e l'impianto fotovoltaico.	aprile/giugno (2 interventi) e settembre (1 intervento)

#### 6° ANNO IN POI

Interventi	Periodo di esecuzione
Potatura di contenimento della chioma ed eventuale rimonda del secco.	settembre/ottobre
Sfalcio meccanico (due interventi anno), in abbinamento al pascolo di ovini.	febbraio/marzo e giugno
Sfalcio meccanico con finalità antincendio (tre interventi anno) della fascia dell'ampiezza di 5 m fra la fascia di mitigazione perimetrale e l'impianto fotovoltaico.	aprile/giugno (2 interventi) e settembre (1 intervento)

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato e specificato quanto richiesto, **la criticità n. 28 è superata con le condizioni ambientali previste nel seguente parere.**

29) Circa la richiesta di *“Deve essere chiarito – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell’area interessata dall’impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni”.*

#### Controdeduzioni del proponente:

*“Il soprasuolo verrà mantenuto coperto da vegetazione (inerbimento) con semina mirata di sulla tradizionalmente coltivata come foraggio nelle aree collinari siciliane. La sua semina risulta piuttosto agevole, in quanto non richiede una lavorazione preliminare del terreno, ma il semplice spargimento del seme “vestito”. La sulla favorirà l’inserimento di numerose altre specie spesso associate a questa formazione, garantendo anche un utile foraggio.....”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato e specificato quanto richiesto, **la criticità n. 29 è superata.**

30) Circa la richiesta di *“Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l’area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc.) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target”.*

#### Controdeduzioni del proponente:

##### **“Sottopassi per la fauna**

*Come espressamente indicato nello Studio di Impatto Ambientale fra le misure di mitigazione per la componente faunistica (cfr. § “11.2.2 Componenti vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi”) e come richiamato nel successivo paragrafo “punto n° 32 (“ L.1 Misure di mitigazione delle interferenze sulle componenti ambientali”, “L.1.1 Fase di cantiere”, “Componente ambientale: fauna ed ecosistemi - Misura di mitigazione: effetto barriera recinzione”), la recinzione perimetrale verrà installata uniformemente*





*sollevata da terra di circa 10-15 cm, al fine di scongiurare un “effetto barriera” che possa ostacolare o impedire il passaggio della fauna selvatica (anfibi, rettili e mammiferi)”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato quanto richiesto, la **criticità n. 30 è superata.**

**31)** Circa la richiesta di *“Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.)”.*

Controdeduzioni del proponente:

*“Si inoltra l’elaborato RS06REL000311 Caratteristiche CABINE ENEL fornito da E-distribuzione al quale ci si deve attenere. Nello specifico le cabine elettriche saranno realizzate tramite gamma cromatica beige-marrone, ral 1011, tale da inserirsi al meglio nel territorio. In merito alle strutture dei moduli fotovoltaici, queste si trovano all’interno delle aree di impianto che sono già perimetrare da fascia di mitigazione a verde, da realizzarsi come riferito nella relazione agronomico-botanico-faunistico (RS06REL0001A0). I dettagli costruttivi dei manufatti sono riportati nelle tavole codice: RS06EPD0005A0 Tav B4 Particolari strutture di sostegno e RS06EPD0006A0 Tav B5 Part Cabine-Impianto di Terra e Cavidotto già in Vostro possesso”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha chiarito quanto richiesto, la **criticità n. 31 è superata con le condizioni ambientali previste nel seguente parere.**

**32)** Circa la richiesta di *“Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell’azione schermante dell’impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale: (i) dovrà essere previsto un piano manutenzione colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc.); (ii) dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell’impatto visivo dell’impianto; (iii) dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell’impatto visivo rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi”.*

Controdeduzioni del proponente:

***“Misure di mitigazione delle interferenze sulle componenti ambientali***

*.....Le misure di mitigazione previste per l’impianto fotovoltaico in esame sono indicate nello Studio di Impatto Ambientale al paragrafo “11.2 Valutazione degli impatti e misure di mitigazione proposte” per ciascuna componente ambientale esaminata (cfr. § 11.2.1 ÷ 11.2.7). Le stesse vengono di seguito riportate riorganizzandone la trattazione, senza alcuna variazione nei contenuti. In ottemperanza alla prescrizione di cui al punto 32 del PII CTS n. 101/2022 in oggetto, vengono altresì forniti i riferimenti cartografici relativi alla loro localizzazione.*



*In merito alla fascia arborea di mitigazione e al relativo piano di mantenimento si rimanda ai contenuti di cui al punto “D. PUNTI N. 9-18-25-28-29-39”, “D.1 Progetto di mitigazione con opere a verde”.*

### **Fase di cantiere**

#### **Atmosfera**

*Sebbene gli impatti sulla componente in esame risultino trascurabili e non significativi, si ritiene tuttavia di segnalare l'adozione delle usuali buone pratiche operative al fine di mitigare gli effetti dovuti alla diffusione di polveri. A tal proposito sarà necessario sospendere le operazioni di scavo e movimentazione materiali durante le giornate ventose, bagnare le piste di transito dei mezzi di cantiere durante la stagione calda e asciutta, coprire i cumuli di materiali depositati temporaneamente o trasportati, limitare a 10 km/h la velocità di transito mezzi nelle aree di cantiere, predisporre delle aree per il lavaggio degli pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere.*

#### **Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi**

*La copertura vegetale sarà oggetto di ripristino attraverso la semina del terreno con un miscuglio di sementi tipiche dalle praterie naturali dell'area vasta, caratterizzato anche da specie foraggere autoctone principalmente appartenenti alle leguminose che dissemineranno spontaneamente creando una prateria quanto più stabile e naturale possibile. In particolare, attraverso l'apparato radicale fittonante delle leguminose, si avrà un apporto di azoto foto fissato al terreno e il miglioramento della struttura dello stesso. In aggiunta alla predetta semina, va altresì tenuto conto che il suolo, per quanto rimaneggiato dai modesti lavori di scavo e livellamento necessari, possiede una carica di semi (la “seed bank” del suolo) che gli permette di riformare una discreta copertura vegetale; a questo concorre anche la dispersione di semi dai terreni vicini. Il processo di ripristino della copertura vegetale potrà essere accelerato e guidato anche attraverso una semina mirata, ad esempio utilizzando la Sulla (*Hedysarum coronarium L.*), tradizionalmente coltivata come foraggio nelle aree collinari siciliane. La sua semina risulta, in aggiunta, piuttosto agevole, in quanto non richiede una lavorazione preliminare del terreno, ma il semplice spargimento del seme “vestito”. L'instaurarsi di un prato di Sulla permetterà l'inserimento di numerose altre specie, spesso associate a questa formazione, garantendo anche un utile foraggio. Al termine del ciclo vitale del prato/prateria (circa 6 anni), il terreno si lascerà a libera evoluzione con l'auto-disseminazione delle piante presenti: nel caso ciò risultasse insufficiente si procederà ad una nuova semina.*

*Per ridurre le potenziali interferenze sulla fauna, i lavori fonte di maggiori emissioni acustiche (predisposizione dell'area di cantiere, battitura dei pali e, relativamente alla costruzione dell'elettrodotto aereo, gli scavi, costruzione delle piazzole e la posa dei tralicci) verranno effettuati lontano dal periodo compreso tra fine marzo e la prima metà di giugno: questo, coincide, infatti, con la stagione riproduttiva della maggior parte delle specie faunistiche presenti nell'area indagata, periodo in cui la fauna è particolarmente sensibile a qualsiasi fattore di disturbo ambientale.*

*Per non creare effetti barriera e non ostacolare o impedire il passaggio della fauna selvatica (anfibi, rettili e mammiferi), verrà installata una recinzione uniformemente sollevata da terra di circa 10-15 cm.*

*Per mitigare il potenziale fenomeno di abbagliamento dell'avifauna saranno utilizzati pannelli fotovoltaici ad alta efficienza, con basso indice di rifrazione.*

*Per ragioni di sorveglianza e di sicurezza, l'area di cantiere del parco fotovoltaico sarà illuminata anche nelle ore serali/notturne. Tuttavia, la sorgente luminosa sarà diretta verso il basso e posta su paletto a non più di mt. 2,5 dalla superficie del terreno, del tipo LED SMD con fascio luminoso di 100°. L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità e sarà pertanto prevista la riduzione al minimo della*



*luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, limitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati.*

*Al fine di attenuare il pericolo di folgorazione (o elettrocuzione) dell'avifauna con l'elettrodotto aereo saranno adottati i seguenti accorgimenti. I sostegni delle linee aeree in conduttori nudi sono letali quando gli uccelli toccano simultaneamente elementi sottoposti a tensione diversa o entrano in contatto con il conduttore mentre sono posati sulle mensole metalliche messe a terra. La maggior parte degli incidenti si verifica su sostegni con isolatori rigidi e conduttori posti al di sopra delle mensole, in presenza di sezionatori a palo o nel caso di sostegni capolinea.....*

*Lungo il perimetro dell'impianto e ai margini della strada che lo attraversa si prevede la creazione di siepi (immediatamente dopo la de cantierizzazione) caratterizzate da specie arbustive e arboree autoctone, con finalità di mascheramento e di rinaturazione (cfr. § "D. PUNTI N. 9-18-25-28-29-39" - "D.1 Progetto di mitigazione con opere a verde"). Dette fasce arboreo-arbustive saranno caratterizzate da un'elevata diversità strutturale e forniranno un alto grado di disponibilità trofica: saranno composte da specie arbustivo-arboree autoctone tipiche della macchia-foresta mediterranea, per lo più produttrici di frutti appetiti alla fauna selvatica. Le essenze saranno sia specie sempreverdi che caducifoglie, produttrici sia di fioriture utili agli insetti pronubi che di frutti eduli appetibili alla fauna e con una chioma favorevole alla nidificazione e al rifugio, con rami procombenti in grado di fornire copertura anche all'altezza del suolo.*

*Le specie arbustive che saranno utilizzate saranno scelte fra: il Biancospino (*Crataegus monogyna*), l'Alaterno (*Rhamnus alaternus*), il Lentisco (*Pistacia lentiscus*), il Corbezzolo (*Arbutus unedo*), l'Alloro (*Laurus nobilis*), il Mirto (*Myrtus communis*), il Viburno tino (*Viburnum tinus*), le Filliree (*Phillyrea spp.*), la Rosa canina (*Rosa canina*), la Ginestra comune (*Spartium junceum*), il Rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), il Camedrio femmina (*Teucrium fruticans*), il Pero mandorlino (*Pyrus amygdaliformis*) e l'Oleandro (*Nerium oleander L.*). Quelle arboree, fra: il Pioppo bianco (*Populus alba*), la Quercia di Virgilio o castagnara (*Quercus virgiliana*), la Quercia da sughero (*Quercus suber*), il Leccio (*Quercus ilex*), il Bagolaro (*Celtis australis*), il Frassino meridionale (*Fraxinus angustifolia*), l'Orniello (*Fraxinus ornus*), la Tamerice maggiore (*Tamarix africana*), la Tamerice comune (*Tamarix gallica*), il carrubo (*Ceratonia siliqua*) e l'olivastrò (*Olea europaea var. sylvestris*). Queste specie, se opportunamente potate, non supereranno i 5-6 m di altezza e l'ombreggiamento sui pannelli risulterà pertanto trascurabile.*

*L'irrigazione non è necessaria se non nei primi tre-cinque anni dopo l'impianto, durante il periodo estivo.*

#### **Litosfera e idrosfera**

*Nell'area interessata dall'impianto fotovoltaico, gli eventuali materiali di natura rocciosa di piccola pezzatura che deriveranno dalle operazioni di scavo saranno riutilizzati come massetto di sottofondo per la viabilità interna; quelli di pezzatura maggiore saranno riuniti in piccoli cumuli in aree libere da installazioni impiantistiche al fine di creare habitat utili alla micro e mesofauna che li utilizzerà come aree di rifugio e di riproduzione.*

*L'esecuzione di adeguati interventi preventivi per la posa in opera dei sostegni dell'elettrodotto aereo, laddove necessari e basati in primo luogo sull'efficace regimentazione delle acque di origine meteorica, consentiranno un più che soddisfacente inserimento dell'opera dal punto di idrologico e geomorfologico....*

#### **Paesaggio**

*L'illuminazione del cantiere sarà effettuata attraverso l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati, al fine di limitare l'irraggiamento di luce artificiale verso la volta celeste e la conseguente alterazione della condizione naturale del cielo notturno.*

#### **Rumore e vibrazioni**



*Verificata l'assenza di potenziali interferenze non sono previste misure di mitigazione.*

#### **Radiazioni e inquinamento luminoso**

*L'illuminazione del cantiere, necessaria per ragioni di sicurezza e sorveglianza, verrà effettuata attraverso l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati, al fine di limitare l'irraggiamento di luce artificiale verso la volta celeste e la conseguente alterazione della condizione naturale del cielo notturno.*

#### **Salute pubblica e aspetti socio-economici**

*È prevista l'adozione delle usuali buone prassi operative al fine di limitare il sollevamento e la deposizione di polveri e le conseguenti interferenze sulla popolazione.*

#### **Fase di esercizio**

##### **Atmosfera**

*Verificata l'assenza di potenziali interferenze non sono previste misure di mitigazione per la componente in esame in fase di esercizio.*

##### **Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi**

*Sono previsti interventi periodici sulla vegetazione al fine di evitare lo sviluppo incontrollato di alte erbe e arbusti che potrebbero ombreggiare l'impianto, mentre lo sfalcio delle specie erbacee è comunque consigliabile per limitare il rischio di incendio nella stagione secca. Si propone il controllo della vegetazione naturale attraverso il pascolo controllato di animali domestici, in particolare ovini. L'impiego degli animali al pascolo garantirà, altresì, un apporto di sostanza organica (deiezioni) al terreno con benefici effetti sul mantenimento della fertilità. La sostanza organica di origine animale, insieme alla conduzione sostenibile dei terreni, permetterà di ottenere alla fine del ciclo dell'impianto fotovoltaico, un'ottima ricostituzione della fertilità agronomica del terreno per consentire l'eventuale ritorno alle tradizionali colture agricole.*

*Le lavorazioni primaverili di taglio a controllo delle erbe spontanee saranno quindi anticipate agli inizi di marzo mentre quelle estive posticipate a fine giugno - primi di luglio, affinché siano tutelati i nidi delle specie avifaunistiche terricole (Occhione, Cappellaccia, Beccamoschino, Saltimpalo e Strillozzo), le eventuali cucciolate di Lepre italiana e/o Coniglio selvatico e sia favorita una nuova fase vegetativa in concomitanza delle stagioni più piovose.*

*Lungo il perimetro della proprietà oggetto dell'impianto fotovoltaico si installerà un punto di attrazione per Cicogna bianca (Ciconia ciconia) costituito da un alto palo in legno, dove la specie potrebbe nidificare. Su altri sostegni e/o strutture idonee, si posizioneranno altri nidi artificiali per attirare specie avifaunistiche rare e protette e per fornire rifugio per pipistrelli (bat box). Infine, per incrementare e arricchire ulteriormente la biodiversità faunistica, si prevede anche l'installazione di cassette nido per passeriformi insettivori (come la Cinciallegra) e rifugi per insetti impollinatori (pronubi) selvatici appartenenti all'ordine degli imenotteri. Il censimento delle presenze faunistiche nell'area in esame sarà oggetto di monitoraggio come da Piano di Monitoraggio Ambientale.*

##### **Litosfera e idrosfera**

*I mezzi operanti in fase di esercizio per le operazioni manutentive dovranno essere dotati di kit antinquinamento per mitigare gli effetti di eventuali sversamenti accidentali di idrocarburi, oli e lubrificanti in genere sul terreno.*

##### **Paesaggio**

*La sistemazione a verde della fascia perimetrale dell'impianto fotovoltaico e delle aree al margine della viabilità che lo attraversa con l'utilizzo di piante arboreo-arbustive autoctone, garantirà la schermatura visiva dell'impianto fotovoltaico e ne favorirà l'"assorbimento" nel locale contesto paesaggistico.*





*L'impianto di illuminazione del parco fotovoltaico sarà acceso nelle ore serali/notturne solo per brevi periodi in occasione di eventuali interventi di manutenzione o in caso di intrusione esterna rilevata dall'apposito impianto antintrusione.*

**Rumore e vibrazioni**

*Verificata l'assenza di potenziali interferenze non sono previste misure di mitigazione per la componente in esame in fase di esercizio.*

**Radiazioni e inquinamento luminoso**

*Come indicato per la componente paesaggio, l'impianto di illuminazione del parco fotovoltaico sarà acceso nelle ore serali/notturne solo per brevi periodi in occasione di eventuali interventi di manutenzione o in caso di intrusione esterna rilevata dall'apposito impianto anti-intrusione, oltre che realizzato con apparecchi totalmente schermati.*

**Salute pubblica e aspetti socioeconomici**

*Non sono previste misure di mitigazione per la componente in esame in fase di esercizio.*

**Fase di dismissione**

**Atmosfera**

*In fase di dismissione le attività e le potenziali interferenze sono in larga misura sovrapponibili a quelle previste per la fase di cantiere, le cui misure di mitigazione sono state già descritte. Le attività riferibili alla dismissione saranno circoscritte esclusivamente all'area dell'impianto fotovoltaico: l'elettrodotto di collegamento, dopo la messa in esercizio, rientrerà, infatti, fra gli impianti del gestore di rete utilizzati per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione e non sarà oggetto di dismissione al termine della vita utile dell'impianto fotovoltaico.*

**Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi**

*Qualora l'impianto al termine del suo ciclo produttivo (circa 30 anni) venisse dismesso, dopo la rimozione delle strutture, il suolo potrà essere riutilizzato per riprendere le attività agricole tradizionali. Tuttavia, nelle aree ai margini dell'impianto, oggetto degli interventi di mitigazione suggeriti nella precedente fase di cantiere, dovranno essere preservati gli aspetti arbustivo- arborei (siepi) ormai ben strutturati.*

**Litosfera e idrosfera**

*Come indicato per le componenti vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, qualora l'impianto al termine del suo ciclo produttivo (circa 30 anni) venisse dismesso, dopo la rimozione delle strutture il suolo potrà essere riutilizzato per riprendere le attività agricole tradizionali.*

**Rumore e vibrazioni**

*Non sono previste misure di mitigazione per la componente in esame in fase di dismissione.*

**Radiazioni e inquinamento luminoso**

*Non sono previste misure di mitigazione per la componente in esame in fase di dismissione.*

**Salute pubblica e aspetti socioeconomici**

*In fase di dismissione le attività e le potenziali interferenze sono in larga misura sovrapponibili a quelle previste per la fase di cantiere, le cui misure di mitigazione sono state ampiamente descritte”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha specificato e integrato quanto richiesto, la **criticità n. 32 è superata con le condizioni ambientali previste nel seguente parere.**

**33)** Circa la richiesta di *“Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali, anche con particolare*





*riferimento alle previsioni dell'elettrodotto alla tipologia di moduli selezionati. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta”.*

#### Controdeduzioni del proponente:

##### **“Alternative di progetto**

*In merito alle alternative relative alla linea di connessione si rimanda ai contenuti di cui al PUNTO N. 13”, § “E.1 Alternativa interramento elettrodotto aereo”.*

*Per quanto concerne le altre alternative di progetto si fa preliminarmente notare che la Regione Sicilia, in merito alle prescrizioni di cui Linee Guida Nazionali di cui al DM 10/09/2010 a tutt'oggi non ha definito la cosiddetta mappa delle “Zone non idonee” per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra ed in zone agricole; né tanto meno è stata mai fornita agli Operatori del settore la mappa delle “Zone idonee” prevista dal PEARS 2030 e dalla Legge 199/2021.*

*Il reperimento delle zone ad alta preferenza (zone industriali, cave dismesse, ecc.) contrasta con le opportunità presenti in una Regione (Sicilia) dove l'industrializzazione è molto bassa.*

*È anche da tenere presente che in Sicilia le piccole dimensioni delle aree disponibili (ad esempio i tetti dei capannoni industriali) non consentono di raggiungere quel minimo di sostenibilità tecnico-economica necessaria per lo sviluppo di iniziative di produzione di energia elettrica da fonti solari.*

##### **Alternative localizzative**

*Considerata la limitata estensione delle aree urbanizzate, i vincoli paesaggistici e le altre restrizioni esistenti, la scelta localizzativa sull'area di cui al progetto “Musarra” ha delle semplici motivazioni: assenza di vincoli, compatibilità con gli strumenti pianificatori, ottimale conformazione del terreno. Ad una preliminare valutazione degli impatti significativi sull'ambiente di riferimento non sono altresì emerse particolari criticità.*

*Nell'ambito delle indagini preliminari, ricognitiva e di studio, si è pervenuti alla conclusione che l'ubicazione scelta, a parità di superficie impegnata, fosse quella ottimale per assicurare le migliori prestazioni di esercizio dell'impianto. L'incidenza percentuale molto bassa, ragionevolmente trascurabile, ha fatto ritenere che l'impianto in esame non possa inficiare in modo significativo il settore agricolo e con esso la valorizzazione delle tradizioni agro-alimentari locali. Per tali ragioni, il progetto proposto scaturisce, di fatto, dall'individuazione di un'unica soluzione localizzativa, ovvero quella proposta.*

##### **Alternative tecnologiche**

*Nel caso dell'impianto fotovoltaico in esame si è optato per la soluzione tecnologica mediante inseguitori (trackers) mono-assiali su cui verranno fissati moduli in silicio policristallino a bassa riflettanza (cioè con un'elevata capacità di assorbire l'irradiazione solare), che riusciranno a massimizzare la producibilità del parco fotovoltaico in relazione alla particolare tipologia di impianto descritta in progetto.*

*Con tali presupposti, la scelta sulla tecnologia costruttiva dei moduli è stata orientata verso componenti e moduli di agevole reperibilità nel mercato, nonché di estrema affidabilità ed efficienza.*

##### **Alternativa zero**



*L'ipotesi di non realizzare il proposto impianto fotovoltaico è stata esaminata per completezza di analisi e per una più esaustiva analisi del contesto in cui si inserisce il progetto proposto. L'alternativa "zero" presa in esame, ovvero la non realizzazione dell'impianto in progetto, è stata ritenuta peggiorativa rispetto alla presente proposta: la mancata realizzazione dell'impianto oltre a far decadere i benefici socio-economici ed occupazionali previsti, non permetterebbe di contribuire al risparmio energetico da fonti fossili.*

*L'alternativa "zero", ovvero la non realizzazione dell'iniziativa in esame, comporterebbe la rinuncia ad una produzione di energia da FER pari a circa 15.779.000 kWh/anno. La produzione di energia elettrica ottenuta dallo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili, quale quella fotovoltaica, si inquadra nelle linee guida per la riduzione dei gas climalteranti, consentendo una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica. Alla luce delle considerazioni esposte si è ritenuto quindi di consolidare la proposta progettuale in esame ritenendola compatibile con l'ambiente di riferimento, come da valutazioni effettuate nello SIA".*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 33 è superata.**

**34)** Circa la richiesta di *"La documentazione prodotta dovrà essere adeguata a considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc.). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo".*

Controdeduzioni del proponente:

***"Effetto cumulativo degli impatti con altri impianti FER esistenti e/o approvati***

*Per quanto concerne gli effetti cumulativi sugli aspetti percettivi del paesaggio e sul consumo di suolo, si rimanda alle analisi effettuate negli Elaborati "Relazione Intervisibilità" e "Relazione sul consumo di suolo". In merito alle potenziali interferenze sull'avifauna migratrice dovuto al fenomeno della confusione biologica (effetto lago) potenzialmente imputabile ai pannelli fotovoltaici che potrebbero confondere l'avifauna e causare collisioni inducendola ad utilizzare il parco fotovoltaico in sostituzione dei corpi idrici (fiumi o laghi), dalla consultazione della letteratura specifica tale interferenza è stata registrata esclusivamente per le superfici fotovoltaiche "a specchio" montate sulle architetture verticali degli edifici. Per l'impianto in esame, invece, l'ampiezza delle corsie (2,6 m) libere tra le strisce di pannelli in cui verrà mantenuto un prato naturale interromperà la continuità visiva e "l'effetto specchio" delle superfici pannellate; i pannelli verranno inoltre montati su "inseguitori monoassiali", strutture caratterizzate da un*



*continuo e lento movimento di inseguimento del sole durante il giorno che diminuisce ulteriormente la possibilità che i pannelli possano essere scambiati dall'avifauna per una superficie idrica.*

*In merito al potenziale fenomeno dell'abbagliamento, i nuovi sviluppi tecnologici per la produzione delle celle fotovoltaiche fanno sì che aumentando il coefficiente di efficienza delle stesse diminuisca la quantità di luce riflessa (riflettanza superficiale del pannello) e, conseguentemente, la probabilità di abbagliamento.*

*Dai dati di una ricerca svoltasi nella Sicilia sud-orientale (Filiberto & Pirrera, 2007, 2008) sulle interazioni tra impianti fotovoltaici e componente biotica (flora e fauna), si può affermare che la fauna sembra non subire particolari stress dovuti dalla presenza di tali impianti. In particolare, i dati sull'avifauna dimostrano come diverse specie si siano adattate a questo nuovo ambiente: sono state osservate nidificazioni di passeriformi all'interno dei tubolari dei moduli e diverse specie (soprattutto taccole, gazze e storni) utilizzare i telai dei pannelli come posatoi; piccioni domestici, quaglie, cappellacce e strillozzi in alimentazione nelle zone erbacee presenti tra i moduli; poiane, gheppi e rapaci notturni in fase di caccia sopra gli impianti per la presenza di numerosi micromammiferi, rettili e insetti legati alle zone erbose aperte, e stormi in migrazione passarvi sopra indisturbatamente. Relativamente alla teriofauna di medio-piccole dimensioni, in particolare all'interno di quegli impianti in cui la recinzione è sopraelevata rispetto al terreno, come nel caso in esame, si è notata la presenza di conigli e volpi.*

*In definitiva, quando l'area di progetto interessa un'area agricolo-zootecnica, come nel caso in esame, per le motivazioni sopra esposte col passare degli anni all'interno degli impianti fotovoltaici si può ottenere una diversità faunistica maggiore di quella preesistente.*

*Alla luce delle considerazioni sopra esposte e considerata l'assenza di significativi impatti negativi riferibili all'impianto in esame in virtù delle soluzioni progettuali e delle ottimizzazioni adottate, insieme alle misure di mitigazione proposte, si ritiene che l'eventuale contributo ad un impatto cumulativo negativo con altri impianti FER dato dall'impianto fotovoltaico in esame possa essere ragionevolmente considerato trascurabile e non significativo”.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 34 è superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

**35)** Circa la richiesta di “Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale. Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione”.

Controdeduzioni del proponente:

**“Misura compensativa del consumo di suolo**



*La Società Proponente si fa carico di individuare, se necessario anche con l'ausilio del Comune di competenza, come proposto dalla C.T.S., zone in corrispondenza delle quali attuare un intervento di riqualificazione ecologico-naturalistica. Il Comune di Lentini è già stato avvisato della disponibilità della MP Sicily 1 S.r.l.. Il progetto di rinaturalizzazione sarà improntato sull'utilizzo di specie erbacee ed arboreo-arbustive autoctone caratterizzate da un'elevata diversità strutturale e da un alto grado di disponibilità trofica: saranno tipiche della macchia-foresta mediterranea, sia sempreverdi che caducifoglie, produttrici sia di fioriture utili agli insetti pronubi che di frutti eduli appetibili alla fauna selvatica, con una chioma favorevole alla nidificazione e al rifugio, al fine di incrementare la biodiversità a livello locale.*

*Saranno indicate le modalità operative per la messa a dimora delle piante e per le relative cure colturali in linea con le buone pratiche selvicolturali, al fine di favorire l'attecchimento e l'accrescimento delle giovani piante, limitando la mortalità degli esemplari piantumati. Le fisiologiche fallanze saranno oggetto di individuazione e sostituzione grazie all'attività di monitoraggio annuo che verrà effettuata per cinque anni a partire da quello successivo alla messa a dimora, considerato che dopo tale periodo le piante presenti si saranno ormai affrancate e potranno svilupparsi liberamente.*

*Tale misura di compensazione verrà attuata in accordo con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010, e segnatamente nei criteri contenuti nell'allegato 2 al medesimo Decreto ("Criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative").*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha specificato integrato quanto richiesto, la **criticità n. 35 è superata.**

**36)** Circa la richiesta di *"Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento"*.

Controdeduzioni del proponente:

*"Ad oggi non state ricevute, dagli enti coinvolti nel procedimento, richieste di variazione di soluzioni progettuali che hanno comportato modifiche anche non sostanziali delle soluzioni progettuali stesse"*.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha chiarito quanto richiesto, la **criticità n. 36 è superata.**

**37)** Circa la richiesta di *"Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020"*.

Controdeduzioni del proponente:

**"Aggiornamento/integrazione SIA**

*Il presente Elaborato fornisce approfondimenti ad integrazione dei contenuti di cui allo Studio di Impatto Ambientale (Rev. 0 del 3/06/2021) elaborato per il progetto in esame.*

*Le misure di mitigazione previste per l'impianto fotovoltaico in esame (cfr. § "L.1 Misure di mitigazione delle interferenze sulle componenti ambientali") sono indicate nello Studio di Impatto Ambientale al pag. 73 di 88*





paragrafo “11.2 Valutazione degli impatti e misure di mitigazione proposte” per ciascuna componente ambientale esaminata (cfr. § 11.2.1 ÷ 11.2.7). Le stesse sono state riportate nel presente Elaborato riorganizzandone la trattazione e fornendo i riferimenti cartografici relativi alla loro localizzazione come espressamente richiesto al punto n. 32 del P.I.I. n. 101/2022, senza alcuna variazione nei contenuti.

Alla luce delle analisi e delle considerazioni esposte nel presente Elaborato e degli approfondimenti forniti per tutti i rimanenti punti di cui al citato P.I.I. non inclusi nel presente Documento ma depositati in ottemperanza alle integrazioni richieste, si confermano le analisi, valutazioni e considerazioni esposte nello Studio di Impatto Ambientale (Rev. 0 del 3/06/2021) predisposto per il progetto dell'impianto fotovoltaico in esame. Pertanto, verificata l'assenza di potenziali impatti residuali significativi negativi sulle componenti ambientali esaminate, si ritiene che l'impianto fotovoltaico “Musarra” comprensivo di opere di connessione possa essere considerato sostenibile dal punto di vista ambientale rispetto all'ambito territoriale di riferimento, anche in virtù delle ottimizzazioni di cui è provvisto e delle misure di mitigazione previste”.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato quanto richiesto, la **criticità n. 37 è superata**.

**38)** Circa la richiesta di “Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile”.

Controdeduzioni del proponente:

“È stata integrata la nota di sintesi sulle criticità segnalate nel P.I.I. avente codice RS06REL000711”.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato quanto richiesto, la **criticità n. 38 è superata**.

**39)** Circa la richiesta di “In considerazione dell'impatto cumulativo generato dalla numerosità di impianti prossimi e anche confinanti con l'impianto proposto, le fasce perimetrali di mitigazione individuati, dovranno essere realizzate con una profondità compresa almeno tra i 25 e i 40 metri”.

Controdeduzioni del proponente:

“Viene proposto un nuovo layout (RS06EPD000311) che tiene conto di quanto richiesto in merito alle nuove fasce di rispetto”.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato un nuovo layout di progetto, ampliando la fascia di mitigazione perimetrale a 25 metri, la **criticità n. 39 è superata**.

### VALUTAZIONI FINALI

**CONSIDERATO** che la società Proponente intende realizzare il “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e di tutte le opere ed infrastrutture connesse” da realizzarsi nei comuni di Lentini (SR) e Scordia (CT).





**CONSIDERATO** che il proponente ha analizzato i possibili impatti che si possono generare sulle seguenti componenti ambientali: popolazione e salute umana, biodiversità, territorio, suolo, acqua, aria, clima, beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio;

**CONSIDERATO** che il proponente ha previsto delle misure di mitigazione sui potenziali impatti delle componenti ambientali analizzate;

**CONSIDERATO** che lo Studio di impatto ambientale è stato redatto, per contenuti ed articolazione, in accordo con quanto disposto dall'art. 22 e dall'Allegato VII alla parte II del D.L.gs. 152/2006 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che il progetto in esame è configurabile come intervento rientrante tra le categorie elencate nell'Allegato IV del D.L.gs. 152/06 e s.m.i., soggette a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza Regionale e in particolare nella seguente: impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW;

**CONSIDERATO** che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del D.lgs. 152/2006;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che: (i) dall'esame del quadro programmatico, non sono emersi profili ostativi alla realizzazione dell'intervento, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 12, comma 7, prevede che "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici"; (ii) l'area di intervento non ricade in nessuna delle zone individuate al punto 1, lett. f) dell'Allegato 3, al D.M. 10 settembre 2010;

**CONSIDERATO** che il progetto definitivo dell'intervento in esame ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali e di localizzazione, ivi compresa quella cosiddetta "alternativa zero", cioè la possibilità di non eseguire l'intervento;

**CONSIDERATO** che la produzione di energia elettrica ottenuta dallo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili quali quella fotovoltaica, si inquadra nelle linee guida per la riduzione dei gas climalteranti, permettendo una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica;

**CONSIDERATO** che la non realizzazione dell'intervento, comporterebbe in alternativa una non riduzione dello sfruttamento di fonti energetiche convenzionali, con inevitabile continuo incremento dei gas climalteranti emessi in atmosfera, anche in considerazione del probabile aumento futuro di domanda di energia elettrica prevista a livello mondiale;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che: (i) attraverso la documentazione prodotta, il Proponente ha riscontrato positivamente le criticità rappresentate in sede di Parere Istruttorio Intermedio; (ii) questa CTS ritiene per la più parte superate, sulla base delle argomentazioni svolte in precedenza, le problematiche emerse nel corso dell'istruttoria; (iii) le residue criticità possono essere risolte attraverso l'apposizione di specifiche condizioni che permettano di attenuare ulteriormente la pressione ambientale determinata dalla realizzazione dell'intervento;



**CONSIDERATO e VALUTATO** che in riferimento alla sensibile concentrazione territoriale di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto ambientale presenti nell'area di contesto dell'intervento in oggetto, in accordo con quanto previsto all'Allegato 2 al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2010, è necessario che la Ditta proponente predisponga un progetto di misure di compensazione ambientale finalizzate al recupero ed al miglioramento ambientale del territorio interessato da concordare preventivamente con il Comune di Lentini;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, secondo quanto previsto all'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti;

**VALUTATO** che il progetto non genera impatti, non compatibili da un punto di vista ambientale, nell'uso delle risorse nonché in relazione alle interferenze riscontrate sulle componenti ambientali esaminate;

**VALUTATO** che non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente;

**VALUTATO** che la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione;

**VALUTATO** che non sarà alterata negativamente in maniera significativa la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera;

**VALUTATO** che gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono in parte ridotti attraverso specifici interventi di mitigazione nonché attraverso le condizioni ambientali previste nel presente parere;

**VALUTATO** che le condizioni ambientali porteranno a mitigare gli effetti negativi sulle componenti suolo, paesaggio e beni culturali, risorse idriche superficiali e sotterranee, aspetti sulla biosfera;

**CONTEMPERATE** le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

**VALUTATO** che complessivamente gli impatti ambientali relativi al “ Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico e di tutte le sue opere e infrastrutture connesse di potenza nominale pari a 6.650 KW lato AC e pari a 8.512 KWp lato CC denominato “MUSARRA” nel territorio del Comune di Lentini (SR), contrada Vogliacasi e di una parte di elettrodotto di collegamento nel territorio di Scordia (CT)” possono ritenersi nel complesso compatibili con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto tenuto anche conto delle misure previste nello Studio di Impatto Ambientale e nelle Condizioni Ambientali riportate nella parte dispositiva del presente Parere;

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

*pag. 76 di 88*



### ESPRIME

parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii. del "Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico e di tutte le sue opere e infrastrutture connesse di potenza nominale pari a 6.650 KW lato AC e pari a 8.512 KWp lato CC denominato "MUSARRA" nel territorio del Comune di Lentini (SR), contrada Vogliacasi e di una parte di elettrodotto di collegamento nel territorio di Scordia (CT)" a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni. Il progetto dovrà essere corredato dai pareri ancora non rilasciati. Nel progetto dovranno essere tenuti in considerazione tutti i rilevati all'interno del parere nonché i Considerati e Valutati in risposta alle controdeduzioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 2</b>
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 3</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni Vegetazione - Fauna - Paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;</li><li>b) Le fasce perimetrali dovranno avere un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;</li><li>c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;</li><li>d) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;</li><li>e) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</li><li>f) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo;</li></ul>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 4</b>
------------------------------	-------------



Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area.</li><li>b) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante.</li><li>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;</li><li>d) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;</li><li>e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</li><li>f) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Si dovrà valutare la collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.</li><li>g) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.</li></ul>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva





Ambito di Applicazione	<b>Fauna - paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 6</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Fauna/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo-Sottosuolo</b>



Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l'attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi; eventuali canalette drenanti di raccolta delle acque superficiali e di scorrimento dovranno essere realizzate con tecniche dell'ingegneria naturalistica.  Dovranno essere evitati gli interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo</b>
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 9</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Rifiuti</b>



Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 10</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	<b>Terre e rocce da scavo</b>
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 11</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni / Cantierizzazione</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:



	<p>a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc.);</p> <p>b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p> <p>c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;</p> <p>d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 12</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Compensazioni</b>
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune di Lentini (SR) ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 13</b>
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio



Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.</p> <p>b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 14</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <p>a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;</p> <p>b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;</p> <p>c) dovranno essere previsti adeguate schermature con impianti a verde con funzione di mitigazione paesaggistica;</p> <p>d) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.</p> <p>Dovrà essere individuata e debitamente confinata, impermeabilizzata e recintata l'area di stoccaggio per i materiali di cantiere, e per eventuali sostanze che possano inferire rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati in tale fase quali ad esempio i carburanti per i mezzi di cantiere.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	





<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 15</b>
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Suolo – Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento, dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 16</b>
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore</b>
Oggetto della prescrizione	<p>a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere



Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 17</b>
Macrofase	<i>Corso operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	<b>Rifiuti</b>
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 18</b>
Macrofase	<i>Ante Operam -Corso operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale – atmosfera, suolo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedo-fauna).</p>



Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 19</b>
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Ripristino aree di cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 20</b>
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Dismissione</b>



Condizione Ambientale	n. 20
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</li><li>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</li><li>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</li><li>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</li></ul>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI**  
**ADUNANZA DEL 19.04.2023**  
**COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA**  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	<b>TROMBINO Giuseppe (Presidente)</b>	<b>PRESENTE</b>
2.	<b>ABRAMO Anna (Vice Presidente)</b>	<b>PRESENTE</b>
3.	<b>PATANELLA VITO (Segretario)</b>	<b>PRESENTE</b>
4.	<b>AIELLO Tommaso (Nucleo)</b>	<b>PRESENTE</b>
5.	<b>SPINELLO Daniele Antonino (Nucleo)</b>	<b>PRESENTE</b>
6.	<b>VERSACI Benedetto (Nucleo)</b>	<b>PRESENTE</b>
7.	<b>ARCURI Emilio</b>	<b>PRESENTE</b>
8.	<b>BENDICI Salvatore</b>	<b>PRESENTE</b>
9.	<b>BONACCORSO Angelo</b>	<b>PRESENTE</b>
10.	<b>CALDARERA Michele</b>	<b>PRESENTE</b>
11.	<b>CAMMISA Maria Grazia</b>	<b>PRESENTE</b>
12.	<b>CILONA Renato</b>	<b>PRESENTE</b>
13.	<b>CUCCHIARA Alessandro</b>	<b>PRESENTE</b>
14.	<b>DAPARO Marco</b>	<b>PRESENTE</b>





Assessorato Territorio e Ambiente  
**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

15.	<b>DIELI Tiziana</b>	<b>PRESENTE</b>
16.	<b>DOLFIN Sergio</b>	<b>PRESENTE</b>
17.	<b>GATTUSO Salvatore</b>	<b>PRESENTE</b>
18.	<b>GERACI massimo</b>	<b>PRESENTE</b>
19.	<b>ILARDA Gandolfo</b>	<b>PRESENTE</b>
20.	<b>LA FAUCI Dario</b>	<b>PRESENTE</b>
21.	<b>LIPARI Pietro</b>	<b>PRESENTE</b>
22.	<b>LIVECCHI Giuseppe</b>	<b>PRESENTE</b>
23.	<b>LO BIONDO Massimiliano</b>	<b>PRESENTE</b>
24.	<b>MAIO Pietro</b>	<b>PRESENTE</b>
25.	<b>MARTORANA Giuseppe</b>	<b>PRESENTE</b>
26.	<b>MASTROJANNI Benedetto Marcello</b>	<b>PRESENTE</b>
27.	<b>MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni</b>	<b>ASSENTE</b>
28.	<b>MODICA Dario</b>	<b>PRESENTE</b>
29.	<b>MORABITO Anna</b>	<b>PRESENTE</b>



Assessorato Territorio e Ambiente  
**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

<b>30.</b>	<b>PANTALENA Alfonso</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>31.</b>	<b>PEDALINO Andrea</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>32.</b>	<b>SACCO Federica</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>33.</b>	<b>SALADINO Salvatore</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>34.</b>	<b>SAVERINO Arcangela Maria</b>	<b>PRESENTE</b>

Il sottoscritto, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente nonché del verbale della riunione del 19.04.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

**Il Segretario**  
**Avv. Vito Patanella**

**VITO**  
**PATANELLA**

Firmato digitalmente da VITO  
PATANELLA  
Data: 2023.04.21 13:14:04  
+02'00'